

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **06/06/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-06-2014 al 06-06-2014

05-06-2014 24Emilia.com	
<b>Alluvione e tromba d'aria in Emilia, 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati .....</b>	<b>1</b>
05-06-2014 ANSA.it	
<b>Alluvione e tromba aria, provvedimenti .....</b>	<b>3</b>
05-06-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Torna "l'Orco" all'Aquila, tre scosse in rapida successione alle 22.00. Paura tra popolazione .....</b>	<b>4</b>
05-06-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Appello per L'Aquila: "La prevenzione nulla ha a che vedere con le assicurazioni disastrose" .....</b>	<b>6</b>
05-06-2014 Arezzo Notizie.it	
<b>Arno, Enel: ecco come funzionano le dighe di Levane e La Penna .....</b>	<b>7</b>
05-06-2014 ChietiToday	
<b>Terremoto, a L'Aquila torna la paura: tre scosse una dietro l'altra .....</b>	<b>9</b>
05-06-2014 Con i Piedi per Terra.com	
<b>Alluvione e tromba d'aria Emilia Romagna, al via i risarcimenti .....</b>	<b>10</b>
05-06-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Disabili nella Grotta della Condotta .....</b>	<b>12</b>
05-06-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
<b>al via i risarcimenti ai privati .....</b>	<b>13</b>
05-06-2014 FirenzeToday	
<b>Treno bloccato in galleria per un incendio: 100 passeggeri da salvare, ma è solo una simulazione ..</b>	<b>15</b>
06-06-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>tempi lunghi per riaprire la strada .....</b>	<b>17</b>
06-06-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>(senza titolo)...</b>	<b>18</b>
05-06-2014 GoMarche.it	
<b>Prevenzione degli incendi boschivi: la Regione rinnova la convenzione con i Vigili del Fuoco .....</b>	<b>19</b>
06-06-2014 Il Centro	
<b>il soccorso alpino ricorda l'alpinista e guida de luca .....</b>	<b>20</b>
06-06-2014 Il Centro	
<b>sigilli al cantiere della mega frana .....</b>	<b>21</b>
06-06-2014 Il Centro	
<b>(senza titolo) .....</b>	<b>22</b>
06-06-2014 Il Centro	
<b>onna, i tedeschi sono tornati da amici .....</b>	<b>23</b>
06-06-2014 Il Centro	
<b>puntellamenti, si cercano le mazzette .....</b>	<b>25</b>
05-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>"Protezione civile anch'io sensibil...mente": sabato a Piacenza la protezione civile e' protagonista ..</b>	<b>27</b>
05-06-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>All'universita' Politecnica delle Marche si studia la Protezione civile .....</b>	<b>29</b>
05-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Tutto il paese alla ricerca della ragazza sparita .....</b>	<b>30</b>
05-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Mose di Venezia, coinvolta la Mantovani .....</b>	<b>31</b>
05-06-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>Alluvione, Galletti i soldi sono pronti .....</b>	<b>32</b>
05-06-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
<b>Alluvione, mille euro a famiglia: è polemica .....</b>	<b>33</b>

05-06-2014 Il Messaggero (ed. Ostia) <b>Fiumicino In fiamme l'imbarcazione dei piloti</b>	34
05-06-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) <b>Sessant'anni in cima al K2</b>	35
05-06-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) <b>Ultim'ora</b>	37
05-06-2014 Il Reporter.it <b>Treno bloccato in galleria sulla Faentina, incendio a bordo. Ma è un'esercitazione</b>	38
05-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Protezione civile: seminario di Lusek alla Politecnica</b>	39
05-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Il Cisar protagonista al Festival dell'Appennino</b>	40
05-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Una casa del volontariato: idea buona, fare presto</b>	41
05-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>RAVENNA Per i danni provocati dal maltempo a Brisighella verrà chiesta la dichiarazione ...</b>	42
06-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>A differenza di quanto avvenuto dopo altri terremoti (vedi Abruzzo) in Emilia lo Stato non ha condo...</b>	43
06-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>Trombe d'aria e alluvioni Stanziati 50 milioni</b>	44
05-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola) <b>Viabilità devastata dall'alluvione La Regione si farà carico delle spese</b>	45
05-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>«La Regione si attivi, l'agricoltura rischia il tracollo»</b>	46
05-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>«Riscossione tasse, non è colpa delle banche»</b>	47
06-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) <b>Scandiano, domani il concertone per la festa della protezione civile</b>	48
06-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) <b>REGGIOLO DUE anni fa, per gli effetti devastanti del terremoto,...</b>	49
05-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena) <b>Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati</b>	50
05-06-2014 Il Tirreno <b>provincia e prefetto per coordinare la protezione civile</b>	60
05-06-2014 Il Tirreno <b>soldi in arrivo per danni del terremoto</b>	61
05-06-2014 Il Tirreno <b>i contributi non riscossi? torneranno indietro</b>	62
05-06-2014 Il Tirreno <b>terremoto, arrivano i soldi domande ai comuni entro il 30</b>	63
05-06-2014 Il Tirreno <b>due uomini e due donne, ecco la giunta</b>	64
05-06-2014 L'Etruria.it <b>Presentata la Giunta Comunale di Montepulciano</b>	65
06-06-2014 La Nazione (ed. Lucca) <b>ANCHE La Sapienza di Roma vorrebbe effettuare studi sulla gigantesc...</b>	68

06-06-2014 La Nazione (ed. Lucca) <b>Andreuccetti presenta i suoi e ribadisce il «no» all'impianto Alce</b>	69
05-06-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) <b>Domani ore 21,30, al centro SEte sois sete luas di Pontedera in v.le Piaggio, 82 in collaborazione c...</b>	70
05-06-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) <b>Giovani, tecnici e un solo amore: Calci Ghimenti presenta la sua squadra</b>	71
06-06-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) <b>L'hotel Messina chiuso per le severe norme antincendio</b>	72
05-06-2014 La Nazione (ed. Siena) <b>Pubblica assistenza, 30 anni in prima linea Appello di Fiorini: «Serve più coinvolgimento»</b>	73
05-06-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) <b>UNA VORAGINE di una trentina di metri quadrati, profonda tre, si è aperta nel pri...</b>	74
05-06-2014 La Nazione.it (ed. Empoli) <b>Due conferme e tre new entry, Spinelli presenta la sua squadra a Fucecchio</b>	75
05-06-2014 La Nazione.it (ed. Empoli) <b>Presentata la nuova giunta a Castelfiorentino</b>	77
05-06-2014 La Nazione.it (ed. Firenze) <b>Cento attori per l'evacuazione di un treno bloccato in galleria: esercitazione da film in Mugello</b>	79
05-06-2014 La Nazione.it (ed. Prato) <b>Sicurezza idraulica: lavori per 7milioni di euro</b>	80
06-06-2014 La Nuova Ferrara <b>autostrada cispadana prima grana del consiglio</b>	82
06-06-2014 La Nuova Ferrara <b>the secret garden ci prova ancora</b>	83
05-06-2014 La Repubblica.it (ed. Bologna) <b>Regione, alluvione e tromba d'aria, al via risarcimenti per i privati</b>	84
05-06-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze) <b>Faentina, 100 pendolari attori per le prove di evacuazione</b>	86
05-06-2014 Libertà <b>Definita la giunta Domani si insedia il nuovo consiglio</b>	87
05-06-2014 Lucca In Diretta.it <b>Mariani (Pd): "Finalmente sbloccati i fondi per il terremoto"</b>	88
05-06-2014 Maremmanews <b>"Paffetti smentita sulle percentuali di rimborso per l'alluvione"</b>	89
05-06-2014 Mediaddress.it <b>COMUNICATO EMILIA ROMAGNA: PROVVEDIMENTI PER ALLUVIONE E TROMBA D'ARIA</b>	90
05-06-2014 Modena Qui <b>Alberto Bellelli fa l'en plein: è lui il presidente dell'Unione</b>	91
05-06-2014 Modena Qui <b>Sisma e alluvione, nel decreto i danni da tromba d'aria</b>	92
05-06-2014 Modena2000.it <b>Alluvione e tromba d'aria: al via risarcimenti per i privati e lavori sul nodo idraulico</b>	93
05-06-2014 Modena2000.it <b>Grande serata di beneficenza per la scuola De Amicis di Rolo, gravemente colpita dai terremoti del maggio 2012</b>	95
05-06-2014 Modena2000.it <b>Direttiva alluvioni, con "Seinonda" al via il processo di partecipazione dei cittadini. Due incontri a</b>	

<b>giugno: il 10 a Cervia, il 14 a Bologna</b> .....	96
05-06-2014 ModenaToday	
<b>Decreto alluvione, da lunedì il testo approda alla Camera</b> .....	98
05-06-2014 Noodls	
<b>Protezione civile a Firenze: la prefettura coordina l'esercitazione in galleria</b> .....	99
05-06-2014 Noodls	
<b>Incontro in Regione per danni alluvione</b> .....	101
06-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>nicolini-masetti in gara per aipo</b> .....	102
06-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>provincia, un finale al sapor di veleno</b> .....	103
05-06-2014 PrimaDaNoi.it	
<b>Terremoto, tre scosse nell'Aquilano</b> .....	104
05-06-2014 PrimaDaNoi.it	
<b>Orsogna, ecco la nuova Giunta Di Fabrizio Montepara</b> .....	105
05-06-2014 Reggio 2000.it	
<b>"Estatoff", al via a Modena tra musica, solidarietà e riciclo</b> .....	106
05-06-2014 RomaToday	
<b>I Vigili del Fuoco scendono in piazza contro i tagli del Governo</b> .....	107
05-06-2014 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Incontro per danni alluvione. Con interventi per circolazione e sicurezza idrogeologica.</b> .....	108
05-06-2014 Sassuolo 2000.it	
<b>Sabato a Scandiano torna "Anche io sono Protezione civile"</b> .....	109
05-06-2014 Saturno Notizie.it	
<b>Umbertide: Il sindaco Locchi nomina la Giunta Comunale</b> .....	110
05-06-2014 SienaNews	
<b>Presentata la nuova Giunta Comunale di Montepulciano</b> .....	111
05-06-2014 Tiscali	
<b>Maxi esercitazione di protezione civile a Firenze nella notte tra 6 e il 7 giugno</b> .....	115
05-06-2014 Viterbo News24.it	
<b>Una giornata insieme con le Misericordie</b> .....	117
05-06-2014 Viterbo News24.it	
<b>"La cultura della sicurezza:dalla divulgazione alla formazione"</b> .....	118

## ***Alluvione e tromba d'aria in Emilia, 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Alluvione e tromba d'aria in Emilia, 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

Alluvione e tromba d'aria in Emilia, 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati

In Emilia-Romagna è il momento dei risarcimenti per i danni causati dall'alluvione di gennaio 2014 nel modenese e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 in Emilia: tre provvedimenti firmati giovedì 5 giugno dal commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani hanno definito le modalità per ottenere i contributi per i privati e hanno delineato il primo piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena.

Con un plafond fino a 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati è stata firmata anche l'ordinanza necessaria per la messa in sicurezza del territorio con interventi programmati per 25 milioni (di cui 15 provenienti dai 210 milioni previsti dal governo) che partiranno già nel mese di giugno.

Si procederà poi al ripristino delle opere pubbliche danneggiate: strutture pubbliche sociali e sanitarie, religiose, sportive e beni di interesse storico e artistico. Quindi si procederà con le ordinanze per le attività economiche e per la piena ripresa delle attività produttive e agricole, ma anche con un secondo programma di interventi per la sicurezza del nodo idraulico di Modena.

La prima ordinanza formalizza la creazione, all'interno del comitato istituzionale e di indirizzo per il sisma 2012, di una cabina di regia con il compito di assicurare il raccordo istituzionale tra gli enti interessati e di concordare gli interventi necessari per il superamento delle emergenze.

Ne fanno parte, oltre al commissario, i presidenti delle province di Bologna e di Modena e i sindaci dei comuni colpiti: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, Modena, Castelfranco Emilia, Mirandola, San Felice sul Panaro e San Prospero nel modenese; Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Sala Bolognese per la provincia di Bologna.

Per assicurare la presenza di un organismo operativo nel territorio più vicino alle comunità interessate è stato contemporaneamente costituito uno staff tecnico presso la struttura organizzativa di Protezione civile della Provincia di Modena, coordinato dalla dirigente della Protezione civile della Provincia modenese e in accordo con l'Agenzia regionale di Protezione civile, a supporto del comitato istituzionale: lo staff è composto dai rappresentanti delle strutture tecniche della Regione, delle Province di Modena e di Bologna, di Aipo e dei consorzi di bonifica interessati.

La seconda ordinanza stabilisce invece che saranno risarciti (con un plafond fino a 50 milioni) i danni derivanti dalla tromba d'aria che il 3 maggio 2013 ha colpito le province di Bologna e di Modena e dagli eventi alluvionali dello scorso gennaio in provincia di Modena in riferimento a parti comuni di immobili ad uso abitativo, unità immobiliari adibite ad abitazione principale (comprese le unità abitative rurali), beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo ubicati nelle abitazioni principali danneggiate, beni mobili registrati.

Saranno riconosciuti i danni fino a un massimo di 15mila euro per il ripristino di beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo, tra cui arredi ed elettrodomestici. Per quanto riguarda i beni immobili sarà riconosciuto il valore del danno comunicato in fase di ricognizione fino a un massimo di 85mila euro.

Per facilitare i cittadini, per valori inferiori a 15mila euro si potranno presentare le sole documentazioni giustificative di spesa, mentre per valori superiori sarà richiesta una perizia asseverata il cui costo sarà comunque coperto.

I danni superiori a 85mila euro, invece, saranno oggetto di un apposito successivo provvedimento. Tutte le spese sostenute dopo la data di entrata in vigore dell'ordinanza saranno ammissibili solo se giustificate da fatture, ricevute fiscali o altri documenti intestati al beneficiario e corredati da quietanza di pagamento.

Entro il 31 luglio dovranno essere presentate le domande di contributo. Entro il 30 ottobre dovranno essere sostenute le spese per la riparazione dei danni o l'acquisto di beni mobili ammissibili, distrutti o danneggiati. Entro il 30 giugno 2015, invece, dovranno essere sostenute le spese per il ripristino dei beni immobili distrutti o danneggiati.

***Alluvione e tromba d'aria in Emilia, 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati***

Nei casi in cui alla domanda di contributo da presentare entro il 31 luglio 2014 siano allegate tutte le documentazioni di spesa, i Comuni provvederanno a liquidare i privati. Le documentazioni di spesa saranno comunque da presentare entro il termine massimo del 30 giugno 2015.

Per quanto riguarda invece le automobili (beni mobili registrati), il risarcimento riconosciuto è equivalente al valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso, secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo del mese di gennaio 2014 per gli eventi alluvionali in provincia di Modena e del mese di maggio 2013 per la tromba d'aria dello scorso anno. Potrà essere risarcito, secondo tali parametri, un numero di auto riacquistate pari a quelle perdute.

La terza ordinanza, infine, riguarda gli interventi urgenti da effettuare sugli argini dei fiumi Secchia e Panaro: riguardano la mitigazione del rischio idraulico sul reticolo idrografico minore, mentre per i fiumi Secchia e Panaro è previsto il completamento degli interventi già accantierati da gennaio a oggi e quelli immediatamente accantierabili per il miglioramento della stabilità degli argini nei confronti dei fenomeni di filtrazione (in particolare per il fiume Secchia).

Tra gli altri interventi in programma: la riduzione del dissesto attraverso la ripresa di frane (nello specifico per il fiume Panaro); il ripristino della percorribilità sulle sommità arginali; il ripristino delle arginature danneggiate da tane di animali; la rimozione del materiale flottante, la modellazione morfologica, uno sfalcio straordinario, la riduzione di presenze arbustive e arboree sulle arginature e in alveo. Gli interventi saranno mirati anche al ripristino del reticolo di bonifica interessato dagli eventi alluvionali, a partire da quelli realizzabili anche su canali invasati per la stagione irrigua.

Ultimo aggiornamento: 05/06/14

***Alluvione e tromba aria, provvedimenti***

- Emilia-Romagna - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Alluvione e tromba aria, provvedimenti"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Alluvione e tromba aria, provvedimenti

Alluvione e tromba aria, provvedimenti

Dopo i 210 mln ottenuti da Governo, plafond 50 mln per privati

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

05 giugno 2014 13:50

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 5 GIU - Al via i risarcimenti per i danni causati dall'alluvione di gennaio 2014 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013: tre provvedimenti firmati oggi dal commissario delegato alla Ricostruzione Vasco Errani definiscono le modalità per ottenere i contributi per i privati e il primo piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena. Reso disponibile un plafond fino a 50 milioni per i risarcimenti ai privati, firmata anche l'ordinanza per la messa in sicurezza del territorio con 25 milioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



## ***Torna "l'Orco" all'Aquila, tre scosse in rapida successione alle 22.00. Paura tra popolazione***

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Torna "l'Orco" all'Aquila, tre scosse in rapida successione alle 22.00. Paura tra popolazione"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche Terremoti, due scosse in poche ore vicino Messina19/02/2014 Terremoto in Campania: notte in strada per centinaia di persone...30/12/2013 Scossa sismica da 2.3 questa mattina avvertita tra Teramo e L'Aquila16/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Torna "l'Orco" all'Aquila, tre scosse in rapida successione alle 22.00. Paura tra popolazione

giovedì 05 giugno 2014, 07:15

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

L'aquila di notte dopo la scossa

Torna l'incubo terremoto all'Aquila con tre scosse ravvicinate ed in rapida successione alle 22.00 circa di ieri notte.

3.1, 2.4 e 2.7 è stata la magnitudo dei tre piccoli terremoti uditi dalle popolazioni della parte ovest della città e dei paesi che la circondano.

Abitati importanti come Pizzoli, Montereale, Scoppito non ancora ricostruiti ed in cui la popolazione vive o nei progetti case o nei MAP costruiti dalla protezione civile ormai da più di 4 anni.

Le scosse, sentite anche all'Aquila, hanno provocato apprensione e paura, ma nessuna scena di panico e, soprattutto, nessun danno.

Fatto curioso è che "l'orco" si ripresenti il 4/6, data numericamente opposta a quella del 6/4 quando nel 2009 avvenne la scossa devastante di Ml6.3 e le successive da Ml5.9 e Ml5.6.

### **I DATI DELL'INGV**

Un terremoto di magnitudo(Ml) 3.1 è avvenuto alle ore 21:57:04 italiane del giorno 04/Giu/2014 (19:57:04 04/Giu/2014 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Aquilano.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

### **Dati evento**

Event-ID 4003668651

Magnitudo(Ml) 3.1

Data-Ora 04/06/2014 alle 21:57:04 (italiane)

04/06/2014 alle 19:57:04 (UTC)

Coordinate 42.4653°N, 13.2432°E

Profondità 8.9 km

Distretto sismico Aquilano

***Torna "l'Orco" all'Aquila, tre scosse in rapida successione alle 22.00. Paura tra popolazione***

Comuni entro i 10Km

BARETE (AQ)

CAGNANO AMITERNO (AQ)

CAPITIGNANO (AQ)

MONTEREALE (AQ)

PIZZOLI (AQ)

SCOPPITO (AQ)

Comuni tra 10 e 20km

AMATRICE (RI)

ANTRODOCO (RI)

BORBONA (RI)

BORGO VELINO (RI)

CITTAREALE (RI)

MICIGLIANO (RI)

POSTA (RI)

CAMPOTOSTO (AQ)

L'AQUILA (AQ)

LUCOLI (AQ)

TORNIMPARTE (AQ)

## ***Appello per L'Aquila: "La prevenzione nulla ha a che vedere con le assicurazioni disastrose"***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

"Appello per L'Aquila: "La prevenzione nulla ha a che vedere con le assicurazioni disastrose""

Data: **05/06/2014**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Gabrielli: sentenza Grandi Rischi, comunità scientifica è foglia di...25/01/2013 Sentenza Grandi Rischi, le motivazioni di Billi: "Adesione acritica...18/01/2013video Processo Grandi Rischi, Codacons: «La sentenza apre strada a...18/01/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Appello per L'Aquila: "La prevenzione nulla ha a che vedere con le assicurazioni disastrose"

giovedì 05 giugno 2014, 15:53

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Le ultime dichiarazioni del dott. Gabrielli, capo Dipartimento della Protezione Civile, sono solo l'ultima di una serie di messaggi verso l'appello del processo alla "Grandi Rischi". Il dott. Gabrielli dichiara: "La mia preoccupazione è che passi l'idea che le catastrofi naturali possano essere previste e che quindi ci si aspetti, più o meno messianicamente, che qualcuno ci dica se ci sarà un terremoto, facendo poco o nulla per la messa in sicurezza degli edifici".

Concordiamo con il fatto che si debba investire di più e meglio per la prevenzione dai rischi sismici e idrogeologici nel nostro Paese: l'anno scorso fummo i promotori di un appello rivolto ai candidati alle elezioni politiche per inserire proprio questo punto come priorità tra le risorse da investire e pianificare negli anni.

"La vera Grande Opera" che serve al Paese, dicevamo. Anche in occasione delle recenti elezioni europee la nostra candidata ha fatto di questo punto il centro del programma: svincolare a livello europeo le risorse necessarie per la messa in sicurezza dei territori. Una proposta che non poteva che venire dalla sensibilità aquilana sul tema. Ma onesta intellettuale vorrebbe, e per chi ricopre importanti cariche istituzionali imporrebbe, di non confondere i piani della discussione.

La prevenzione nulla ha a che vedere con le "assicurazioni disastrose" del processo "Grandi Rischi" Infatti come nessuno si aspetta che qualcuno predica i terremoti, nessuno può assicurare la popolazione e prevedere, più o meno messianicamente, un non-terremoto. Questo è avvenuto all'Aquila e per questo è in corso un processo verso coloro che, a nostro parere, hanno abdicato al ruolo della scienza per le pressioni politiche ricevute da Guido Bertolaso.

Vorremmo che il processo di appello si svolgesse serenamente e senza inopportune e fuorvianti pressioni. La ricerca di giustizia e di eventuali responsabilità dovrebbe essere l'esigenza di tutti. Inoltre responsabilmente si dovrebbe pensare che prima o poi il rapporto logorato tra un pezzo dello Stato, la Protezione Civile, e il nostro territorio andrà recuperato. Serviranno tempo, analisi e soprattutto fatti e azioni.

Continuare a voler mistificare il vero oggetto del processo, che certo non tratta della mancata previsione del sisma, va irresponsabilmente nella direzione contraria.

L'ài

***Arno, Enel: ecco come funzionano le dighe di Levane e La Penna*****Arezzo Notizie.it***"Arno, Enel: ecco come funzionano le dighe di Levane e La Penna"*Data: **05/06/2014**

Indietro

Attualità Valdarno7 ore fa

Arno, Enel: ecco come funzionano le dighe di Levane e La Penna

Redazione Arezzo Notizie

Alla luce del dibattito sulla gestione degli invasi Enel che torna di attualità in ogni stagione autunnale e invernale, durante eventi di piena del fiume Arno, Enel coglie l'occasione dell'inizio del periodo estivo, privo di rischi di questo tipo e quindi tempo propizio per una riflessione pacata sul tema, per chiarire alcuni concetti.

Gli invasi delle

dighe di Levane e La Penna sono destinati alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nelle centrali omonime: in base a quanto previsto dalla normativa vigente, durante l'esercizio normale il livello può variare tra le cosiddette quote di minima regolazione e massima regolazione (rispettivamente 160 mslm e 167,50 per la diga di Levane, 196 e 203,50 per la diga di La Penna) tra le quali è compreso un volume utile di circa 3 milioni di metri cubi per la diga di Levane e di circa 7 milioni di metri cubi per la diga di La Penna. L'utilizzo di queste escursioni consente di collocare la produzione delle centrali in alcune fasce orarie seguendo le richieste della rete. Nel corso degli anni si sono però aggiunti ulteriori vincoli di esercizio dettati sia da esigenze ambientali (come la necessità di garantire la sommersione dell'Oasi di Bandella) sia da istanze locali, che di fatto limitano in condizioni normali l'attuale escursione alla fascia compresa tra le quote 166 (166,70 nel periodo estivo) e 167,10 per la diga di Levane e tra le quote 197 e 202,50 per la diga di La Penna, con conseguente riduzione dei volumi utili.

A proposito della capacità di incidere su un evento di piena, occorre anzitutto chiarire un concetto, quello di laminazione delle piene: la laminazione è la capacità di una diga, in fase crescente di piena, di accumulare nel proprio invaso parte della portata in arrivo dal fiume in modo da poter scaricare a valle per un certo periodo una portata inferiore a quella in arrivo da monte. Tale capacità è funzione del volume disponibile a tale scopo, definito appunto volume di laminazione. Per le dighe non costruite a scopo di laminazione, il volume di laminazione è definito come quello compreso tra le quote di massima regolazione e massimo invaso. Per le dighe di Levane e La Penna queste quote sono coincidenti, quindi le dighe non hanno formalmente nessuna capacità di laminazione. Di fatto, per elementari ragioni di prudenza oltre che per i motivi sopra richiamati, gli invasi vengono normalmente gestiti a quote inferiori a quelle di massima regolazione, quindi

vi è sempre un margine di accumulo in caso di piena; tuttavia i volumi di laminazione disponibili restano comunque limitati, e quando la portata in Arno supera quella derivabile verso le centrali tali volumi si saturano in pochi minuti e non resta altro da fare che aprire gradualmente le paratoie. Ecco perché in fase di piena la presenza delle due dighe è “trasparente”, poiché la portata scaricata è pari a quella in ingresso e l'effetto sull'alveo è lo stesso che si avrebbe in assenza delle dighe.

La vera funzione effettuata dalla nostra gestione è piuttosto quella di

“sentinelle del fiume”: nei Documenti di Protezione Civile attualmente vigenti è individuata per entrambe le dighe una Fase di Attenzione (segnalazione di eventi idrologici) che si verifica al superamento del valore di 400 mc/sec della portata in transito e che comporta l'invio da parte di Enel di una comunicazione a numerosi soggetti istituzionali con competenze di protezione civile (Prefetture di Arezzo e Firenze, Servizi di difesa del Suolo delle Province di Arezzo e Firenze, Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze, Istituto Idrografico e Mareografico di Pisa, Comune di Laterina). Per tutta la durata dell'evento Enel rimane a disposizione delle Amministrazioni per fornire su richiesta dati relativi al livello e al

***Arno, Enel: ecco come funzionano le dighe di Levane e La Penna***

volume di invaso, alle portate in uscita e al grado di manovra dei vari organi di scarico, in modo da integrare le informazioni disponibili sul bacino idrografico in merito al fenomeno idrologico in corso e consentire agli enti competenti di valutare l'eventuale attuazione delle procedure per il controllo della piena e la prevenzione del danno nei territori di valle.

Nessuno di coloro che risiede a monte delle dighe deve preoccuparsi e tantomeno deve farlo chi sta a valle. Dal punto di vista strutturale le dighe sono sicure e progettate per sopportare portate in transito decisamente superiori a quelle verificatesi negli ultimi mesi. Inoltre,

le dighe non possono assolutamente produrre “ondate”, poiché in fase di piena la portata scaricata non è mai superiore a quella che si avrebbe in assenza delle dighe. Hanno solo una funzione positiva di regolazione del fiume, in particolare per quanto riguarda la erogazioni nel periodo estivo, in una gestione condivisa con l'Autorità di Bacino, con la Regione Toscana, con la Provincia di Arezzo e con gli Enti locali. Grazie a queste collaborazioni, oltre a produrre energia elettrica da fonte rinnovabile, gli invasi svolgono anche un ruolo fondamentale per l'habitat naturalistico, la fauna delle riserve e per la valorizzazione turistica dell'Arno.

Attualità Valdarno7 ore fa

Arno, Enel: ecco come funzionano le dighe di Levane e La Penna

***Terremoto, a L'Aquila torna la paura: tre scosse una dietro l'altra*****ChietiToday**

*"Terremoto, a L'Aquila torna la paura: tre scosse una dietro l'altra"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, a L'Aquila torna la paura: tre scosse una dietro l'altra

La prima scossa, di magnitudo 3.1, è stata avvertita distintamente alle 21,57 di mercoledì 4 giugno. Le successive sono state di magnitudo 2.4 e 2.7

Redazione 5 giugno 2014

Tre scosse di terremoto a distanza di pochi minuti l'una dall'altra hanno spaventato gli aquilani ieri sera.

La prima, di magnitudo 3.1, è stata avvertita, oltre che nel capoluogo, alle 21,57 nei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale, Pizzoli e Scoppito, tutti in provincia dell'Aquila.

Altre due scosse, immediatamente successive e sempre nello stesso distretto sismico Aquilano, sono state registrate alle 21,58 di magnitudo 2.4 e alle 22,01 di magnitudo 2.7.

Molte le reazioni di aquilani preoccupati per il susseguirsi delle scosse dopo un lungo periodo di calma. Su Facebook per esempio, in tanti si chiedono se sia prudente rimanere in casa.

Annuncio promozionale

***Alluvione e tromba d'aria Emilia Romagna, al via i risarcimenti***

Alluvione e tromba d'aria Emilia Romagna, al via i risarcimenti | Con i piedi per terra

**Con i Piedi per Terra.com**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

Home » Primo Piano » Alluvione e tromba d'aria Emilia Romagna, al via i risarcimenti

Alluvione e tromba d'aria Emilia Romagna, al via i risarcimenti giovedì, 5 giugno 2014, 15:54 Primo Piano 4 views

Commenta

Al via i risarcimenti per i danni causati dall'alluvione di gennaio 2014 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013: tre provvedimenti firmati oggi dal commissario delegato alla Ricostruzione Vasco Errani definiscono le modalità per ottenere i contributi per i privati e il primo piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena. Reso disponibile un plafond fino a 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati, firmata anche l'ordinanza necessaria per la messa in sicurezza del territorio con interventi programmati per 25 milioni di euro (di cui 15 provenienti dai 210 milioni previsti dal Governo), che partiranno già nel mese di giugno. Si procederà poi al ripristino delle opere pubbliche danneggiate delle strutture pubbliche sociali e sanitarie, religiose, sportive e dei beni di interesse storico e artistico. Quindi si procederà con le ordinanze per le attività economiche e per la piena ripresa delle attività produttive ed agricole, ma anche con un secondo programma di interventi per la sicurezza del nodo idraulico di Modena. Dopo aver ottenuto dal Governo lo stanziamento di 210 milioni di euro per far fronte alle calamità che hanno colpito il nostro territorio già duramente provato dal terremoto, è ora importante che si avvia il percorso di pieno riconoscimento dei danni ha commentato il presidente Errani -, con significativi contributi anche per le abitazioni colpite ed il ripristino della loro funzionalità.

ISTITUITA UNA CABINA DI REGIA - L'ordinanza numero 1 formalizza la creazione, all'interno del Comitato istituzionale e di indirizzo per il sisma 2012, di una cabina di regia con il compito di assicurare il raccordo istituzionale tra gli enti interessati e di concordare gli interventi necessari per il superamento delle emergenze. Ne fanno parte, oltre al commissario, i presidenti delle province di Bologna e Modena e i sindaci dei comuni colpiti: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, Modena, Castelfranco Emilia, Mirandola, San Felice sul Panaro e San Prospero nel modenese; Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Sala Bolognese per la provincia di Bologna. Per assicurare la presenza di un organismo operativo nel territorio più prossimo alle comunità interessate, viene contemporaneamente costituito uno staff tecnico presso la struttura organizzativa di Protezione civile della Provincia di Modena e coordinato dalla Dirigente della protezione civile della Provincia di Modena in accordo con l'Agenzia regionale di protezione civile, a supporto del Comitato istituzionale. È composto dai rappresentanti delle strutture tecniche della Regione, delle Province di Modena e Bologna, di Aipo e dei Consorzi di bonifica interessati. Come ottenere i contributi L'ordinanza numero 2 del 5 giugno 2014 stabilisce che saranno risarciti (con un plafond fino a 50 milioni) i danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 nelle province di Bologna e Modena e agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 nella provincia di Modena in riferimento a parti comuni di immobili ad uso abitativo, unità immobiliari adibite ad abitazione principale comprese le unità abitative rurali, beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo ubicati nelle abitazioni principali danneggiate, beni mobili registrati. In particolare sono riconosciuti i danni fino ad un massimo di 15.000 euro per il ripristino di beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo, tra cui arredi ed elettrodomestici. Per quanto riguarda i beni immobili viene riconosciuto il valore del danno comunicato in fase di ricognizione, fino ad un massimo di 85.000 euro. Per facilitare i cittadini, per valori inferiori a 15.000 euro si presentano le sole documentazioni giustificative di spesa, mentre per valori superiori sarà richiesta una perizia asseverata il cui costo viene coperto. I danni superiori ad 85.000 euro saranno oggetto di apposito e successivo provvedimento. Tutte le spese sostenute successivamente alla data di entrata in vigore dell'ordinanza sono ammissibili solo se giustificate da fatture, ricevute fiscali o altri documenti intestati al beneficiario e corredati da quietanza di pagamento.

LE PRINCIPALI SCADENZE - Entro il 31 luglio 2014 devono essere presentate le domande di contributo. Entro il 30 ottobre devono essere sostenute le spese per la riparazione dei danni o l'acquisto di beni mobili ammissibili, distrutti o

***Alluvione e tromba d'aria Emilia Romagna, al via i risarcimenti***

danneggiati. Entro il 30 giugno 2015 devono essere sostenute le spese per il ripristino dei beni immobili distrutti o danneggiati. Nei casi in cui alla domanda di contributo da presentare entro il 31 luglio 2014 siano allegate tutte le documentazioni di spesa, i Comuni provvederanno a liquidare i privati. Le documentazioni di spesa sono comunque da presentare entro il termine massimo del 30 giugno 2015. Per quanto riguarda, invece, le automobili (quindi beni mobili registrati), il risarcimento riconosciuto è equivalente al valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso, secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo del mese di gennaio 2014 per gli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014, del mese di maggio 2013 per la tromba d'aria del 3 maggio 2013. Potrà essere risarcito, secondo tali parametri, un numero di auto riacquistate pari a quelle perdute. INTERVENTI NODO IDRAULICO DI MODENA - L'ordinanza numero 3 che riguarda gli interventi urgenti da effettuare sugli argini dei fiumi Secchia e Panaro è l'altro tassello fondamentale approvato per un primo stralcio di interventi urgenti, funzionali al ripristino del reticolo colpito per giungere a una piena operatività prima della prossima stagione autunnale.



***Disabili nella Grotta della Condotta***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Disabili nella Grotta della Condotta"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

Disabili nella Grotta della Condotta

05/giugno/2014 - 11:59

N° commenti 0

Domenica 8 giugno al Belvedere superiore della Cascata delle Marmore, dalle ore 9, si svolgerà la manifestazione "Diversamente Speleo Umbria", organizzata grazie alla collaborazione di tutta la realtà speleologica umbra.

Una ventina di disabili, provenienti da tutta la regione, saranno accompagnati nella Grotta della Condotta per godere di una giornata diversa, sportiva, emozionante e soprattutto gioiosa. Sarà allestito un campo con tendoni, punto ristoro per i disabili e loro familiari e sarà presente un presidio sanitario. Questa passeggiata speleologica diversa sarà possibile grazie all'ausilio del CNSAS SASU Umbria (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), della Protezione Civile, dell'appoggio dei Gruppi Speleologici da tutta l'Umbria ed in particolare dei due gruppi CAI di Perugia e Terni. Saranno però presenti molti volontari speleologi anche da fuori regione, da Forlì, dalle Marche, dal Lazio, dalla Campania, dalla Liguria, dal Friuli e dal Veneto.

L'evento, nato quasi per caso due anni fa, sta diventando un appuntamento nazionale con diramazioni regionali e per l'Umbria è stato possibile non solo grazie agli speleologi che hanno sposato questo progetto ma anche grazie all'apporto di altre organizzazioni che si sono naturalmente aggregate operando per la buona riuscita della giornata: l'Associazione Stefano Zafka, l'Associazione La Scintilena, le Cooperative Sociali Dinamica e Filottete di Foligno, la Federazione Umbra Gruppi Speleologici (FUGS) e la Società Speleologica Italiana che patrocinerà l'evento.

Altre informazioni su [www.diversamentespeleo.org](http://www.diversamentespeleo.org) con foto e video di eventi passati, testimonianze di disabili e familiari.

*al via i risarcimenti ai privati*

Alluvione e tromba d'aria, - Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (ed. Bologna)**

*"al via i risarcimenti ai privati"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti ai privati

per i danni del gennaio 2014 e maggio 2013

Alluvione e tromba d'aria,

al via i risarcimenti ai privati

Un fondo da 50 milioni di euro. Ecco come fare domanda

Bologna 21

Corriere di Bologna 5

in Cronache 200 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

per i danni del gennaio 2014 e maggio 2013

Alluvione e tromba d'aria,

al via i risarcimenti ai privati

Un fondo da 50 milioni di euro. Ecco come fare domanda

L'alluvione di gennaio BOLOGNA - Partono i risarcimenti per i danni dell'alluvione nel Modenese di gennaio 2014 e della tromba d'aria di maggio 2013 nelle province di Modena e Bologna. Dopo aver ottenuto 210 milioni di euro dal governo, la Regione sblocca la prima tranche di finanziamenti con un plafond di 50 milioni per risarcire i privati.

**LE MODALITÀ** - Sono riconosciuti i danni fino ad un massimo di 15.000 euro per il ripristino di beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo, tra cui arredi ed elettrodomestici. Per quanto riguarda i beni immobili, viene riconosciuto il valore del danno comunicato in fase di ricognizione, fino ad un massimo di 85.000 euro. Per facilitare i cittadini, per valori inferiori a 15.000 euro si presentano le sole documentazioni giustificative di spesa, mentre per valori superiori sarà richiesta una perizia asseverata il cui costo viene coperto. I danni superiori ad 85.000 euro saranno oggetto di apposito e successivo provvedimento. Tutte le spese sostenute successivamente alla data di entrata in vigore dell'ordinanza sono ammissibili solo se giustificate da fatture, ricevute fiscali o altri documenti intestati al beneficiario e corredati da quietanza di pagamento.

**LE SCADENZE** - Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 31 luglio 2014. Entro il 30 ottobre devono essere sostenute le spese per la riparazione dei danni o l'acquisto di beni mobili ammissibili, distrutti o danneggiati. Entro il 30 giugno 2015 devono essere sostenute le spese per il ripristino dei beni immobili distrutti o danneggiati. Nei casi in cui alla domanda di contributo da presentare entro il 31 luglio 2014 siano allegate tutte le documentazioni di spesa, i Comuni provvederanno a liquidare i privati. Le documentazioni di spesa sono comunque da presentare entro il termine massimo del 30 giugno 2015.

**RISARCIMENTO PER I VEICOLI** - Per quanto riguarda, invece, le automobili, il risarcimento riconosciuto è equivalente al valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso, secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo del mese di gennaio 2014 per gli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014, del mese di maggio 2013 per la tromba d'aria del 3 maggio 2013. Potrà essere risarcito, secondo tali parametri, un numero di auto riacquistate pari a quelle perdute.

**GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO** - Oltre a far partire la macchina dei risarcimenti, la Regione ha dato il via a interventi nelle zone colpite dall'alluvione. In primo piano la messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena e il

***al via i risarcimenti ai privati***

ripristino delle opere pubbliche danneggiate. A breve arriveranno anche le ordinanze per le attività economiche.

CABINA DI REGIA - Per coordinare la ricostruzione, è stata istituita una cabina di regia. Ne fanno parte, oltre al presidente della Regione Errani, i presidenti delle province di Bologna e Modena e i sindaci dei Comuni colpiti: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, Modena, Castelfranco Emilia, Mirandola, San Felice sul Panaro e San Prospero nel Modenese; Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Sala Bolognese per la provincia di Bologna.

05 giugno 2014

Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti ai privati

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online L3i

## ***Treno bloccato in galleria per un incendio: 100 passeggeri da salvare, ma è solo una simulazione***

### **FirenzeToday**

*"Treno bloccato in galleria per un incendio: 100 passeggeri da salvare, ma è solo una simulazione"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

Treno bloccato in galleria per un incendio: 100 passeggeri da salvare, ma è solo una simulazione

L'esercitazione, che si svolgerà la notte tra il 6 e il 7 giugno, prevede che un treno regionale rimanga bloccato nella galleria "Pratolino" sulla linea ferroviaria Firenze - Faenza

redazione 5 giugno 2014

Storie Correlate Rischio esondazioni per Arno, Bisenzio e Ombrone Pistoiese ma è solo un'esercitazione Terremoti, esercitazione della protezione civile in tutto il Mugello: scatta l'ora "x" Soccorso in caso di alluvione: nuovo mezzo anfibio dentro il Lago di Bilancio | VIDEO Scandicci, venerdì esercitazione di protezione civile  
Un treno regionale rimane bloccato nella galleria di Pratolino, sulla linea ferrovia Firenze - Faenza. Scoppia un principio d'incendio nel sottocassa, ci sono molti passeggeri che vengono presi dal panico e che saranno poi evacuati in un'area sicura.

Questo è lo scenario dell'esercitazione di protezione civile "Faentina 2014" che si terrà la notte tra il 6 e il 7 giugno. Obiettivo: collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di soccorso dei viaggiatori previsto da un apposito piano di emergenza esterna delle gallerie ferroviarie, che è stato approvato in questi giorni. L'iniziativa è stata organizzata dalla Prefettura in collaborazione con il servizio di protezione civile della Provincia di Firenze, Vigili del Fuoco, Ferrovie dello Stato (Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia) e il servizio emergenza 118. Oggi il prefetto Luigi Varratta, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Roberto Catarsi e l'ingegner Massimo Del Prete, direttore Produzione Toscana di Rete Ferroviaria Italiana, hanno illustrato l'esercitazione alla stampa. Alla base dell'operazione l'ipotesi che su un treno regionale partito dalla stazione di Campo di Marte, mentre percorre la galleria di Pratolino (lunga oltre 3 km), si sviluppi un principio di incendio a causa di un'avaria al sistema frenante. Un viaggiatore si accorge del fumo e aziona il freno d'emergenza, bloccando la marcia del convoglio a 800 metri dall'imbocco lato Borgo San Lorenzo. Il personale ferroviario a bordo fa scattare il piano di emergenza. Da questo momento si dovrà gestire una complessa catena di interventi in una galleria poco illuminata, priva di uscite di sicurezza, a un solo binario. L'obiettivo è quello di verificare l'efficacia, la rapidità e il coordinamento degli interventi tra tutti gli enti coinvolti, in particolare il soccorso tecnico urgente e quello sanitario, la logistica e anche i rapporti con gli organi di informazione. Numerosi gli aspetti da testare. Prima di tutto dovranno essere evacuati i passeggeri: quelli illesi, assistiti dai soccorritori, dovranno passare lungo le rotaie per raggiungere l'uscita, mentre quelli feriti verranno trasportati fuori dove sarà allestito un "posto medico avanzato" per le prime cure. Intanto all'esterno, verrà allestito quello che tecnicamente è chiamato il "posto di comando avanzato" dal quale verranno dirette le operazioni e anche testati i collegamenti radio e la funzionalità della rete GSM. Tutta la zona circostante verrà circondata dalle forze dell'ordine per rendere più fluida la circolazione dei mezzi operativi. Al termine dell'esercitazione, la stessa notte, verrà tenuta una riunione di de-briefing sul posto per verificare se tutto ha funzionato come previsto o se è necessario ricalibrare qualche aspetto per migliorare ulteriormente la pianificazione di emergenza. Sarà molto utile, da questo punto di vista, anche il contributo che potranno dare gli "osservatori" che accompagneranno i soccorritori sul campo per monitorare tempi e modi dei diversi interventi. Insieme agli organizzatori, prenderanno parte all'esercitazione anche la polizia ferroviaria, gli uffici di protezione civile dei comuni di Fiesole e Vaglia con la polizia municipale congiunta, il coordinamento operativo provinciale del volontariato di protezione civile di Firenze e il gruppo truccatori e simulatori della Croce Rossa Italiana che fornirà i

***Treno bloccato in galleria per un incendio: 100 passeggeri da salvare, ma è solo una simulazione***

passeggeri-attori.

Annuncio promozionale

Predisporre un piano di emergenza esterna alle gallerie ferroviarie lunghe oltre 1 km rientra tra le competenze di protezione civile del prefetto. Uno strumento che ha lo scopo di fronteggiare i rischi connessi a incidenti che potrebbero verificarsi dentro un traforo e che deve integrarsi in modo completo con i piani di emergenza interni che vengono predisposti da RFI per ogni galleria. Da qui la necessità di testare sul campo, con le esercitazioni, la piena funzionalità di ciò che viene definito a tavolino. In provincia di Firenze, sulla linea Firenze - Faenza sono sei le gallerie superiori ai mille metri: Croce - Monzagnano- Tomba (3.118 m), Salto del Cavallo (1.294 m), Fantino (1.555 m), Sant'Andrea a Sveglia (1.192 m), Pratolino (3.607 m) e Appennino (3.793 m).

***tempi lunghi per riaprire la strada***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 06/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Tempi lunghi per riaprire la strada

Vetto: si pensa ad una pista d'emergenza per consentire il transito delle auto

VETTO Non arrivano notizie confortanti sulla riapertura della provinciale 513, asse principale della Val d'Enza. La strada, chiusa da lunedì scorso a causa del riattivarsi della frana in località La Cantoniera, non potrà essere utilizzata ancora per parecchio tempo. Nonostante l'appello degli imprenditori ed esercenti vettesi, ma anche delle ditte che hanno sede a Gazzolo di Ramiseto per le quali la strada è un'arteria essenziale e nonostante l'impegno della Provincia per cercare una soluzione rapida al problema, si prospetta infatti la possibilità che la provinciale resti chiusa per altre due settimane. Tutta colpa della nuova frana che si è sviluppata proprio a fianco del movimento che aveva già obbligato alla chiusura della strada nei mesi scorsi. Ai piccoli frammenti che stanno cadendo senza sosta lungo la scarpata del monte fino alla sede stradale, infatti, si aggiungono alcuni grossi e instabili macigni per i quali si renderà necessario un intervento di disaggio. Intervento tutt'altro che semplice, e del quale devono ancora essere definite le esatte modalità (non si esclude nemmeno l'utilizzo dell'esplosivo). Il tema è stato discusso anche mercoledì sera, in una riunione urgente convocata in Provincia, alla quale hanno partecipato l'assessore alle infrastrutture Alfredo Gennari, diversi tecnici ed alcuni sindaci della Val d'Enza e della montagna. Ovviamente l'ipotesi di una chiusura così prolungata della provinciale non lascia tranquilli né gli amministratori, né inutile dirlo gli imprenditori della zona, che già in precedenza avevano palesato il loro disagio. Una possibilità vagliata nel corso dell'incontro è quella di realizzare una sorta di pista d'emergenza temporanea, spostata verso l'alveo dell'Enza e quindi lontana dall'area di frana, che possa consentire il transito, seppur parziale, delle vetture. (l.t.)

(senza titolo)...

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

## Gazzetta di Reggio

""

Data: 06/06/2014

Indietro

### - AGENDA-LETTERE

REGGIO Il canto è vita per Progetto Pulcino Domenica, alle 20.30, al teatro Cavallerizza si terrà il concerto per cori e orchestra della rassegna Il canto è vita . Protagonisti i cori di due atenei, quello di Modena e Reggio e quello di Monaco di Baviera, insieme alle loro orchestre. Il concerto (ingresso a offerta libera) è volto a sostenere l'associazione Progetto Pulcino e andrà alla raccolta fondi per la realizzazione del nuovo ospedale Mire. I posti per gli spettatori saranno limitati e assegnati presso la portineria dell'università, viale Allegri 9 a Reggio nei seguenti orari: oggi 10-13; 15.30-18.30 e domani, 11-13. Info: 340.99.02.029. scandiano Band in concerto nell'area Fiera Band reggiane in concerto domani sera alle Fiere di Scandiano nell'ambito di Anche io sono Protezione civile . Dalle 20 alle 24 sul palco si alterneranno Sequencer, Jolly Roger, The Maffick e Francesca Pelagatti.

## ***Prevenzione degli incendi boschivi: la Regione rinnova la convenzione con i Vigili del Fuoco***

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

**GoMarche.it**

""

Data: **06/06/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 05 Giugno 2014

Prevenzione degli incendi boschivi: la Regione rinnova la convenzione con i Vigili del Fuoco

Coordinare gli interventi per prevenire e contrastare gli incendi boschivi. È l'obiettivo della convenzione che prossimamente verrà firmata dalla Regione con il ministero dell'Interno per disporre, anche nel 2014, della collaborazione del Corpo dei Vigili del Fuoco.

La Giunta regionale ha approvato lo schema dell'intesa che si inquadra nell'ambito delle attività di protezione civile. L'accordo disciplina anche il presidio della Sala operativa unificata permanente (Soup) con una postazione dei Vigili del Fuoco.

"La legge quadro di settore prevede espressamente la possibilità, per le Regioni, di avvalersi del Corpo forestale e del Corpo dei Vigili del Fuoco per contrastare efficacemente gli incendi boschivi - evidenzia l'assessore alla Protezione Civile, Paola Giorgi - La collaborazione risulta essenziale per contenere i danni causati dal fuoco al patrimonio forestale e ambientale e ai beni della comunità. Essenziale risulta anche il coordinamento e l'uniformità delle procedure che, attraverso il protocollo da siglare, verranno ottimizzate nella fase di prevenzione e intervento.

Il presidio del Vigili del Fuoco presso la Soup garantirà, inoltre, un'efficace collaborazione con le Sale operative regionali e provinciali del Corpo, a beneficio di una maggiore rapidità ed efficienza sia per le attività legate agli incendi delle aree boscate, sia per altre emergenze". L'accordo verrà sostenuto dalla Regione con fondi propri per 500 mila euro. Risorse che garantiranno il potenziamento del servizio del Corpo nel periodo estivo di massima pericolosità.

"Lo scorso anno, grazie a un andamento climatico favorevole e a una efficiente organizzazione con il Corpo Forestale e i Vigili del Fuoco - ricorda l'assessore - si sono verificati, in tutta la regione, solo 14 incendi boschivi, per un totale di circa 23 ettari di superficie bruciata, di cui circa 17 boscata. Un livello di devastazione contenuto che cercheremo di confermare rafforzando tutte le opportunità di collaborazione che possono essere attivate tramite il sistema regionale della protezione civile".

Puoi commentare l'articolo su [Vivere Marche](#)  
[Regione Marche](#)



***il soccorso alpino ricorda l'alpinista e guida de luca***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **06/06/2014**

Indietro

**NOTA UFFICIALE DEL CORPO**

Il Soccorso alpino ricorda l'alpinista e guida De Luca

PIETRACAMELA Anche il Cnsas (Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico) ricorda con affetto Enrico De Luca, guida alpina, maestro di alpinismo e soccorritore, spentosi all'età di 60 anni lunedì dopo una lunga malattia.

«Persona semplice, umile e rispettosa dell'ambiente e della montagna, Enrico vi si è avvicinato con coscienza, prudenza, passione e senso di libertà, senza sfidare la roccia né avere la presunzione di dominarla», lo ricorda così in una nota ufficiale la delegazione alpina Abruzzo del Corpo. La passione per la montagna, che già a 16 anni l'aveva spinto ad unirsi allo storico gruppo di scalatori Aquilotti di Pietracamela, lo ha accompagnato per tutta la vita facendogli compiere numerose imprese alpinistiche di rilievo in tutto il mondo, dall'Aconcagua all'Hidden Peak, dal Fitz Roy al Monte Elbrus, passando per il Kenya. Anche gli interventi di natura complessa portati a termine in qualità di capo stazione di Teramo gli hanno permesso di aprire numerose vie lungo tutta la catena montuosa del Gran Sasso, oggi utilizzate da molti giovani arrampicatori. «L'intera comunità di Pietracamela, Prati di Tivo e Intermesoli si rammarica per la sua scomparsa», si legge nella stessa nota, «ma in ognuno resta il ricordo vivo di Enrico, maestro di vita e compagno d'avventure». Infine, anche i cugini di Enrico, Rita e Giancarlo, hanno espresso la loro commozione con una lettera che si apre così: «Se la montagna ha un'anima, ha sicuramente la sua, quella di Enrico, anzi Enriquez».(c.d.g.)

*sigilli al cantiere della mega frana*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 06/06/2014

Indietro

- Chieti

Sigilli al cantiere della mega frana

Nel mirino della Forestale i lavori della Provincia sulla Ortona-Tollo, scattano anche le denunce

la strada colpita dal maltempo

E la provinciale Bucchianico-Casalincontrada chiude di nuovo, cittadini isolati

BUCCHIANICO. Sbarramenti in cemento e metallo chiudono ora la Provinciale 8, dopo che i residenti l'avevano riaperta per protesta contro i tempi infiniti del ripristino dopo le frane seguite alle ondate di maltempo tra novembre e gennaio scorsi. Per la frazione di Colle Sant'Antonio, nuovamente isolata e con la sola possibilità di percorrere la pericolosa strada di Colle Marconi per accedere a Chieti, si è mosso ieri il neo sindaco Gianluca De Leonardis, che ha sentito il dirigente del settore Viabilità della Provincia Carlo Cristini. Provincia che ha preparato i progetti preliminari e ha già ripreso quella manutenzione da tempo interrotta, come la pulizia delle vie di sfogo dei detriti dai calanchi in caso di pioggia, che nelle prossime settimane consentirà di aprire il cantiere con i 250mila euro stanziati dal commissario straordinario della Regione, Pierluigi Caputi. «E adesso», si legge in una nota del gruppo di opposizione "Insieme per Casalincontrada", comune coinvolto pesantemente nelle frane, «si faccia in modo che seppur cantiere, la strada venga riaperta perlomeno a senso unico alternato per attenuare i disagi patiti dai residenti». (f.b.)

ORTONA Dovevano essere dei lavori di messa in sicurezza dell'area, ma le operazioni, condotte con superficialità e con il mancato rispetto delle regole vigenti, hanno accresciuto il rischio per l'incolumità delle persone. Stiamo parlando del territorio di Contrada Lazzaretto, a Ortona, circa 2000 metri quadrati di terreno su cui la Provincia di Chieti era intervenuta per sistemare la zona, danneggiata da una frana venutasi a creare in seguito alle violenti piogge di novembre e dicembre scorsi. Dopo vari mesi di riqualificazione dell'area e la recente riapertura della strada al transito veicolare, i problemi sembravano risolti, fino a ieri, quando il Comando stazione Forestale di Ortona ha sequestrato l'intera superficie. I lavori, infatti, non hanno tenuto conto della sicurezza della scarpata a monte della stessa strada, rimodellata verticalmente e con movimenti terra e rocce da scavo non previsti né autorizzati. Queste, una quantità pari a 12mila metri cubi, nell'opera di rimozione dalla zona fatta oggetto di intervento erano state trasportate in una seconda area di circa 5mila mq, in località Arielli, contrada del comune di Ortona, anch'essa sottoposta a sequestro. In questo caso, l'accumulo di materiale ha determinato un potenziale pericolo per l'incolumità pubblica a causa della presenza, a ridosso del sito, dell'area golenale del Fiume Arielli, la cui naturale espansione è ora inibita dal deposito. Una beffa per tutti: per la Provincia che ha eseguito i lavori, per i residenti di contrada Lazzaretto che hanno dovuto vivere per quattro mesi con il disagio della chiusura di un tratto stradale nevralgico, e per l'ambiente, i cui vincoli derivanti dalla vicinanza alla costa, dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico operante dagli anni '70 sul tratto di costa Ortonese e dalla presenza del Fiume Arielli, non sono stati rispettati. Ma non è tutto. Un altro sequestro, infatti, sempre per mano del Comando Forestale di Ortona, è stato operato nel comune di Poggiofiorito. Un'area agricola, privata, con un'estensione di 14mila mq, caratterizzata dalla presenza di terreni saldi, arbusti con evidenti funzioni protettive, e bosco, è stata stravolta da ingenti lavori di sbancamento e ricarichi di terreno, da realizzazione di strade all'interno della folta vegetazione e dal disboscamento per oltre 2000 mq. Le seguenti illecite attività erano finalizzate alla creazione di un vigneto, senza tuttavia tener conto minimamente della necessità di autorizzazioni degli Enti preposti, ovvero di valutazioni utili alla salubrità dell'ambiente. Anche in questo caso si tratta di un duro colpo per quel che riguarda la tutela dei paesaggi rurali. Ma con le attività poste in essere, le autorità hanno smascherato un'altra possibile fonte di pericolo per l'incolumità pubblica, dovuta alla sempre più frequente mancanza di rispetto delle norme ambientali. Alfredo Sitti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 06/06/2014

Indietro

*- L'Aquila*

processo grandi rischi Interviene Appello per L Aquila n Le ultime dichiarazioni del dott. Gabrielli, capo Dipartimento della Protezione Civile, sono solo l'ultima di una serie di messaggi verso l'appello del processo alla "Grandi Rischi". Il dott. Gabrielli dichiara: "La mia preoccupazione è che passi l'idea che le catastrofi naturali possano essere previste e che quindi ci si aspetti, più o meno messianicamente, che qualcuno ci dica se ci sarà un terremoto, facendo poco o nulla per la messa in sicurezza degli edifici". Concordiamo con il fatto che si debba investire di più e meglio per la prevenzione dai rischi sismici e idrogeologici nel nostro Paese: l'anno scorso fummo i promotori di un appello rivolto ai candidati alle elezioni politiche per inserire proprio questo punto come priorità tra le risorse da investire e pianificare negli anni. "La vera Grande Opera" che serve al Paese, dicevamo. Anche in occasione delle recenti elezioni europee la nostra candidata ha fatto di questo punto il centro del programma: svincolare a livello europeo le risorse necessarie per la messa in sicurezza dei territori. Una proposta che non poteva che venire dalla sensibilità aquilana sul tema. Ma onestà intellettuale vorrebbe, e per chi ricopre importanti cariche istituzionali imporrebbe, di non confondere i piani della discussione. La prevenzione nulla ha a che vedere con le "rassicurazioni disastrose" del processo "Grandi Rischi" Infatti come nessuno si aspetta che qualcuno predica i terremoti, nessuno può assicurare la popolazione e prevedere, più o meno messianicamente, un non-terremoto. Questo è avvenuto all'Aquila e per questo è in corso un processo verso coloro che, a nostro parere, hanno abdicato al ruolo della scienza per le pressioni politiche ricevute da Guido Bertolaso. Vorremmo che il processo di appello si svolgesse serenamente e senza inopportune e fuorvianti pressioni. La ricerca di giustizia e di eventuali responsabilità dovrebbe essere l'esigenza di tutti. Inoltre responsabilmente si dovrebbe pensare che prima o poi il rapporto logorato tra un pezzo dello Stato, la Protezione Civile, e il nostro territorio andrà recuperato. Serviranno tempo, analisi e soprattutto fatti e azioni. Continuare a voler mistificare il vero oggetto del processo, che certo non tratta della mancata previsione del sisma, va irresponsabilmente nella direzione contraria. Ettore Di Cesare Appello per L Aquila nuovo centro destra Piccinini: c è voglia di crescere n Il passaggio elettorale di maggio 2014 ci ha forse colti impreparati visti i pochi giorni di vita del nuovo centro destra aquilano. Ciò che resta è comunque un gruppo umano da far crescere e consolidare. È di particolare rilievo il ruolo di cui mi sento investito, ovvero di iniziatore, almeno per quello che concerne il contesto cittadino, di un processo - peraltro già in atto - volto a sostenere le fasi organizzative dell Ncd. L ambizione è quella di trasformare questo gruppo umano in un partito che abbia basi solide, che sia meritocratico ed emergente dal basso e che faccia crescere al proprio interno la sua classe dirigente, capace di potersi esprimere al meglio nei futuri appuntamenti elettorali. Conditio sine qua non per far sì che ciò avvenga e tenere a debita distanza i cosiddetti professionisti della politica, magari in cerca di collocazione, cui potrebbe far gola una spazio politico come quello di Ncd in fase di assestamento. È bene chiarire che i nostri destini sono incompatibili con quelli di costoro. Quanto alle attività, ci saranno occasioni di confronto nei prossimi mesi in cui ci faremo promotori di iniziative sociali e culturali rivolte alla città. Prima tra tutte, anche in ordine temporale, quella dedicata al tema del lavoro; abbiamo già incassato la disponibilità dell ex ministro Sacconi, oggi esponente nazionale di Ncd, il quale sarà presto all Aquila per un convegno dove saranno coinvolte tutte le categorie sociali. In merito invece alla situazione politica cittadina, con particolare riferimento alle varie anime del centrodestra locale, faremo senz altro la nostra parte per riannodare i fili del dialogo con gli altri esponenti. Nei confronti dell attuale sindaco assumeremo una posizione critica e costruttiva al fine di conseguire risultati per la nostra comunità. Alessandro Piccinini Nuovo centrodestra

*onna, i tedeschi sono tornati da amici*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 06/06/2014

Indietro

- Teramo

Onna, i tedeschi sono tornati da amici

Settanta anni fa l'esercito nazista uccise 17 persone. Dopo il sisma del 2009 la Germania è corsa in aiuto agli onnesi la nostra storia

di Franco Papola\* 11 Giugno 1944: dopo che alcuni militari tedeschi avevano ucciso, il 2 giugno, una giovane di Onna, le truppe tedesche in ritirata organizzano una strage nello stesso paese uccidendo altri 16 cittadini innocenti e distruggendo 1/3 degli edifici del paese con potenti mine. 6 Aprile 2009: un tremendo terremoto distrugge tutto il paese di Onna causando la morte di 40 nostri concittadini. Subito dopo le prime ore dalla catastrofe l'Ambasciatore della Repubblica Federale della Germania è arrivato a Onna con l'intento di partecipare al dolore degli onnesi, per capire cosa si potesse fare per aiutare la popolazione distrutta dalle perdite sia umane che materiali, per mettersi a disposizione al fine di trovare le risorse necessarie per intervenire in modo concreto alla ricostruzione morale e materiale del paese in modo da trasformare la storia che nel passato aveva causato tanta disperazione e morte. Subito l'Ambasciatore Michael Steiner ha iniziato una raccolta fondi attraverso l'apertura di conti correnti speciali per il Terremoto a Onna, organizzando un concerto a Roma per la raccolta fondi e pubblicizzando la necessità di fondi in Germania. Il 18 Aprile si è costituita l'associazione Onna Onlus con il compito principale di aiutare la popolazione, di vigilare e stimolare la ricostruzione del borgo e di aiutare altre popolazioni che si fossero trovate nelle stesse nostre condizioni. Immediatamente l'ambasciatore Steiner si mise al nostro fianco per capire di cosa avessimo bisogno e quali fossero le nostre necessità immediate e future. La sua presenza ci fu di enorme aiuto intervenendo per evitare la dispersione della popolazione attraverso il Progetto Case. Su questo argomento avemmo numerosi incontri nella tendopoli con l'Ambasciata Tedesca per avviare una raccolta fondi in Germania per la costruzione dei Map (moduli abitativi provvisori) per tutti i cittadini di Onna. I fondi non furono necessari in quanto l'intervento della Croce Rossa Internazionale, soprattutto canadese, ci portò le risorse necessarie per costruire i Map che tutt'ora i cittadini di Onna abitano, ma già questo primo accoglimento delle nostre richieste ci fece capire l'importanza di avere un alleato che amplificasse la voce delle nostre richieste. La Germania si è subito schierata vicino al suo ambasciatore per portare tutto l'aiuto possibile a Onna e già il 15 Giugno 2009 il ministro federale per l'Edilizia Wolfgang Tiefensee ha visitato Onna con la promessa di finanziare la ricostruzione della chiesa di San Pietro Apostolo andata distrutta dal terremoto. La promessa è stata mantenuta infatti il 4 Giugno 2010 già erano disponibili i fondi necessari per ricostruire la nostra chiesa parrocchiale attraverso un accordo firmato dal nuovo Ministro Federale dei Trasporti e dell'Edilizia Peter Ramsauer. Il 6 Maggio il ministro tedesco per gli affari esteri Frank Walter Steinmeier ha inviato un contingente della Protezione Civile Tedesca (Thw-Technisches Hilfswerk) per aiutare i cittadini di Onna nella raccolta delle suppellettili sepolte tra le macerie e per dare aiuto nella vita della tendopoli. Questi ragazzi hanno vissuto con noi per molti mesi generando un clima di solidarietà e fratellanza tra i due popoli. L'8 Luglio 2009 una giornata storica: il cancelliere tedesco Angela Merkel ha visitato Onna per valutare di persona i danni causati dal terremoto. La cancelliera, prima di visitare il borgo distrutto, si è soffermata e si è inchinata davanti alla lapide dei Martiri del '44 per rendergli omaggio. Questo gesto ha commosso tutti noi onnesi ed è stato veramente un gesto di riconoscimento dell'eccidio e di volontà di rottura con il passato. Angela Merkel ha poi proseguito nella visita del paese soffermandosi amichevolmente con la popolazione e ribadendo la volontà di aiutarci a uscire dalla disperazione. Il 29 Luglio un altro incontro importante a Onna con la visita del ministro Presidente bavarese Horst Seehofer e la ministra bavarese per gli Affari Federali ed Europei Emilia Muller che insieme all'ambasciatore Steiner hanno fatto visitare Onna dai dirigenti delle maggiori imprese tedesche attive in Italia per stimolare un loro impegno nella ricostruzione del paese distrutto. Il 6 Aprile 2010 inizia la prima tappa della ricostruzione di Onna con fondi procurati dall'Ambasciata. Alle ore 4,32 è stata messa la prima pietra per la costruzione di Casa Onna luogo di aggregazione sociale per il paese e per tutti coloro che ne avessero

***onna, i tedeschi sono tornati da amici***

bisogno. I fondi necessari sono stati forniti da istituzioni e ditte tedesche (Città di Rottweil, Stato Bavarese, Wolkswagen, Unicredit, Deutsche Bank, E.on Energie, Thyssen Krupp). Il 6 Aprile 2011 il nuovo ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca in Italia Michael Gerds ha consegnato il piano di ricostruzione di Onna già commissionato agli architetti Teodor Shaller di Colonia e Studio Mar di Venezia dall'ambasciatore Steiner e coordinato dalla dottoressa Wittfrida Mitterer. L'ambasciatore Gerds ha sottoscritto una nuova intesa per la ricostruzione dell'ex Asilo per creare una casa della cultura. Queste sono state le tappe più importanti dell'intervento tedesco a Onna a cui vanno affiancate tante altre manifestazioni di affetto da parte dell'ambasciata. \*presidente di Onna Onlus

*puntellamenti, si cercano le mazzette*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 06/06/2014

Indietro

- L'Aquila

Puntellamenti, si cercano le mazzette

Disposto l'interrogatorio di un costruttore e una perizia sui computer di alcuni dei sospettati. Poi gli atti torneranno al pm  
Processo ai veterinari rinviato a dicembre

È stato rinviato al 18 dicembre il processo a nove persone, tra le quali quattro veterinari dell'Asl, con accuse che vanno dall'abuso di ufficio al falso fino all'omissione in relazione a una serie di attività connesse alla macellazione degli animali. Si tratta di episodi risalenti al 2006 e per i quali la prescrizione è in agguato. Nel 2007 venne anche chiesto l'arresto per alcuni dei sospettati ma secondo il gip non vi erano assolutamente gli estremi per un provvedimento tanto drastico. Il processo è stato rinviato in quanto non ci si era accorti di una mancata modifica ai capi di imputazione che era stata già segnalata nel corso di precedenti udienze. Fatto sta che, dopo una lunga discussione, peraltro molto concitata, il collegio ha deciso di aggiornare l'udienza. Considerando che devono essere sentiti dei testimoni, i tempi di definizione si presumono molto lunghi. Gli imputati sono Francesca De Paulis, Francesco Splendiani, Giuseppino Petrucci, Mauro Mancini, Isabella D'Antonio, Giulio Petronio, Alessandro Pelini, Antonio Damiani.

L'AQUILA Conoscere e capire il nostro territorio per prevenire i rischi: questo l'obiettivo che ha dato l'avvio al ciclo di incontri gratuiti a Sassa, frazione del Comune dell'Aquila, presso il Musp della scuola primaria e secondaria dell'Istituto comprensivo Rodari. È stato un percorso costellato di laboratori partecipativi, teatrali e cartografici, passeggiate di quartiere e questionari sulla percezione del rischio. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto «L'Italia del futuro», attraverso il quale si intende trasformare le scuole, colpite profondamente dal terremoto del 2009, in luoghi di cittadinanza attiva, dove bambini, genitori e insegnanti possano contribuire alla vita della propria comunità, sentendosi protagonisti del loro futuro. Domani, 7 giugno, all'interno della giornata di festa organizzata dall'Istituto Rodari in collaborazione con ActionAid Italia al Parco del Castello «La scuola al centro», si terrà l'evento finale del progetto. Sarà un momento di scambio, aperto a tutta la cittadinanza, tra i partecipanti al progetto e i referenti istituzionali sulle proposte e i quesiti emersi. Alcune delle tematiche che verranno affrontate verteranno sul piano di Protezione civile comunale, sulle politiche sociali e urbanistiche che riguardano la frazione di Sassa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Giampiero Giancarli wL'AQUILA Ci sono novità nell'indagine riguardante presunte mazzette per affidare i lavori di puntellamento dell'ex prefettura e della chiesa di San Marco. Infatti, dopo l'opposizione alla richiesta di archiviazione, il giudice per le indagini preliminari Giuseppe Romano Gargarella ha ordinato alcuni accertamenti. Prima, però, va ricordato che ci sono quattro persone, gli imprenditori Mauro Pellegrini e Giancarlo Di Persio, titolari della ditta Dipe, il funzionario comunale Mario Di Gregorio, e la signora Concetta Toscanelli, per le quali il pm ritiene che non abbiano commesso reati e ha invocato l'archiviazione. Il gip prima di archiviare intende verificare se le tesi accusatorie poggino su solide basi. Pertanto ha disposto che sia interrogato l'imprenditore che ha fatto la denuncia, tale Lupisella, un costruttore teramano che sembrerebbe in grado di fare dichiarazioni significative al riguardo. Inoltre, il giudice ha disposto che ci siano delle perizie sui computer degli indagati finalizzate, probabilmente, a fare delle verifiche di natura fiscale. Non sembra, inoltre, che il giudice abbia disposto l'audizione di un immobiliare che, secondo le parti offese, avrebbe potuto chiarire altri aspetti finora ignoti agli investigatori. Investigatori che, comunque, hanno lavorato a lungo su questo caso ma le indagini finora non hanno dato risultati concreti. Il Lupisella, per la verità, era stato già sentito in passato ma il suo interrogatorio era stato criptato in alcuni passi, forse quelli più importanti. Un interrogatorio che era stato fatto il 10 febbraio scorso quando le indagini preliminari erano state già completate ma che comunque trova pienamente accesso nel materiale probatorio. Ora, forse, avrà altre informazioni più solide da fornire agli investigatori. Alla fine di questi accertamenti la palla passerà di nuovo alla Procura della Repubblica che potrà ribadire di nuovo la richiesta di archiviazione oppure inviare ai sospettati, o ad alcuni di loro, l'atto di chiusura delle indagini preliminari. Nel corso del

***puntellamenti, si cercano le mazzette***

procedimento penale gli indagati sono assistiti dagli avvocati Francesco Carli, Riccardo Lopardi, Stefano Rossi, Massimo Carosi. Le parti lese, invece, che hanno intentato anche una controversia civile pendente in tribunale da tempo, ma molto lontana dalla definizione, sono assistite dagli avvocati Francesco e Antonio Valentini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***"Protezione civile anch'io sensibil...mente": sabato a Piacenza la protezione civile e' protagonista***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*""Protezione civile anch'io sensibil...mente": sabato a Piacenza la protezione civile e' protagonista"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

**"PROTEZIONE CIVILE ANCH'IO SENSIBIL...MENTE": SABATO A PIACENZA LA PROTEZIONE CIVILE E' PROTAGONISTA**

*Un convegno, piazza Cavalli allestita con stand, mostre, mezzi di soccorso e volontari a disposizione del cittadini e persino un flash mob: Piacenza si mobilita, sabato 7 giugno, nell'ambito "Settimana regionale della protezione civile e della riduzione del rischio" per diffondere nel cittadino la conoscenza e la cultura della prociv*

Giovedì 5 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

Si susseguono, in tutte le province emiliano romagnole, le iniziative organizzate nell'ambito della "Settimana regionale della protezione civile e della riduzione del rischio": a Piacenza sabato 7 giugno una giornata interamente dedicata alla prevenzione dalle 9.45 alle 12 all'auditorium Sant'Ilario il convegno "Protezione civile anch'io sensibil... mente" Moderato da Gaetano Fedele, dirigente della Protezione civile comunale, apriranno i lavori il sindaco di Piacenza Paolo Dosi e l'assessore Massimiliano Dosi: a partire dalle 10 la parola passerà all'architetto Luigi Botteschi, che parlerà dell'inquadramento generale del Piano comunale di Protezione civile e al geologo Roberto Santacroce, a cui spetterà il compito di illustrare le linee guida condivise per la gestione dell'emergenza sismica negli istituti scolastici sul territorio comunale. A seguire gli interventi del commissario superiore Giuseppe Addabbo, che evidenzierà il ruolo della polizia municipale nel sistema di Protezione civile e del geologo Fabrizio Marchi dell'Ufficio di protezione civile della Provincia che ne illustrerà le competenze in tema di protezione civile. Sono inoltre previsti gli interventi dell'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo, di Massimo Valente dell'Aipo, Gisella Schiavi del 118, Francesco Martino del comando provinciale dei vigili del fuoco, Leonardo Dentoni ed Alfio Rabeschi del coordinamento volontario di protezione civile. Una panoramica quindi sui tanti ambiti del sistema prociv, un convegno mirato, come ha spiegato Gaetano Fedele: "a privilegiare gli aspetti della consapevolezza, della conoscenza e della sensibilizzazione perché questi stanno alla base della prevenzione".

Ma non sarà l'unica iniziativa: in piazza Cavalli sarà proiettato un video e ci sarà uno stand informativo sulle diverse attività della Protezione civile e l'esposizione dei mezzi operativi e di soccorso. Verrà inoltre allestita una mostra con pannelli espositivi dei vari enti e organismi di Protezione civile e del coordinamento del volontariato e, last but not least, è previsto un flash mob conclusivo.

"La settimana regionale della protezione civile - ha dichiarato il sindaco Paolo Dosi - intende promuovere i percorsi di prevenzione attraverso i contributi delle diverse realtà statali, ma anche rendere visibile la complessità degli interventi e l'ottimo livello raggiunto dai soggetti che concorrono a costituire il sistema complessivo: ecco allora perché si è pensato di proporre un convegno, ma anche diverse iniziative in piazza Cavalli".

red/pc

Programma Convegno "Protezione Civile anch'io sensibil...mente"

Ore 9.45 - 12 - auditorium Sant'Ilario (Corso Garibaldi 17, Piacenza)

Moderatore: ing. Gaetano Fedele Dirigente della Protezione Civile del Comune di Piacenza

Ore 9.45 - Saluto del Sindaco di Piacenza Paolo Dosi e dell'Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Piacenza



***"Protezione civile anch'io sensibil...mente": sabato a Piacenza la protezione civile e' protagonista***

Massimiliano Dosi

Ore 10.05 - Comune di Piacenza - Ufficio di Protezione Civile

Introducono: Arch.Luigi Botteschi. Inquadramento generale del Piano Comunale di Protezione Civile Geol. Roberto Santacroce Linee Guida condivise per la gestione dell' "Emergenza Sismica" negli Istituti Scolastici insediati nel Comune di Piacenza

Ore 10.20 - Comune di Piacenza - Polizia Municipale - Introduce: Commissario Superiore Giuseppe Addabbo La Polizia Municipale nel sistema di Protezione Civile

Ore 10.30 - Provincia di Piacenza - Ufficio di Protezione Civile Introduce: Geol. Fabrizio Marchi- Le competenze della Provincia di Piacenza in tema di Protezione Civile

Ore 10.40 - A.I.P.O. Agenzia Interregionale per il fiume Po - Introduce: Ing. Massimo Valente Le attivita di servizio di piena, pronto intervento idraulico e controllo del rischio idraulico. Il caso di Piacenza

Ore 11.00 - 118 Introduce: Dr.ssa Gisella Schiavi Il servizio 118 di Piacenza nei grandi eventi

Ore 11.10 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Piacenza - Introduce: Ing. Francesco Martino Il ruolo del Corpo dei Vigili del Fuoco nei grandi eventi calamitosi

Ore 11.20 - Coordinamento Volontariato di Protezione Civile

Introducono: Presidente: Leonardo Dentoni Ruoli e compiti del Coordinamento di Volontariato Provinciale di Protezione Civile Referente Formazione: Alfio Rabeschi Le attivita di formazione e di addestramento

Ore 11.40 - Conclusione Saluto dell'Assessore alla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna Paola Gazzolo

A questo link il programma completo della "Settimana regionale della protezione civile e della riduzione del rischio"

***All'universita' Politecnica delle Marche si studia la Protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"All'universita' Politecnica delle Marche si studia la Protezione civile"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

**ALL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE SI STUDIA LA PROTEZIONE CIVILE**

*I tecnici della Protezione civile comunale di Fermo hanno illustrato agli studenti universitari del corso in "Sostenibilità ambientale" dell'Università Politecnica delle Marche cosa sia e come opera la protezione civile, con una lezione focalizzata sul "Urban Search And Rescue" (ricerca di persone intrappolate sotto macerie)*

Giovedì 5 Giugno 2014 - DAL TERRITORIO

La Protezione Civile Comunale di Fermo è stata chiamata ad una collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per una serie di seminari rivolti agli iscritti del corso di laurea in "Sostenibilità ambientale".

Nella giornata del 29 maggio, il responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile Francesco Lusek è intervenuto sulla tematica "Urban Search And Rescue" (ricerca di persone intrappolate sotto macerie). Hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa il referente per la formazione, la referente per la comunicazione e un soccorritore esperto.

"Il nostro intervento - ci spiega Francesco Lusek - è contestualizzato nel progetto più ampio che viene portato avanti a livello regionale, a supporto dei docenti del Dipartimento protezione civile della Regione Marche. Agli studenti abbiamo illustrato, fra le altre cose, la gestione delle emergenze idrogeologiche proprie del territorio fermano e l'intervento delle squadre preposte al soccorso e al rilevamento dei danni".

Notevole l'interesse dimostrato dagli studenti, alcuni dei quali hanno chiesto approfondimenti, nonché la possibilità di visitare le strutture della Protezione Civile fermana e di elaborare tesi sull'argomento.

"L'interesse dei ragazzi - ci spiega ancora il responsabile della ProCiv fermana - è stato molto soddisfacente, e si è focalizzato in particolar modo sulle strumentazioni tecnologiche per il soccorso, sulle attività del soccorso acquatico, essendo la nostra una realtà costiera, e in generale sulle innovazioni tecniche e tecnologiche adottate dal settore".

Il programma di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche proseguirà anche nel prossimo Anno Accademico: "Riteniamo - conclude Francesco Lusek - sia un'attività fondamentale per la diffusione della cultura della protezione civile nella popolazione, imprescindibile poi per chi, come questi studenti, si occupa di tematiche come la sostenibilità ambientale".

Patrizia Calzolari

***Tutto il paese alla ricerca della ragazza sparita***

*La Argento reinventa  
la sua infanzia "dorata"  
Con gusto provocatorio*

Ritrovata a tarda notte  
una tredicenne  
fuggita di casa

**SCHIAVI D'ABRUZZO**

Ha camminato per ore la ragazzina di 13 anni che nel pomeriggio di martedì scorso ha fatto perdere le proprie tracce destando preoccupazione a Schiavi d'Abruzzo dove è molto conosciuta. La scomparsa è avvenuta prima delle 17 in contrada Salce, dove la 13enne - che soffre di alcuni problemi di salute - si trovava a casa di una zia. La zona, nella parte bassa di Schiavi, è contraddistinta da valloni e zone impervie che si intervallano ai campi coltivati. L'allarme è scattato subito; la mobilitazione ha interessato tantissimi cittadini accorsi sul posto insieme a carabinieri e gruppi della protezione civile Valtrigno. La solidarietà non è mancata neanche dai comuni limitrofi: volontari sono arrivati anche da Castiglione Messer Marino e Castelguidone. Tutti insieme hanno cercato di riportare a casa Francesca - questo il nome della ragazzina - prima che scendesse la notte.

Nonostante il notevole dispiegamento di forze - presente anche un'unità cinofila della protezione civile - i tentativi sono stati vani. La disperazione dei genitori e dei parenti è cresciuta con il passare delle ore: era forte il timore che la 13enne potesse essere caduta in un pozzo scoperto o in un dirupo. Con il calare dell'oscurità sono arrivati anche i vigili del fuoco di Vasto per illuminare la zona con il faro. Per un tempo lunghissimo il richiamo dei volontari è riecheggiato nella vallata. Alla tensione palpabile si è alternata a più riprese la speranza per una nuova pista. Verso l'una di notte un rintocco metallico in lontananza ha allertato i volontari; si pensava potesse essere un segnale della ragazzina, ma la traccia si è poi rivelata vana. La svolta è arrivata poco dopo l'una e mezza. Due giovani compaesani arrivati in jeep annunciano: «È stata ritrovata». Le parole trovano conferma qualche minuto dopo con la sirena del fuoristrada dei vigili del fuoco. A bordo c'è Francesca: era rannicchiata in una zona a valle, a 5 km di distanza, stanca e spaventata, ma in buone condizioni di salute. Al suo arrivo la folla esulta e tira un lungo respiro di sollievo. Dopo ore di tensione, i genitori e un'intera comunità la possono riabbracciare. Continua, invece, l'angoscia per la famiglia di Eleonora Gizzi, la 34enne di Vasto di cui non si hanno notizie da oltre due mesi. Le lunghe ricerche seguite alla scomparsa non hanno avuto esito positivo. Il 2 giugno si è tenuta una marcia di solidarietà per non far cadere il silenzio sulla vicenda; su Facebook è nata la pagina Ritroviamo Eleonora, punto di incontro per chi avesse notizie e segnalazioni. Sono infine attesi sviluppi per quanto riguarda la vicenda dei due giovani di Cupello (22 anni lui, 15 lei) scomparsi - per la terza volta - il 27 maggio: pare siano stati avvistati a Pescara.

Antonino Dolce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mose di Venezia, coinvolta la Mantovani***

*La Argento reinventa  
la sua infanzia "dorata"  
Con gusto provocatorio*

I gravi episodi  
sarebbero avvenuti  
dal 2011 al 2013

**LE TANGENTI**

Scuote anche la città il nuovo terremoto giudiziario ribattezzato «la tangenteopoli del Veneto», che ha portato a 35 arresti, tra cui il sindaco di Venezia, oltre a una richiesta sempre di arresto per l'ex ministro Giancarlo Galan. Tutta la vicenda ruota su un collaudato meccanismo di corruzione attorno al mega progetto del Mose di Venezia. Tra le società coinvolte figura la Mantovani Costruzioni che avrebbe elargito a Galan circa 200 mila euro in mazzette, società che nel mese di aprile di quest'anno aveva avuto il via libera da parte del Tribunale di Padova per l'affitto del ramo di azienda dell'altra società padovana, Consta, impegnata nei lavori di ristrutturazione di numerosi edifici del centro storico e della periferia, e in procedura di pre-concordato. La società si è fatta apprezzare per il sistema di sollevamento degli edifici per l'inserimento degli isolatori realizzati dalla società Fip. Nonostante i buoni propositi sulle commesse e sul mantenimento delle unità lavorative, il terremoto giudiziario veneto potrebbe portare a uno stop sul cronoprogramma dei lavori. Sulla vicenda è molto preoccupato Massimiliano Mari Fiamma rappresentante di Apindustria il quale ha evidenziato la necessità di leggi ad hoc, più stringenti, soprattutto nei territori colpiti da calamità naturali, che da una parte vincolino le società appaltatrici a onorare le spettanze di quelle subappaltatrici e dall'altra stabiliscano il coinvolgimento dei titolari degli immobili danneggiati a poter recedere il contratto in caso l'azienda si trovi ad affrontare situazioni di concordato, che di fatto conducono a una situazione di stallo spesso con tempi biblici a danno dei cittadini: «Non è possibile pensare che se un'azienda fallisce, come è capitato all'Aquila, un cittadino si deve ritrovare un'azienda che non conosce o peggio ancora che debba decidere a chi cedere il proprio ramo d'azienda». Tornando alle accuse dei magistrati veneti, Galan avrebbe ricevuto 200 mila euro nel 2005 all'hotel Santa Chiara di Venezia da Piergiorgio Baita (della Mantovani Costruzioni) attraverso la segretaria per finanziare la sua campagna elettorale.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alluvione, Galletti I soldi sono pronti***

*La Argento reinventa  
la sua infanzia "dorata"  
Con gusto provocatorio*

Alluvione, Galletti

«I soldi sono pronti»

Il ministro ad Ancona

Intanto il Comune vara

la commissione d'indagine

LA CATASTROFE

«Non ci scorderemo di Senigallia». Parola del ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. Ieri a 30 giorni esatti dall'alluvione che ha devastato Senigallia, il ministro, ad Ancona per partecipare alla manifestazione Panorama d'Italia, ha assicurato che gli impegni presi durante la sua visita ai luoghi colpiti dalla tragedia saranno rispettati. «Per quanto riguarda il mio ministero - ha affermato Galletti - posso dire che sono stati stanziati i soldi per l'accordo di programma per il dissesto idrogeologico che era fermo da tempo e che ora sta andando avanti secondo i tempi previsti. Nell'accordo sono inseriti anche interventi sul fiume che ha straripato». Non ci sono però ancora certezze sullo stato di emergenza. «Non abbiamo ancora una data - ha ripreso Galletti -. So comunque che la presidenza del Consiglio dei ministri sta lavorando in questo senso. Quando saremo pronti faremo la dichiarazione dello stato di emergenza».

Intanto è stata nominata la commissione di indagine sul disastro. È la decisione del Consiglio Comunale che ieri ha approvato la proposta, dopo un lungo confronto, dalla conferenza dei capigruppo. Sotto il faro la cronologia dei fatti, gli interventi, i soccorsi. La commissione sarà composta da maggioranza ed opposizione, con un rappresentante per ciascun gruppo. Durante la prima seduta eleggerà un presidente che sarà espressione della minoranza. I lavori, che saranno secretati, sfoceranno in una relazione tecnica che sarà poi divulgata in Consiglio Comunale. La durata della commissione non sarà superiore ai cinque mesi, considerando anche la pausa per le ferie di agosto.

«Ad un mese dall'evento catastrofico che ha colpito la città il Consiglio Comunale è riuscito a produrre una seduta interamente dedicata all'alluvione e un confronto senza contingentamento dei tempi - riferisce il presidente del Consiglio Comunale Enzo Monachesi -. La relazione del sindaco è stata chiara ma se qualcuno avesse ancora dei dubbi la commissione di indagine approfondirà ulteriori aspetti. Il Consiglio Comunale si assume appieno le proprie responsabilità e farà il suo dovere per far uscire la città quanto prima dalla tragica esperienza dell'alluvione».

Comune e Caritas hanno anche sottoscritto il Protocollo d'intesa per la concessione degli aiuti economici agli alluvionati.

Un bando definirà nel dettaglio i criteri per la distribuzione del milione di euro stanziato per metà dalla Conferenza Episcopale Italiana e per l'altra metà dalla Cariverona. Il bando, scaricabile anche sul sito internet del Comune, si basa su due indicatori essenziali: lo stato di danneggiamento dell'immobile (sia di proprietà sia in affitto) ed un reddito Isee del nucleo familiare colpito dall'alluvione fino 40.000 euro. Punteggi aggiuntivi verranno riconosciuti agli anziani, alle famiglie con minori, ai disabili e a chi aveva già perso il lavoro per la crisi. «Una risposta immediata alle esigenze primarie delle famiglie più bisognose e maggiormente colpite» commenta Mangialardi.

Agnese Carnevali

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alluvione, mille euro a famiglia: è polemica***

*La Argento reinventa  
la sua infanzia "dorata"  
Con gusto provocatorio*

Dalla Regione progetti  
su arsenico, marketing,  
agroalimentare, viabilità

**FIUMICINO**

Riceveranno al massimo mille euro le famiglie del comune di Fiumicino che hanno subito danni alle abitazioni in occasione dell'alluvione dello scorso gennaio. Lo ha stabilito l'amministrazione comunale che ha ufficializzato il termine per presentare la richiesta con cui accedere al contributo.

**I TEMPI PER LE DOMANDE**

C'è tempo fino alle 12 del 30 giugno per richiedere la quota dei 250 mila euro proveniente dai risparmi della politica. Tra questi ci sono lo stipendio del sindaco del Comune, il 30% dei tagli agli stipendi degli assessori e del presidente del consiglio comunale. «Un segnale concreto dell'amministrazione di centrosinistra - precisa Esterino Montino - e un significativo aiuto alle famiglie che si trovano in difficoltà».

Possono fare domanda coloro che hanno la residenza o il domicilio nell'immobile al piano stradale in una delle vie indicate nell'allegato dell'avviso pubblico. Sarà cura dell'amministrazione accertare, aiutata dalla polizia locale, quanto dichiarato nelle domande dalle famiglie, le quali potranno presentare la richiesta presso il comune di Fiumicino, Area avvocatura e affari generali-servizi sociali, ufficio Protocollo generale in via Portuense, 2498. I

Il modulo è possibile scaricarlo anche dal sito del comune. Il contributo viene però ritenuto misero dall'opposizione.

**LE PROMESSE**

«Montino, durante quei giorni terribili, promise di tutto: stop al pagamento di mutui e tasse, aiuti economici e assistenza alloggiativa - precisano in una nota i gruppi di centrodestra- Passata l'alluvione le promesse se l'è portate via il vento: mutui e tasse bussano ancora nelle case inagibili, le famiglie sono state cacciate dagli hotel e buttate per strada, i fondi messi a disposizione sono una miseria, un insulto per chi si trova con danni da decine e decine di migliaia d'euro. Mancanza di soldi? Avrebbe potuto risparmiare sui fondi ai volontari della protezione civile e sugli stipendi d'oro dei suoi collaboratori». Gli fanno eco i residenti su via Salvatore Cammisa di Isola Sacra. «Un contentino - dice Roberta Malmignati, a nome degli abitanti lungo la via - la cifra non è adeguata ai danni subiti. Siamo delusi e ci aspettavamo un sopralluogo nelle case e nelle strade: i tecnici ci devono spiegare i motivi per cui siamo finiti sott'acqua».

Umberto Serenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fiumicino In fiamme l'imbarcazione dei piloti***

*La Argento reinventa  
la sua infanzia "dorata"  
Con gusto provocatorio*

Fiumicino

In fiamme l'imbarcazione dei piloti

Ladispoli: i piccoli di 7 anni non avevano fatto firmare una nota

Si è incendiata ed è finita poi sul fondo del porto-canale di Fiumicino. È accaduto ieri, verso l'ora di pranzo, lungo la banchina a pochi passi dal ponte 2 giugno dove dall'imbarcazione del gruppo piloti si è improvvisamente levata una colonna di fumo mista a lingue di fiamme. Da fiume si precipitava la motovedetta della Capitaneria di porto che, con i volontari della protezione civile Nuovo domani e i vigili del fuoco, domavano l'incendio, ma il 12 metri imbarcava acqua e colava a picco. Il personale della capitaneria provvedeva alla posa di panne antinquinamento. Nel pomeriggio, la ditta Massimo Carsetti portava sul posto delle mega-gru sollevava il sguscio con l'ausilio di pompe per svuotare l'interno della barca.

U.Ser.

***Sessant'anni in cima al K2***

*Il 31 luglio 1954 furono gli italiani Lino Lacedelli e Achille Compagnoni a raggiungere per primi la vetta, quest'estate tentano l'impresa una spedizione di donne Sherpa nepalesi e una di alpinisti pakistani. Con la nostra collaborazione*

**MESSNER LA DEFINÌ**

«LA MONTAGNA

PIÙ PERICOLOSA

E IMPEGNATIVA

DEL MONDO»

84 LE VITTIME

L'ANNIVERSARIO

Sessant'anni fa, il 31 luglio del 1954, gli italiani Lino Lacedelli e Achille Compagnoni sono stati i primi alpinisti a raggiungere la vetta del K2, la seconda montagna della Terra. Dieci anni fa, le due spedizioni del cinquantenario hanno portato a 8616 metri di quota altri undici italiani. Tra loro erano un Compagnoni (Michele) e un Lacedelli (Mario), entrambi nipoti dei primi salitori.

Quest'anno, per il sessantesimo anniversario dell'impresa, il programma è diverso. Saranno uomini e donne dell'Asia ad affrontare quella che Reinhold Messner ha definito "la montagna più impegnativa e pericolosa del mondo". Un dato che appare anche dalle statistiche.

Dalla prima salita a oggi, in cima all'Everest sono arrivati 6871 alpinisti, e 263 hanno perso la vita sulla montagna. Sul K2 sono arrivate 296 persone, e i morti sono stati 84. Uno su dieci degli alpinisti vittoriosi non è tornato vivo alla base.

L'Italia ha perso sul K2 Mario Puchoz (1954), Renato Casarotto (1986), Lorenzo Mazzoleni (1996), Stefano Zavka (2007) e Michele Fait (2009).

**LO SCIOPERO**

Un mese fa, sull'Everest, la valanga che ha ucciso sedici Sherpa ha causato commozione, proteste e uno sciopero delle guide e dei portatori d'alta quota. Ma la vita continua, e tre donne della stessa etnia, Maya Sherpa, Pasang Lhamu Sherpa e Dawa Yangzum Sherpa, saranno le protagoniste della spedizione femminile nepalese, presentata nei giorni scorsi a Kathmandu, che tenterà il versante pakistano del K2 nelle prossime settimane.

La spedizione nepalese al K2 è promossa dalla Himalayan Women Welfare Society (Società per il Benessere delle Donne Himalayane), insieme al governo di Kathmandu e all'associazione dei tour-operator nepalesi. Gli Sherpa, d'altronde, affrontano da decenni anche le vette che si alzano in Tibet, in Pakistan e in India. Pemba Doma Sherpa, nove anni fa, è stata la prima donna a salire l'Everest sia dal Nepal sia dal Tibet.

Sarà una spedizione di alpinisti pakistani, invece, a tentare di salire il K2 per celebrare i sessant'anni dalla salita di Compagnoni e Lacedelli. Il team è stato presentato nello scorso gennaio a Islamabad, prima della partenza è prevista anche una presentazione in Italia.

Accanto al capospedizione Muhammad Taqi, dovrebbero affrontare la montagna di casa Ali Durani, Hassan Jan, Ghulam Mehdi, Muhammad Hassan e Ghulam Nabi. Si tratta di alpinisti esperti, provenienti dai villaggi di Hushe, Shighar e Satpara, con età comprese tra i 23 e i 38 anni.

Molti di loro hanno già salito il Broad Peak, una magnifica cima di 8047 metri che si alza di fronte al K2. Tutti hanno lavorato come portatori di alta quota sul K2, sul Broad Peak e sui Gasherbrum. Una parte di loro è impegnata nel Concordia Rescue Team, la squadra di soccorso alpino che opera dal 2012 sulle vette intorno al ghiacciaio Baltoro, e che ha già salvato la vita a numerosi alpinisti e trekker feriti o in difficoltà.

Tra i promotori della spedizione, oltre al governo regionale del Gilgit-Baltistan, sono Ashraf Aman e Nazir Sabir, i primi pakistani a salire il K2 rispettivamente nel 1977 e nel 1981. Aman, nato nella valle di Hunza e oggi noto tour-operator, è stato probabilmente il primo uomo a raggiungere la cima senza bombole di ossigeno sulla schiena.

**IL COMITATO**

Ad appoggiare gli alpinisti pakistani, però, c'è anche un pezzo d'Italia. A promuovere l'impresa, e a coadiuvare il team nella ricerca dei fondi necessari, è il Comitato Ev-K2-CNR, che gestisce la Piramide, il laboratorio italiano ai piedi dell'Everest. In Pakistan il Comitato ha all'attivo varie spedizioni scientifiche, l'organizzazione del Concordia Rescue Team e la redazione del piano di gestione del Parco Nazionale del Karakorum, che include il versante meridionale del K2.



***Sessant'anni in cima al K2***

Il 31 luglio, anniversario della salita di Compagnoni e Lacedelli, Ev-K2-CNR festeggerà a Skardu, la città pakistana da cui si parte verso il K2, insieme a qualche decina di alpinisti che hanno raggiunto la cima.

«E' importante che italiani e pakistani ricordino insieme il K2», spiega Agostino Da Polenza, presidente di Ev-K2-CNR, che nel 1983 è arrivato sugli 8616 metri della vetta dal versante cinese. «L'Italia su questa montagna ha fatto molto, con il decisivo contributo dei pakistani. Noi li aiuteremo in tutti i modi. Ma quest'anno tocca a loro».

Stefano Ardito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Ultim'ora*

*La Argento reinventa  
la sua infanzia "dorata"  
Con gusto provocatorio*

Cagli, gestore di bar scomparso

Le ricerche sono scattate ieri verso le 17.30. Un uomo di circa 40 anni si è allontanato dal bar delle Aquile che gestisce a Monte Pietralata e non è ancora rientrato. A denunciarne la scomparsa è stata una familiare. Dell'uomo, S. S. si sono perse le tracce ieri mattina intorno alle 10.30 e nessuno è più riuscito a mettersi in contatto con lui. Lo stanno cercando cinque unità dei vigili del fuoco di Cagli che si sono addentrate in ogni sentiero. Impegnati nelle ricerche anche gli uomini specializzati del soccorso alpino e i carabinieri di Cagli che stanno utilizzando unità cinofile.

***Treno bloccato in galleria sulla Faentina, incendio a bordo. Ma è un'esercitazione*****Il Reporter.it***"Treno bloccato in galleria sulla Faentina, incendio a bordo. Ma è un'esercitazione"*Data: **05/06/2014**

Indietro

Treno bloccato in galleria sulla Faentina, incendio a bordo. Ma è un'esercitazione

Ivo Gagliardi Giovedì 05 Giugno 2014 13:57

Treno bloccato in galleria, incendio a bordo. Più di cento passeggeri da salvare ed evacuare.

L'ESERCITAZIONE. Niente paura, si tratta soltanto di un'esercitazione della protezione civile (chiamata "Faentina 2014") che si terrà nella notte tra il 6 e il 7 giugno: saranno simulate le operazioni di soccorso a un treno bloccato nella galleria di Pratolino sulla linea ferroviaria Firenze-Faenza. Oltre cento passeggeri da salvare ed evacuare (tutti attori): un test per verificare efficacia, rapidità e coordinamento di tutti gli interventi.

L'INCENDIO. Ma che cosa "succederà" quella notte? Un treno regionale rimane bloccato nella galleria di Pratolino, sulla linea ferrovia Firenze-Faenza. Scoppia un principio d'incendio nel sottocassa, ci sono molti passeggeri che vengono presi dal panico e che saranno poi evacuati in un'area sicura. Questo è lo scenario dell'esercitazione di protezione civile "Faentina 2014" che si terrà la notte tra il 6 e il 7 giugno. Obiettivo: collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di soccorso dei viaggiatori previsto da un apposito piano di emergenza esterna delle gallerie ferroviarie, che è stato approvato in questi giorni. L'iniziativa è stata organizzata dalla Prefettura in collaborazione con il servizio di protezione civile della Provincia di Firenze, Vigili del Fuoco, Ferrovie dello Stato (Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia) e il servizio emergenza 118.

L'EMERGENZA. Oggi il prefetto Luigi Varratta, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Roberto Catarsi e l'ingegner Massimo Del Prete, direttore Produzione Toscana di Rete Ferroviaria Italiana, hanno illustrato l'esercitazione. Alla base dell'operazione, l'ipotesi che su un treno regionale partito dalla stazione di Campo di Marte, mentre percorre la galleria di Pratolino (lunga oltre 3 km), si sviluppi un principio di incendio a causa di un'avaria al sistema frenante. Un viaggiatore si accorge del fumo e aziona il freno d'emergenza, bloccando la marcia del convoglio a 800 metri dall'imbocco lato Borgo San Lorenzo. Il personale ferroviario a bordo fa scattare il piano di emergenza. Da questo momento si dovrà gestire una complessa catena di interventi in una galleria poco illuminata, priva di uscite di sicurezza, a un solo binario. L'obiettivo è quello di verificare l'efficacia, la rapidità e il coordinamento degli interventi tra tutti gli enti coinvolti, in particolare il soccorso tecnico urgente e quello sanitario, la logistica e anche i rapporti con gli organi di informazione.

TEST. Numerosi, insomma, gli aspetti da testare. Prima di tutto dovranno essere evacuati i passeggeri: quelli illesi, assistiti dai soccorritori, dovranno passare lungo le rotaie per raggiungere l'uscita, mentre quelli feriti verranno trasportati fuori dove sarà allestito un "posto medico avanzato" per le prime cure. Intanto, all'esterno, verrà allestito quello che tecnicamente è chiamato il "posto di comando avanzato", dal quale verranno dirette le operazioni e anche testati i collegamenti radio e la funzionalità della rete Gsm. Tutta la zona circostante verrà circondata dalle forze dell'ordine per rendere più fluida la circolazione dei mezzi operativi. Al termine dell'esercitazione, la stessa notte, verrà tenuta una riunione di de-briefing sul posto per verificare se tutto ha funzionato come previsto o se è necessario ricalibrare qualche aspetto per migliorare ulteriormente la pianificazione di emergenza.

***Protezione civile: seminario di Lusek alla Politecnica*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Protezione civile: seminario di Lusek alla Politecnica"*Data: **05/06/2014**

Indietro

FERMO pag. 19

Protezione civile: seminario di Lusek alla Politecnica LA PROTEZIONE civile comunale è stata chiamata ad una collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per una serie di seminari rivolti agli iscritti del corso di laurea in "Sostenibilità ambientale". Il responsabile Francesco Lusek è intervenuto sulla tematica "Urban Search And Rescue" (ricerca di persone intrappolate sotto macerie). Hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa il referente per la formazione, quella per la comunicazione e un soccorritore esperto.

***Il Cisar protagonista al Festival dell'Appennino*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Il Cisar protagonista al Festival dell'Appennino"*Data: **05/06/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 11

**Il Cisar protagonista al Festival dell'Appennino FOCUS SUPPORTO TECNICO FONDAMENTALE PER L'ESCURSIONE SUL VETTORE****INSIEME** Claudio Giacinto e Gianluca Canala

IL FESTIVAL dell'Appennino che si è svolto in Astorara di Montegallo sabato scorso, è stato l'occasione per la sezione C.I.S.A.R. (Centro Italiano Sperimentale ed Attività Radiantistiche) di San Benedetto per compiere un altro passo in avanti sotto il profilo organizzativo. Il presidente Claudio Giacinto, radioamatore IZ6IQA, esalta questa esperienza che ha visto gli operatori sambenedettesi collaborare in maniera perfetta con i professionisti del Soccorso Alpino Stazione di Ascoli Piceno, il cui responsabile delle radiocomunicazioni è Gianluca Canala IZ6IOC. L'escursione sul sentiero dei mietitori' del monte Vettore, per i membri della sezione C.I.S.A.R. di San Benedetto, è stato un vero banco di prova. «Un successo della nostra organizzazione ha affermato Claudio Giacinti perché siamo riusciti a portare a questo livello il progetto A.P.R.S. (Geolocalizzazione via radio in tempo reale) nella Provincia di Ascoli Piceno e in particolare sul versante del monte Vettore con le nostre sole forze. Un grande ringraziamento al responsabile Nazionale C.I.S.A.R. - A.P.R.S. Angelino Rossi, senza la cui competenza e collaborazione tutto ciò non sarebbe stato possibile». Ma. Ie.

Image: 20140605/foto/834.jpg

***Una casa del volontariato: idea buona, fare presto*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Una casa del volontariato: idea buona, fare presto"*Data: **05/06/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 22

Una casa del volontariato: idea buona, fare presto Martinelli: sottoscrizione e comitato per le risorse

**EMERGENZA SEDI ASSEMBLEA CON TERRENZI E CANIGOLA**

SANT'ELPIDIO A MARE IL CORRIDOIO di quello che un tempo era un reparto ospedaliero e che è poi diventato la sede della Croce Azzurra, era pieno di gente: militi e volontari preoccupati per l'imminente sfratto, ansiosi di sapere quale sarà la sorte della pubblica assistenza e per niente disposti ad ascoltare solo chiacchiere dai sindaci Alessio Terrenzi (Sant'Elpidio) e Moira Canigola (Monte Urano), i due principali interlocutori in questa situazione di emergenza che si è creata. A sollecitarli e incalzarli ci ha pensato il presidente della croce Azzurra, Robin Basso, ricordando i numeri degli interventi, la fatica di andare avanti con i ritardi dei rimborsi, cui sopperiscono i contributi volontari dei cittadini. E adesso, serve una sede, e serve pure subito. In prima fila i vertici della Protezione civile, anche loro alla ricerca di una sistemazione definitiva, e l'ex sindaco Giovanni Martinelli, uno dei fondatori della pubblica assistenza elpidiense. Terrenzi e la Canigola hanno ribadito la disponibilità, l'esistenza di soluzioni alternative anche se temporanee, Martinelli ha lanciato una proposta operativa condivisa dai presenti. In linea generale, è stato detto sì' all'ex tribunale come Casa del volontariato', ma prima bisogna ottenere la disponibilità del presidente del Tribunale ad utilizzare il piano terra e, nel caso la risposta sia positiva, sollecitare lo spostamento dell'archivio in altro luogo. Nel frattempo, su suggerimento di Martinelli, è stato deciso di incaricare l'ufficio tecnico comunale per stilare un progetto di fattibilità per l'organizzazione degli spazi, in base agli input dati dalle due principali associazioni cittadine. Ovviamente, nel contempo, sarà necessario parlare coi direttori dell'Asur, Carelli e Livini, per chiedere di procrastinare di un po' i tempi dello sgombero. «Infine, va data attenzione ai costi ha proseguito Martinelli, qualcosa metterà la Croce Azzurra, qualcosa i due Comuni e poi andrebbe rilanciata una sottoscrizione popolare, costituendo un comitato esterno alla Croce Azzurra, che si occupi di reperire le risorse». Mercoledì, nuovo summit. Marisa Colibazzi

Image: 20140605/foto/976.jpg

***RAVENNA Per i danni provocati dal maltempo a Brisighella verrà chiesta la dichiarazione ...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"RAVENNA Per i danni provocati dal maltempo a Brisighella verrà chiesta la dichiarazione ..."*Data: **05/06/2014**

Indietro

ECONOMIA &amp; FINANZA pag. 29

RAVENNA Per i danni provocati dal maltempo a Brisighella verrà chiesta la dichiarazione ... RAVENNA Per i danni provocati dal maltempo a Brisighella verrà chiesta la dichiarazione dello stato di crisi regionale e sarà fatta istanza al Governo per la dichiarazione dello stato di emergenza, che aprirebbe la strada ad eventuali rimborsi ai privati.

***A differenza di quanto avvenuto dopo altri terremoti (vedi Abruzzo) in Emilia lo Stato non ha condo...*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"A differenza di quanto avvenuto dopo altri terremoti (vedi Abruzzo) in Emilia lo Stato non ha condo..."*Data: **06/06/2014**[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

A differenza di quanto avvenuto dopo altri terremoti (vedi Abruzzo) in Emilia lo Stato non ha condo... A differenza di quanto avvenuto dopo altri terremoti (vedi Abruzzo) in Emilia lo Stato non ha condonato un solo euro di tasse: le ha solo sospese per sei mesi



***Trombe d'aria e alluvioni Stanziati 50 milioni*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Trombe d'aria e alluvioni Stanziati 50 milioni"*Data: **06/06/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Trombe d'aria e alluvioni Stanziati 50 milioni LE ALTRE CATASTROFI

MODENA AL VIA i risarcimenti per i danni causati dall'alluvione di gennaio 2014 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013: tre provvedimenti firmati oggi dal commissario delegato alla Ricostruzione Vasco Errani definiscono le modalità per ottenere i contributi per i privati e il primo piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena. Reso disponibile un plafond fino a 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati. Firmata anche l'ordinanza necessaria per la messa in sicurezza del territorio con interventi programmati per 25 milioni di euro (di cui 15 provenienti dai 210 milioni previsti dal Governo), che partiranno già nel mese di giugno. Si procederà poi al ripristino delle opere pubbliche danneggiate delle strutture pubbliche sociali e sanitarie, religiose, sportive e dei beni di interesse storico e artistico. Quindi, via alle ordinanze per le attività economiche e per la piena ripresa delle attività produttive ed agricole, ma anche con un secondo programma di interventi per la sicurezza del nodo idraulico di Modena. «Dopo aver ottenuto dal Governo lo stanziamento di 210 milioni di euro per far fronte alle calamità che hanno colpito il nostro territorio già duramente provato dal terremoto, è ora importante che si avvi il percorso di pieno riconoscimento dei danni - ha commentato il presidente Errani - con significativi contributi anche per le abitazioni colpite ed il ripristino della loro funzionalità»

Image: 20140606/foto/5810.jpg

***Viabilità devastata dall'alluvione La Regione si farà carico delle spese*****Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

*"Viabilità devastata dall'alluvione La Regione si farà carico delle spese"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

FAENZA pag. 17

Viabilità devastata dall'alluvione La Regione si farà carico delle spese E' la prima assicurazione giunta dall'incontro di ieri a Bologna

di LORENZO PELLICONI LA REGIONE si farà carico del finanziamento per gli interventi urgenti di ripristino della circolazione e di sicurezza idrogeologica, fra cui l'importante investimento per la provinciale Brisighellese, martoriata dall'alluvione della scorsa settimana, e avanzerà al Governo la dichiarazione di stato di emergenza, per aprire la strada ad eventuali rimborsi ai privati. Solo per la viabilità si parla di 500mila euro. Di primaria importanza poi la questione agricola, su cui la Regione valuterà la possibilità di attivare misure specifiche a sostegno degli imprenditori colpiti e ammortizzatori sociali per i lavoratori del settore. Questo il bilancio dell'incontro di ieri a Bologna fra i vertici regionali, fra cui il presidente Vasco Errani, e i sindaci di Faenza e Brisighella Malpezzi e Missiroli, congiuntamente al presidente della Provincia Casadio. «Incontro positivo anche se non risolutivo» recita la nota diffusa poco dopo dal Comune di Faenza. Quel non risolutivo indica procedure che purtroppo si devono superare in questi casi, nonostante la tempestività che la situazione richiederebbe. GIÀ AVER portato a casa, come sembra, l'intervento sulla Brisighellese e l'accoglimento delle richieste da avanzare poi allo Stato, è comunque un risultato importante. Dopo che Malpezzi ha fornito i dati sui danni registrati nel territorio faentino (fra i numeri, 56 case e 36 auto danneggiate), anche il sindaco Davide Missiroli chiarisce la situazione nel Brisighellese. «Da ciò che si evince dalla mappatura fatta finora dice Missiroli nella zona fra Pideura, San Cristoforo, Rio Biscia e Marzeno, riscontriamo 47 unità famigliari danneggiate e 18 auto. Per quanto riguarda tutta l'area interessata dall'alluvione fra Faentino e Brisighellese, seconda una primissima stima della Provincia, toccherebbe un'estensione di circa 3.000 ettari complessivi, fra agricoli e non. Un'area certamente importante, su cui dobbiamo intervenire il più velocemente possibile». Fra le priorità c'è il ripristino della provinciale. «Abbiamo spinto moltissimo su questo aspetto assicura Missiroli rimettere a posto la Brisighellese è fondamentale per il rilancio di tutte le attività connesse. E' un investimento rilevante, e solo un ente come la Regione può farsene carico». Da non sottovalutare poi, come già scritto, la vocazione agricola del territorio. «Sono già in contatto con l'assessore all'agricoltura di Faenza Roberto Savini per organizzare un tavolo con tutte le realtà e sigle associative agricole conclude questo settore è di vitale importanza e abbiamo il dovere di attivare tutti i canali necessari di aiuto per gli imprenditori».

Image: 20140605/foto/4643.jpg

**«La Regione si attivi, l'agricoltura rischia il tracollo»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«La Regione si attivi, l'agricoltura rischia il tracollo»"*Data: **05/06/2014**

Indietro

MODENA pag. 11

«La Regione si attivi, l'agricoltura rischia il tracollo» LEONI (FI)

La Regione si attivi per evitare il tracollo dell'agricoltura modenese che si trova in una condizione di grave difficoltà. L'appello arriva dal consigliere Andrea Leoni (Fi-Pdl), che, in un'interrogazione rivolta alla Giunta, segnala come l'alluvione provocata dalla rottura dell'argine del fiume Secchia, nel gennaio scorso, abbia «depositato uno strato di fango sui campi che, di fatto, si sono impermeabilizzati impedendo alla terra di respirare». Questi terreni - scrive Leoni - «sono diventati pressoché impossibili da lavorare: la crosta' in superficie risulta molto dura, mentre, sotto, il terreno è bagnato e molle tanto da rendere impraticabile l'attività agricola. Secondo Confagricoltura Modena, - cita il consigliere - su 2.500 aziende iscritte all'associazione almeno 140 sono state danneggiate dall'alluvione e i campi più vicini all'argine del fiume si sono riempiti di sabbia, mentre altre 600 sono state duramente colpite dal terremoto. La situazione a consuntivo degli eventi sismici e alluvionali - evidenzia - ha causato una perdita di produzione dell'80% con un evidente disastro economico per la filiera agricola». Di qui, la richiesta alla Regione di realizzare interventi di bonifica del terreno e di prevedere contributi economici a sostegno delle attività agricole danneggiate dall'alluvione.

**«Riscossione tasse, non è colpa delle banche»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Riscossione tasse, non è colpa delle banche»"*Data: **05/06/2014**

Indietro

BASSA pag. 18

«Riscossione tasse, non è colpa delle banche» DOPO IL TERREMOTO LORENZI (ABI): «NOI PERCEPIAMO IL DENARO DA GIRARE' ALLO STATO»

SAN PROSPERO «LE BANCHE non vogliono anticipare alcuna moratoria, sia chiaro. La bagarre uscita in questi giorni sulla stampa è spiacevole, come lo è il fatto che ci siamo presi una colpa, anche dalle associazioni di categoria, e non solo, che assolutamente non abbiamo». Il dottor Luca Lorenzi, presidente della Commissione regionale Abi, respinge le accuse contro gli istituti di credito relative alla data per la restituzione del prestito per il pagamento delle tasse, a giugno 2014 anziché a giugno 2015, come riporta l'articolo 3 della legge 50.

«NELL'INCONTRO dello scorso 22 maggio spiega Lorenzi con la Cassa depositi e prestiti, ci era stato chiesto dal Ministero delle Finanze di cominciare a incassare, quindi abbiamo inviato raccomandate ai nostri clienti per la rinegoziazione, perché il termine è vicino, e per facilitarli in questa operazione. Se c'è da pagare una somma al ministero delle Finanze, bisogna correre, ecco lo scopo delle raccomandate. Le banche poi, sia chiaro, non incassano i soldi, ma li girano' alla Cassa depositi e prestiti per sanare la moratoria. Il nostro ruolo è di passante'. Noi abbiamo eseguito gli ordini e la riprova provata dichiara è che il Commissario alla ricostruzione Vasco Errani e il Ministero stanno lavorando per questo, per cambiare proprio questa parte della legge. Non sono certo le banche a voler incassare a giugno 2014 ribadisce Lorenzi e non sta certo a noi interpretare una norma di legge. Se l'intento di cambiare la norma primaria va in porto, saremo i primi a essere contenti, perché così si potrà lavorare con maggiore tranquillità nei confronti dei nostri clienti e per avviare la macchina operativa. Se lo Stato ci comunica che slitta il termine dell'incasso, ben venga».

IL COLPEVOLE' di turno questa volta non è quindi il sistema bancario, «spesso messo sott'accusa, e ingiustamente», commenta Lorenzi, ma lo Stato, che pretende soldi dagli imprenditori piegati' da sisma, tornado, alluvione, grandine.

INTANTO, ieri il Pd ha presentato alcuni emendamenti. «I rilevanti danni conseguenti alla tromba d'aria e alla grandinata del 30 aprile scorso e i mutui accesi per pagare le tasse nelle zone colpite dal sisma sono tra le questioni raccolte in altrettanti emendamenti presentati al cosiddetto Decreto Modena, decreto legge 74», spiega l'onorevole del Pd Manuela Ghizzoni, firmataria assieme al collega Davide Baruffi. Gli emendamenti verranno esaminati dalle Commissioni e dall'Aula già a partire dalla prossima settimana.

«ABBIAMO trasformato spiegano Ghizzoni e Baruffi in emendamenti le richieste che, in queste settimane, ci sono giunte dai sindaci e dalle associazioni di categorie delle zone colpite dalle calamità naturali. Quelle stesse richieste le avevamo già rappresentato, insieme ai primi cittadini, nell'incontro tenutosi a Medolla, il 17 maggio, con il presidente del Consiglio Matteo Renzi».

SCADEVA infatti ieri pomeriggio il termine ultimo per la presentazione alla Camera dei deputati degli emendamenti al decreto legge 74. «Come sempre concludono vigileremo a tutela degli interessi di zone colpite in successione da eventi così numerosi e gravi». v. bru.

Image: 20140605/foto/5794.jpg

***Scandiano, domani il concertone per la festa della protezione civile*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Scandiano, domani il concertone per la festa della protezione civile"*Data: **06/06/2014**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 23

Scandiano, domani il concertone per la festa della protezione civile SCANDIANO APPUNTAMENTO domani sera presso i capannoni della Fiera di Scandiano per il "Concertone" finale della "settimana della protezione civile e della prevenzione dei rischi", istituita per ricordare il sisma del 2012 e diventerà un appuntamento costante dei prossimi anni nello stesso periodo. Dalle 20 alle 24 si esibiranno le band reggiane Sequence, Jolly Roger, The Maffick e Francesca Pelagatti. Vi sarà la possibilità di ristoro al punto bar. LA PROTEZIONE civile di Reggio, dopo la serata al Campovolo di sabato scorso, ha scelto Scandiano per concludere la manifestazione "Anche io sono Protezione civile", riconoscendo e premiando in questo modo la grande attività svolta in questi mesi dal gruppo locale "Il Campanone", presente con propri volontari in ogni evento di emergenza si sia presentato come la recente esondazione del Secchia nel modenese. Bruno

Dallari

Image: 20140606/foto/7475.jpg

***REGGIOLO DUE anni fa, per gli effetti devastanti del terremoto,...*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"REGGIOLO DUE anni fa, per gli effetti devastanti del terremoto,..."*Data: **06/06/2014**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 18

REGGIOLO DUE anni fa, per gli effetti devastanti del terremoto,... REGGIOLO DUE anni fa, per gli effetti devastanti del terremoto, anche il Centro medico di Reggiolo aveva dovuto chiudere i battenti per l'inagibilità delle strutture. E ora il Centro Medico Polispecialistico riprende le attività, in nuovi locali situati in piazza Artioli, nella zona del centro commerciale della Coop. L'inaugurazione è prevista per domani alle 10. Una struttura con gestione totalmente rinnovata, gestita da una cooperativa sociale presieduta dal dottor Alberto Ferroni e con direzione sanitaria affidata al dottor Amedeo Cavalca. Vi lavoreranno nove specialisti professionisti, supportati da alcuni collaboratori qualificati. Attivati pure servizi per la Medicina del Lavoro, educazione sanitaria, aggiornamento professionale, formazione socio-sanitaria, conferenze.

***Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati***

- il Resto del Carlino - Modena

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati.

Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati

Il commissario Vasco Errani ha firmato i tre provvedimenti. Un fondo da 50 milioni di euro. Ecco come fare domanda

Guarda le foto della tromba d'aria e dell'alluvione

Guarda le foto della tromba d'aria (maggio 2013)

Modena: tromba d'aria a Nonantola

Tromba d'aria a Nonantola (1 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (2 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (3 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (4 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (5 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (6 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (7 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (8 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (9 / 132)

Tromba d'aria (foto di Gloria Meizhen) (10 / 132)

Tromba d'aria (foto di Gloria Meizhen) (11 / 132)

***Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati***

Grandine a Campazzo di Nonantola (foto di Andrea Bulgarelli) (12 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (13 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (14 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (15 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (16 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (17 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (18 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (19 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (20 / 132)

Danni all'azienda Bosch a Nonantola (foto di Andrea Soffientini) (21 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (22 / 132)

Uragano a Villavara alle 14.20 (23 / 132)

Uragano a Villavara alle 14.20 (24 / 132)

Uragano a Villavara alle 14.20 (25 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (26 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (27 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (28 / 132)



***Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati***

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (29 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (30 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (31 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (32 / 132)

Tromba d'aria (foto di Mariasilvia Cabri) (33 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (34 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (35 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (36 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (37 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (38 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (39 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (40 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (41 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (42 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (43 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (44 / 132)

***Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati***

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (45 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (46 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (47 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (48 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (49 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (50 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (51 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (52 / 132)

Tromba d'aria nel Modenese (foto di Laura Guerra) (53 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (54 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (55 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (56 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (57 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (58 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (59 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (60 / 132)

*Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati*

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (61 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (62 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (63 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (64 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (65 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (66 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (67 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (68 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (69 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (70 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (71 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (72 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (73 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (74 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (75 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (76 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (77 / 132)

***Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati***

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (78 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (79 / 132)

Il sottopasso Capitani allagato in città (foto Fiocchi) (80 / 132)

Il sottopasso Capitani allagato in città (foto Fiocchi) (81 / 132)

Il sottopasso Capitani allagato in città (foto Fiocchi) (82 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (83 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (84 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (85 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (86 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (87 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (88 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (89 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (90 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (91 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (92 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (93 / 132)

***Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati***

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (94 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (95 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (96 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (97 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (98 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (99 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (100 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (101 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (102 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (103 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (104 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (105 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (106 / 132)

Tromba d'aria a Castelfranco (foto Fiocchi) (107 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (108 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (109 / 132)

*Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati*

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (110 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (111 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (112 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (113 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (114 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (115 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (116 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (117 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (118 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (119 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (120 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (121 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (122 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (123 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (124 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (125 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (126 / 132)

*Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati*

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (127 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (128 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (129 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto Fiocchi) (130 / 132)

Tromba d'aria a Nonantola (foto di Simona Fabbri) (131 / 132)

Tromba d'aria (foto di Catia Pedrini) (132 / 132)

#### Notizie Correlate

Foto Guarda le foto della tromba d'aria (maggio 2013) Le foto dell'alluvione (gennaio 2014)

Articoli correlati Alluvione e tromba d'aria, in arrivo i contributi per i cittadini colpiti

Modena, 5 giugno 2014 - Al via i risarcimenti per i danni causati dall'alluvione di gennaio 2014 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013: tre provvedimenti firmati dal commissario delegato alla Ricostruzione Vasco Errani definiscono le modalità per ottenere i contributi per i privati e il primo piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena. Reso disponibile un plafond fino a 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati (Le foto della tromba d'aria e dell'alluvione).

Firmata anche l'ordinanza necessaria per la messa in sicurezza del territorio con interventi programmati per 25 milioni di euro (di cui 15 provenienti dai 210 milioni previsti dal Governo), che partiranno già nel mese di giugno. Si procederà poi al ripristino delle opere pubbliche danneggiate delle strutture pubbliche sociali e sanitarie, religiose, sportive e dei beni di interesse storico e artistico.

Quindi si procederà con le ordinanze per le attività economiche e per la piena ripresa delle attività produttive ed agricole, ma anche con un secondo programma di interventi per la sicurezza del nodo idraulico di Modena. "Dopo aver ottenuto dal Governo lo stanziamento di 210 milioni di euro per far fronte alle calamità che hanno colpito il nostro territorio già duramente provato dal terremoto, è ora importante che si avvi il percorso di pieno riconoscimento dei danni - ha commentato il presidente Errani -, con significativi contributi anche per le abitazioni colpite ed il ripristino della loro funzionalità".

Istituita una cabina di regia. L'ordinanza numero 1 formalizza la creazione, all'interno del Comitato istituzionale e di indirizzo per il sisma 2012, di una cabina di regia con il compito di assicurare il raccordo istituzionale tra gli enti interessati e di concordare gli interventi necessari per il superamento delle emergenze. Ne fanno parte, oltre al commissario, i presidenti delle province di Bologna e Modena e i sindaci dei comuni colpiti: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, Modena, Castelfranco Emilia, Mirandola, San Felice sul Panaro e San Prospero nel modenese; Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Sala Bolognese per la provincia di Bologna.

Per assicurare la presenza di un organismo operativo nel territorio più prossimo alle comunità interessate, viene contemporaneamente costituito uno staff tecnico presso la struttura organizzativa di Protezione civile della Provincia di Modena e coordinato dalla Dirigente della protezione civile della Provincia di Modena in accordo con l'Agenzia regionale

***Alluvione e tromba d'aria, al via i risarcimenti per i privati***

di protezione civile, a supporto del Comitato istituzionale. E' composto dai rappresentanti delle strutture tecniche della Regione, delle Province di Modena e Bologna, di Aipo e dei Consorzi di bonifica interessati.

Come ottenere i contributi. L'ordinanza numero 2 del 5 giugno 2014 stabilisce che saranno risarciti (con un plafond fino a 50 milioni) i danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 nelle province di Bologna e Modena e agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 nella provincia di Modena in riferimento a parti comuni di immobili ad uso abitativo, unita' immobiliari adibite ad abitazione principale comprese le unità abitative rurali, beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo ubicati nelle abitazioni principali danneggiate, beni mobili registrati.

In particolare sono riconosciuti i danni fino ad un massimo di 15.000 euro per il ripristino di beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo, tra cui arredi ed elettrodomestici. Per quanto riguarda i beni immobili viene riconosciuto il valore del danno comunicato in fase di ricognizione, fino ad un massimo di 85.000 euro. Per facilitare i cittadini, per valori inferiori a 15.000 euro si presentano le sole documentazioni giustificative di spesa, mentre per valori superiori sarà richiesta una perizia asseverata il cui costo viene coperto. I danni superiori ad 85.000 euro saranno oggetto di apposito e successivo provvedimento.

Tutte le spese sostenute successivamente alla data di entrata in vigore dell'ordinanza sono ammissibili solo se giustificate da fatture, ricevute fiscali o altri documenti intestati al beneficiario e corredati da quietanza di pagamento.

Le principali scadenze. Entro il 31 luglio 2014 devono essere presentate le domande di contributo. Entro il 30 ottobre devono essere sostenute le spese per la riparazione dei danni o l'acquisto di beni mobili ammissibili, distrutti o danneggiati. Entro il 30 giugno 2015 devono essere sostenute le spese per il ripristino dei beni immobili distrutti o danneggiati. Nei casi in cui alla domanda di contributo da presentare entro il 31 luglio 2014 siano allegate tutte le documentazioni di spesa, i Comuni provvederanno a liquidare i privati. Le documentazioni di spesa sono comunque da presentare entro il termine massimo del 30 giugno 2015.

Per quanto riguarda, invece, le automobili (quindi beni mobili registrati), il risarcimento riconosciuto è equivalente al valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso, secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo del mese di gennaio 2014 per gli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014, del mese di maggio 2013 per la tromba d'aria del 3 maggio 2013. Potrà essere risarcito, secondo tali parametri, un numero di auto riacquistate pari a quelle perdute.

Interventi nodo idraulico di modena. L'ordinanza numero 3 che riguarda gli interventi urgenti da effettuare sugli argini dei fiumi Secchia e Panaro e' l'altro tassello fondamentale approvato per un primo stralcio di interventi urgenti, funzionali al ripristino del reticolo colpito per giungere a una piena operativita' prima della prossima stagione autunnale.



***provincia e prefetto per coordinare la protezione civile***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

**INTESA**

Provincia e prefetto per coordinare la protezione civile

GROSSETO Al prefetto il coordinamento della protezione civile, l'attivazione e l'impiego delle risorse statali e la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, al presidente della Provincia il compito di coordinare le risorse degli enti locali e il volontariato e di mantenere il raccordo con i Comuni. Tutto nero su bianco nel nuovo piano integrato di protezione civile approvato dalla Provincia e condiviso dalla Prefettura di Grosseto con il protocollo d'intesa firmato ieri dal presidente della Provincia Leonardo Marras e dal prefetto Anna Maria Manzone. Un atto formale per sancire una collaborazione che da tempo è sperimentata sul campo. Già lo scorso anno fu firmata un'intesa per l'utilizzo della sala operativa unificata e «si consolida ha detto il prefetto Manzone quella sinergia già in atto da tempo tra Provincia e Prefettura». Il presidente Marras non ha nascosto la soddisfazione per la capacità di risposta agli eventi calamitosi che la protezione civile è riuscita a dare, in un territorio colpito, negli ultimi anni, da numerose calamità di natura diversa. «Abbiamo maturato una grande esperienza e abbiamo sperimentato l'importanza della collaborazione ha detto Marras Grosseto è stata la prima Provincia italiana a definire con la Prefettura una sala unica di protezione civile, una cosa naturale per noi, ma non così scontata, visto che in altre province esistono ancora sale operative separate, e che non comunicano». Anche per quanto riguarda l'informazione ai cittadini - fondamentale in occasione di eventi calamitosi - la Provincia ha sperimentato l'efficacia dei social network. «La nostra pagina Facebook ha ricordato Marras nel momento clou delle emergenze ha registrato una crescita esponenziale di contatti, a dimostrazione di quanto fosse diventata un riferimento essenziale per i cittadini». Non ultimo, poi, un altro primato è quello che riguarda il patrimonio di relazioni che la Provincia lascia ai Comuni che gestiranno l'ente in futuro: una rete radicata di 23 associazioni che fanno parte del coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.(e.p.)

L'ai

***soldi in arrivo per danni del terremoto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Soldi in arrivo per danni del terremoto

FIVIZZANO In arrivo per i privati che hanno avuto danni nel terremoto del 21 giugno dello scorso anno i primi 5 milioni di euro per risistemare le abitazioni. E uscita infatti a cura del dipartimento di Protezione civile a firma del commissario straordinario delegato l'ordinanza n. 3 del 4 giugno 2014 con pubblicata la procedura per i primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'evento sismico del 21 giugno 2013. E l'uscita dell'ordinanza commissariale di ieri per la messa in sicurezza delle prime case dei residenti dei Comuni di Fivizzano e Casola, danneggiate dal sisma dell'estate dello scorso anno, è motivo di soddisfazione per il sindaco Paolo Grassi che commenta «il consiglio dei ministri ha stanziato i primi 5 milioni di euro a disposizione dei cittadini per rientrare nelle proprie abitazioni, la scadenza del bando è il prossimo 30 giugno, con domande da presentare al proprio comune di residenza». Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Comune di Fivizzano: [www.comune.fivizzano.ms.it](http://www.comune.fivizzano.ms.it) (m.l.)

***i contributi non riscossi? torneranno indietro***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

- Grosseto

I contributi non riscossi? Torneranno indietro

Alluvione 2012, molti cittadini non sono in grado di rendicontare i danni subiti E come spiega la Regione, parte dei soldi disponibili potrebbe rientrare allo Stato

di Ivana Agostini wALBINIA «Se tutti i fondi messi a disposizione per gli alluvionati non dovessero essere reimpiegati, i soldi torneranno allo Stato». Lo afferma la Regione Toscana interrogata in merito alla sorte che avranno molti dei soldi messi a disposizione dallo Stato a favore degli alluvionati e che non saranno riscossi da questi ultimi. «Questo è un principio generale del nostro ordinamento spiegano dalla Regione - e quindi vale anche per la Protezione civile: rispetto a cifre assegnate il residuo non utilizzato torna a chi lo ha assegnato». La questione era stata sollevata più volte dalle vittime dell'alluvione dell'11 novembre 2012 che in molte occasioni avevano chiesto che fine avrebbero fatto i soldi non riscossi dagli alluvionati perché non in grado di rendicontare tutto il danno riconosciuto dalla Regione per svariati motivi: non aver svolto i lavori per mancanza di soldi, averli fatti in economia o aver fatto i lavori solo in parte. Di recente «la giunta con delibera 213 del marzo 2014 ha destinato ulteriori risorse assegnate dallo Stato per l'alluvione del 2012: in particolare dicono dalla Regione - ci saranno altri 2 milioni e 800 mila euro per i contributi a favore dei privati, di cui 2 milioni per gli immobili e 800 mila per i mobili registrati che consentiranno di aumentare le percentuali di contributi (stimabili su circa il 50-55%). L'ammontare esatto delle percentuali sarà possibile indicarlo - precisano dai palazzi fiorentini - «una volta finita l'attuale procedura di contributo perché solo allora potremo sapere chi ha presentato la rendicontazione della spesa e può quindi avere l'aumento della percentuale». Gli uffici regionali spiegano che «tutte le eventuali somme residue saranno comunque destinate ad aumentare le percentuali di contributo dei privati». I privati, dopo l'aumento delle percentuali, «non dovranno presentare niente altro, saranno solo passaggi amministrativi degli enti». Ciò che è certo e, lo conferma proprio l'ente fiorentino, è che «ci vorrà comunque tempo perché per ora le rendicontazioni presentate sono poche». Per il momento è stata fatta una sola ordinanza di liquidazione, per gli immobili di Scansano e Seggiano ed è in corso di approvazione una seconda che riguarda i beni mobili del Comune di Orbetello. I nominativi dei beneficiari della liquidazione, così come avvenuto in precedenza saranno contenuti negli elenchi allegati alle ordinanze.

Ivana Agostini

Lai

***terremoto, arrivano i soldi domande ai comuni entro il 30***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

- Lucca

Terremoto, arrivano i soldi Domande ai comuni entro il 30

Aperto il bando: cinque milioni di finanziamenti per gli interventi sulle prime case Esulta il sindaco Poli: «Nel centro abbiamo ancora in vigore 40 ordinanze di inagibilità»

di Luca Dini wMINUCCIANO Ad un anno di distanza arrivano i soldi del terremoto: 5 milioni di euro a fronte di una stima dei danni per prime e seconde case di 21 milioni di euro (tra Garfagnana e Lunigiana). Ieri sul sito ufficiale del commissario straordinario Giovanni Menduni chiamato a gestire l'emergenza, [www.sismapuane.it](http://www.sismapuane.it), è arrivata l'attesa notizia dell'apertura del bando che permetterà ai privati di accedere ad una prima tranche di finanziamento per la sistemazione delle prime case. Il comune maggiormente interessato in Garfagnana è quello di Minucciano, ma il sisma ha colpito duramente anche quelli limitrofi di Sillano, Giuncugnano e Piazza al Serchio, ma al bando avranno accesso tutti i comuni di Garfagnana e Lunigiana. Le domande da presentare ai comuni scadranno il 30 giugno. Esulta Nicola Poli, neosindaco di Minucciano, che può dare la buona notizia: «C'è voluto un anno ma il primo finanziamento è pronto ad arrivare spiega il nuovo sindaco, già assessore nella giunta Davini questi primi milioni serviranno per le prime case e si stima che potranno risanare circa il 60% dei danni a questa tipologia di abitazione. Poi arriverà il saldo e c'è la promessa del Governo di trovare altri fondi per completare l'opera di ristrutturazione dei centri abitati». Al bando hanno accesso i privati che devono inviare domanda al Comune, l'istruttoria sarà poi seguita dalla Regione che girerà le risorse alle varie amministrazioni. L'ordinanza è stata pubblicata on-line ed è relativa appunto ai criteri e modalità di assegnazione dei contributi per il ripristino delle abitazioni danneggiate. Con l'allegato 1 (criteri e modalità di assegnazione) ed allegato 2 (schema di domanda di ammissione al contributo) ed una FAQ per le domande frequenti. La scadenza per la presentazione delle domande presso i comuni è il 30 giugno. L'incarico di Menduni terminerà invece il prossimo 21 giugno. «Sono ancora circa 40 le ordinanze di inagibilità nel centro di Minucciano chiude Poli speriamo che questo finanziamento serva per risolvere diverse situazioni». Il contributo è erogato a cura del Comune competente all'impresa esecutrice dei lavori ed ai tecnici che hanno curato la progettazione, la direzione dei lavori ed il coordinamento del progetto per la sicurezza: il 40% del contributo, entro 30 giorni dalla presentazione al Comune dello stato di avanzamento, asseverato dal Direttore dei Lavori, che attesti l'esecuzione di almeno il 50% dei lavori ammessi; b) il 60% a saldo del contributo, entro 30 giorni dalla presentazione al Comune della documentazione attestante la fine dei lavori. I lavori devono essere comunque ultimati entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda, a pena di decadenza del contributo. Per tutti i dettagli è possibile chiedere informazioni al proprio Comune di residenza o visitare il sito [www.sismapuane.it](http://www.sismapuane.it).

*due uomini e due donne, ecco la giunta*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

- *Pisa*

Due uomini e due donne, ecco la giunta

Calci: il vicesindaco è Ricotta, gli altri assessori sono Tordella, Galotta e Sandroni

di Pierluigi Ara wCALCI Formata la giunta comunale. La compongono due uomini e due donne, sotto la guida del sindaco Massimiliano Ghimenti (centrosinistra). Ieri mattina, a palazzo municipale, è avvenuta la presentazione ufficiale. Si è trattato di un vero e proprio passaggio di testimone, alla presenza dei dipendenti comunali, tra il sindaco uscente Bruno Possenti e il nuovo primo cittadino. I nuovi assessori sono Valentina Ricotta, Stefano Tordella, Anna Chiara Galotta e Giovanni Sandroni. Vicesindaco è Valentina Ricotta. 38 anni, coniugata con Fabrizio Valdrighi e mamma di due bambine, ha il diploma di maturità linguistica, una esperienza lavorativa nel settore congressuale e in servizi di traduzioni. A lei la delega alle politiche socio-sanitarie e abitative, il settore giovani, il lavoro e le attività sportive. Stefano Tordella, 45 anni, coniugato con Lisa, è padre di Lidia, una bambina di 4 anni. Segretario dell'unione comunale Pd, è architetto libero professionista. Ha maturato una lunga frequentazione nel mondo scout. Consigliere comunale uscente, dal 1996 al 2001 è stato consigliere di circoscrizione a Pisa. A Tordella l'incarico alle attività produttive, al patrimonio, alle aziende partecipate, al piano strategico dei sei Comuni dell'Area pisana, all'ambiente e al benessere degli animali, all'innovazione tecnologica, alle politiche energetiche. Anna Chiara Galotta, 34 anni, è laureata in conservazione dei beni culturali e ha un master universitario in comunicazione pubblica e politica. Ha lavorato nel campo della valorizzazione museale e culturale, vanta un'esperienza nella realizzazione di progetti regionali. È responsabile di cultura, beni ed eventi culturali, pubblica istruzione, comunicazione e trasparenza, partecipazione. Giovanni Sandroni, 49 anni, sposato con Manuela, è padre di Lisa (19 anni), Giulia (14 anni) e Matteo (11 anni). Diploma di tecnico delle attività alberghiere, è stato eletto consigliere comunale nel 2004 e confermato nel 2009. Sovrintende ai lavori pubblici, all'impiantistica sportiva comunale, alla gestione risorse e pianificazione del servizio comunale e intercomunale di protezione civile, alla gestione del servizio antincendio boschivo, al patrimonio agricolo e forestale anche a livello regionale. L'età media della giunta comunale si aggira attorno ai 40 anni. Il sindaco ha riservato a sé la responsabilità del bilancio, dell'urbanistica, del turismo e del personale. La prima riunione del consiglio comunale è in calendario il 12 giugno alle 21.15. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Läi

***Presentata la Giunta Comunale di Montepulciano*****L'Etruria.it***"Presentata la Giunta Comunale di Montepulciano"*Data: **05/06/2014**

Indietro

Ufficio Stampa in: Politica | Scritto da: Comune di Montepulciano | 05/06/2014 - 14:09

Presentata la Giunta Comunale di Montepulciano

Oltre al Sindaco Andrea Rossi, 5 Assessori, tutti esterni

Andrea Rossi, candidato della lista Centrosinistra per Montepulciano ed eletto Sindaco il 25 maggio con 5.078 voti, pari al 65,64% del totale, ha presentato la Giunta per il mandato amministrativo 2014 - 2019.

La nuova compagine, i cui Assessori sono tutti esterni, è così formata:

- Andrea Rossi, Sindaco, deleghe: Sanità, Urbanistica, Personale, Comunicazione.
  - Luciano Garosi, Vice - Sindaco, deleghe: Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Demanio e patrimonio, Società partecipate, Trasporto Pubblico Locale.
  - Michele Angiolini, deleghe: Attività Produttive (artigianato, commercio, industria, agricoltura), Sviluppo agricoltura di vallata, Bilancio.
  - Francesca Profili, deleghe: Istruzione, Formazione professionale, Sport e Diritti civili.
  - Franco Rossi, deleghe: Sistema Montepulciano (cultura e ospitalità), Valorizzazione brand-Montepulciano, Cooperazione internazionale, Anteprese prodotti di qualità, rapporti con il Consorzio e la Strada del Vino Nobile di Montepulciano.
  - Tiziana Terrosi, deleghe: Servizi sociali, Housing sociale, Ambiente, Energie rinnovabili, Protezione civile, Politiche comunitarie, Mobilità sostenibile.
- La Giunta Comunale di Montepulciano passa da sette a sei componenti. Due sono gli esordienti assoluti, Angiolini e Profili; tre Assessori, Garosi, Franco Rossi e Terrosi facevano già parte della Giunta-Rossi uscente e sono stati riconfermati; Luciano Garosi è già stato due volte vice - Sindaco.
- Per quanto riguarda la rappresentanza politica, i componenti della nuova Giunta appartengono al Partito Democratico e al Partito Socialista (Luciano Garosi). Anche la terza forza della coalizione di Centrosinistra, SEL, ha partecipato al tavolo per la formazione del nuovo esecutivo.
- In occasione dell'incontro con la stampa, il Sindaco ha annunciato che il gruppo di maggioranza Centrosinistra per Montepulciano, in occasione del Consiglio Comunale di insediamento, già convocato per il 13 giugno, proporrà per l'elezione a Presidente dell'Assemblea il consigliere Lorenzo Bui, che ha già ricoperto questo ruolo nel mandato precedente. Allo stesso Bui saranno attribuite le deleghe per la Pace, la Partecipazione, la valorizzazione della Riserva naturale del lago di Montepulciano e la e-Democracy. Altre deleghe andranno ai Consiglieri Stefano Bazzoni (Bravio delle Botti), Lorenza Duchini (Pari Opportunità), Alberto Millacci (Politiche e Associazionismo giovanile) e Alice Raspani (Associazionismo). Nell'occasione si è anche appreso che capogruppo di maggioranza sarà Angela Barbi.
- MANDATO AMMINISTRATIVO 2014 - 2019**

***Presentata la Giunta Comunale di Montepulciano***

I profili degli Amministratori

**IL SINDACO**

Deleghe: Sanità, Urbanistica, Personale, Comunicazione

Andrea Rossi ha 42 anni (ne compirà 43 il 29 giugno), si è diplomato al liceo classico Poliziano e si è poi laureato in Scienze economiche e bancarie, a Siena.

All'inizio degli anni novanta è stato segretario della sinistra giovanile di Montepulciano, dal 1997 al 1999 ha ricoperto la carica di presidente del Comitato di partecipazione di Acquaviva. Dal giugno 1999 al 2001 ha fatto parte della Giunta-Di Betto come Assessore alla partecipazione, associazionismo e sport; dal 2002 al 2009 ha ricoperto la carica di Assessore all'urbanistica e all'edilizia privata. In questo ruolo ha guidato la redazione e l'adozione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, fondamentali strumenti di governo del territorio.

Il 7 giugno 2009 è stato eletto Sindaco con il 64,7% dei voti, alla guida di coalizione di centrosinistra composta da PD, PSI, SEL e IdV.

Ha mantenuto le deleghe all'urbanistica ed edilizia privata portando, tra l'altro, a compimento l'iter di approvazione degli strumenti di programmazione e governo del territorio.

E' sposato con Manuela e ha due gemelli, Matteo e Sofia, nati l'11 luglio 2013. Oltre alla Juventus e alla famiglia (è legatissimo anche ai nonni ed ai genitori), le sue grandi passioni sono l'Amministrazione locale, alla quale si dedica senza riserve, e Montepulciano.

Non è un politico professionista, continua infatti a svolgere una propria attività nel campo della ricezione turistica.

**IL VICE-SINDACO**

Deleghe: Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Demanio e patrimonio, Società partecipate, Trasporto Pubblico Locale

Luciano Garosi è nato a Montepulciano il 26 marzo 1953, è sposato con Giuliana ed ha un figlio, Riccardo. Si è diplomato presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Redi" ed ha lavorato come dipendente presso la banca Monte dei Paschi di Siena sino al 2010.

Dal 1972 è iscritto al Partito Socialista Italiano, all'interno del quale ha ricoperto incarichi a vari livelli sino ad essere eletto Vice-Segretario Provinciale nel 2007 e componente del Direttivo Regionale sino al Congresso del Febbraio 2014, attualmente è membro del Direttivo Provinciale e Comunale del PSI.

In ambito amministrativo è stato Consigliere Comunale dal 1985 al 1995; Assessore, con delega a Personale e Bilancio dal 1993 al 1995 con il sindaco Olivieri; Assessore ai Lavori Pubblici, dal 1995 al 1999 e Vice-Sindaco con delega ai Lavori Pubblici dal 1999 al 2004 sempre con il sindaco Di Betto; Consigliere Provinciale dal 2004 al 2009 e quindi nuovamente Vice-Sindaco, con deleghe ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Viabilità, Demanio e Patrimonio, Società Partecipate e Trasporti dal 2009 al 2014 con il sindaco Rossi. È iscritto a varie associazioni poliziane quali "Bruscello" e "Amici dell'Istituto di Musica", ed è grande tifoso della Fiorentina.

**GLI ASSESSORI**

Michele Angiolini

Deleghe: Attività Produttive (artigianato, commercio, industria, agricoltura), Sviluppo agricoltura di vallata, Bilancio

E' nato a Torrita di Siena il 29 maggio 1972, diplomato all'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Redi" di Montepulciano, si è poi laureato in Giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Siena, con una tesi in diritto penale dell'economia, dal titolo "Danneggiamento al patrimonio artistico".

All'inizio degli anni novanta ricopre la carica di presidente di un'associazione culturale di Abbadia.

Dal 14 marzo 2005 è iscritto all'Albo degli Avvocati di Montepulciano ed esercita la professione di avvocato.

E' stato eletto per la prima volta in Consiglio Comunale nel 2009 nella lista Centrosinistra per Montepulciano. Durante il mandato 2009-2014 è stato membro delle commissioni consiliari permanenti Affari Generali ed Istituzionali, Controllo e Garanzia, Sport ed Attività Ricreative, nonché della commissione consiliare speciale per l'esame e la verifica del processo di riorganizzazione del servizio sanitario e sociale della Valdichiana. Nel corso del mandato ha attivamente partecipato, curandone la redazione (anche con altri consiglieri) o l'illustrazione al Consiglio Comunale, alle deliberazioni per l'istituzione del registro comunale delle dichiarazioni anticipate di volontà (c.d. testamento biologico) e del registro delle unioni civili.

Franco Rossi

***Presentata la Giunta Comunale di Montepulciano***

Sistema Montepulciano (cultura e ospitalità), Valorizzazione brand-Montepulciano, Cooperazione internazionale, Anteprese prodotti di qualità, rapporti con il Consorzio e la Strada del Vino Nobile di Montepulciano

E' nato a Montepulciano il 12 febbraio 1950 da una famiglia di mezzadri. Si è diplomato presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine, diventando Perito Agrario.

Ha lavorato come funzionario per la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), in varie sedi e in diverse aree di responsabilità fino a luglio 2009.

Durante il periodo 1999-2004 ha ricoperto per la prima volta una carica amministrativa in qualità di Consigliere Comunale.

Dal 2009 al 2014 è stato chiamato dal Sindaco Andrea Rossi a fare parte della sua Giunta come Assessore esterno al Sistema Montepulciano (Sviluppo Economico, Promozione del territorio, Attività Culturali).

I nuovi impegni da Amministratore gli hanno impedito di coltivare con la stessa intensità le sue grandi passioni, quella per il teatro, che risale a 1966 e si è sviluppata nel 1978, con la collaborazione con il Teatro Povero di Monticchiello, a cui ha preso parte fino al 2008, e quella per la speleologia che pratica dalla fine degli anni '60, anche come socio dell'Associazione Speleologica Senese.

**Francesca Profili**

Deleghe: Istruzione, Formazione professionale, Sport e Diritti civili

E' nata a Milano il 19 novembre del 1967, diplomata al liceo classico "Virgilio" di Roma, si è poi laureata con lode in Lettere all'Università "La Sapienza" di Roma, con una tesi dal titolo "Il Teatro Povero di Monticchiello - arte e vita di un borgo toscano".

Ha ricoperto la carica di segretario dell'Unione Comunale del Partito Democratico di Montepulciano, è tuttora membro della direzione provinciale del PD senese.

In ambito amministrativo è stata consigliere comunale nel mandato 2009-2014, con delega alle Pari Opportunità, ha svolto il ruolo di vicepresidente del Servizio Associato Centro Pari Opportunità per l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese.

E' stata per molti anni insegnante di lingua e cultura italiana, ora gestisce l'azienda di cui è socia, ed è madre di due bambini. Ha una grande passione per i viaggi e per il teatro, è iscritta a varie associazioni tra cui la Cooperativa del Teatro Povero di Monticchiello, gli Amici dell'Istituto di Musica di Montepulciano, l'Avis.

**Tiziana Terrosi**

Deleghe: Servizi sociali, Housing sociale, Ambiente, Energie rinnovabili, Protezione civile, Politiche comunitarie, Mobilità sostenibile.

E' nata a Montepulciano il 13.10.1960. Si è diplomata presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Redi" e lavora come dipendente presso l'Azienda USL7 di Siena dal 1983.

Dal 2005 al 2009 ha ricoperto per la prima volta una carica amministrativa in qualità di Presidente del Comitato di Partecipazione di Gracciano.

Nel 2009 è stata eletta Consigliere Comunale ed ha ricoperto la carica di Assessore ai Servizi sociali, Servizi alla famiglia e all'infanzia, Politiche dell'immigrazione, Politiche della casa.

Dal 2007 è iscritta al Partito Democratico, Socio Fondatore, Coordinatore di Circolo, membro dell'Assemblea Provinciale e della Direzione Provinciale.



***ANCHE La Sapienza di Roma vorrebbe effettuare studi sulla gigantesca...*****La Nazione (ed. Lucca)***"ANCHE La Sapienza di Roma vorrebbe effettuare studi sulla gigantesca..."*Data: **06/06/2014**

Indietro

MEDIASVALLE GARFAGNANA pag. 13

ANCHE La Sapienza di Roma vorrebbe effettuare studi sulla gigantesca... ANCHE La Sapienza di Roma vorrebbe effettuare studi sulla gigantesca frana di Piaggiagrande, considerata una delle più particolari verificatesi in Italia negli ultimi anni; fin dalle settimane successive all'evento franoso sul posto sono state installate sofisticate attrezzature di monitoraggio da parte di Regione e dipartimento della Protezione Civile sui cui dati ha poi indagato l'equipe guidata dal professor Nicola Casagli. Un laser scanner ha studiato il comportamento del terreno colpito dalla frana, nei giorni scorsi sono arrivate altre strumentazioni che serviranno per una più approfondita verifica: al momento la frana risulta stabile, l'Università di Firenze farà studi più approfonditi. La notizia dei nuovi studi viene dall'ex assessore alla Protezione Civile, Pietro Onesti e dal sindaco Marco Bonini che fanno sapere che intanto proseguono a Piaggiagrande anche gli interventi per togliere dall'isolamento le famiglie di Beltempo. Luca Galeotti

***Andreuccetti presenta i suoi e ribadisce il «no» all'impianto Alce*****La Nazione (ed. Lucca)**

*"Andreuccetti presenta i suoi e ribadisce il «no» all'impianto Alce"*

Data: **06/06/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 13

Andreuccetti presenta i suoi e ribadisce il «no» all'impianto Alce BORGO A MOZZANO MOTRONI VICESINDACO, PUDDU AL TURISMO E ZANOTTI ALL'AMBIENTE. FOCUS SULLA SBUROCRATIZZAZIONE

AL VIA Il consiglio (Foto Borghesi)

DOPO la formula di rito, con la quale ha giurato fedeltà alla Costituzione, Patrizio Andreuccetti, neo sindaco di Borgo a Mozzano, ha comunicato la composizione della nuova giunta nel corso del primo consiglio comunale. Come anticipato, vice sindaco è stata nominata Roberta Motroni, che assume anche la delega come assessore al sociale e pari opportunità. Gli altri assessori sono: Giovanni Cabriolu Puddu, turismo e attività produttive e due assessori esterni, Danilo Cristofani alla manutenzione e protezione civile e Donatella Zanotti all'ambiente, alla scuola e al trasporto pubblico locale.

Andreuccetti ha poi assegnato deleghe a tutti i consiglieri comunali della maggioranza: a Rosetta Viviani l'agricoltura, a Bellermino Alberigi i lavori pubblici, a Gianluca Simonelli urbanistica e territorio, a Dany Paolinelli le politiche giovanili e i rapporti con le associazioni, a Armando Fancelli il lavoro, mentre Alessandro Profetti è stato nominato capogruppo con delega al bilancio, tributi, bandi finanziamenti pubblici e trasparenza. Per la minoranza «Andare oltre» ha assunto il ruolo di capogruppo Elena Ghiloni. Andreuccetti ha indicato le priorità della sua amministrazione che si pone l'obiettivo di valorizzare sempre più i rapporti diretti coi cittadini e le loro associazioni e comitati. Come primo punto la scuola, con la realizzazione del progetto della nuova media.

TRASPARENZA e sburocratizzazione altri cardini del programma, insieme a rilancio culturale e sviluppo turistico sostenibile. Cura e manutenzione accurata nei paesi. Infine ribadito da Andreuccetti il «no» al progetto dell'impianto a biomasse dell'Alce, sottolineando come la nomina di Donatella Zanotti ad assessore all'ambiente rappresenti in tal senso una precisa garanzia. Marco Nicoli

Image: 20140606/foto/2598.jpg

***Domani ore 21,30, al centro SEte sois sete luas di Pontedera in v.le Piaggio, 82 in collaborazione c...***

**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)**

*"Domani ore 21,30, al centro SEte sois sete luas di Pontedera in v.le Piaggio, 82 in collaborazione c..."*

Data: **05/06/2014**

Indietro

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 16

Domani ore 21,30, al centro SEte sois sete luas di Pontedera in v.le Piaggio, 82 in collaborazione c... Domani ore 21,30, al centro SEte sois sete luas di Pontedera in v.le Piaggio, 82 in collaborazione con la stazione soccorso alpino di Querceta, il Cai Valdera organizza un incontro per conoscere, informare e prevenire gli incidenti in montagna.

***Giovani, tecnici e un solo amore: Calci Ghimenti presenta la sua squadra*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Giovani, tecnici e un solo amore: Calci Ghimenti presenta la sua squadra"*

Data: 05/06/2014

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 10

Giovani, tecnici e un solo amore: Calci Ghimenti presenta la sua squadra Due donne e due uomini nella giunta che guiderà il Comune

LA NUOVA GIUNTA Da sinistra: Sandroni, Galotta, il sindaco Ghimenti, Ricotta e Tordella

ECCO la giunta di Ghimenti. Dopo nove giorni di riserbo e mistero, i nodi sono stati sciolti. Ieri, il neo sindaco ha presentato ai dipendenti comunali, alla giunta uscente e ai cittadini intervenuti, i quattro assessori che formeranno la sua squadra. Ghimenti ha mantenuto le promesse preelettorali. Una settimana prima delle elezioni il neo sindaco scrisse ai calcesani spiegando che, qualora fosse stato eletto, la sua giunta avrebbe rispettato 4 principi: parità di genere, ricambio generazionale, persone competenti con esperienze nei settori che gli sarebbero stati affidati e infine, che avessero tempo ed energie da dedicare a Calci. Così è stato: della nuova giunta fanno parte 2 donne e 2 uomini, l'età media è al di sotto dei 40 anni e tutti i componenti hanno esperienze pregresse nelle materie dei loro assessorati. LA PRIMA a essere presentata ai cittadini è stata la sfidante di Ghimenti alle primarie del 9 marzo. Ricotta non ha ricevuto solo la nomina di assessore, come più volte ribadito in campagna elettorale, ma da oggi sarà il nuovo vice sindaco di Calci. Alla 38enne, già consigliera del Pd durante il mandato Possenti e con un'esperienza decennale nel settore congressuale e nell'associazionismo cattolico, sono state affidate le deleghe riguardo le politiche socio sanitarie e abitative, le politiche giovanili, del lavoro e delle attività e delle manifestazioni sportive. La seconda nomina ad assessore l'ha ricevuta Giovanni Sandroni che si occuperà dei lavori pubblici, impiantistica sportiva comunale, della gestione delle risorse e della pianificazione del servizio comunale e intercomunale di protezione civile, della gestione del servizio Aib (antincendio boschivo) comunale e sovracomunale, gestione in materia di patrimonio agricolo forestale regionale. Sandroni è stato annunciato al pubblico come il saggio della giunta essendo il più grande: 49 anni. Il suo ingresso in Comune è avvenuto nel 2004 come consigliere del Pd per poi essere riconfermato nel 2009 ricevendo da Possenti le deleghe in protezione civile e antincendio boschivo. Ghimenti ha poi portato alla ribalta Stefano Tordella. All'architetto, con una lunga esperienza nel volontariato e che è stato consigliere circoscrizionale a Pisa dal 1996 al 2001 e segretario del Pd di Calci fino a quest'anno, sono state affidate le deleghe in: attività produttive, patrimonio, aziende partecipate, piano strategico dei 6 comuni dell'Area Pisana, ambiente e benessere degli animali, innovazione tecnologica e politiche energetiche. L'ultimo nome svelato è quello di Annachiara Gallotta, ex coordinatrice di Sel di Calci. La 34enne laureata in conservazione dei beni culturali con master in comunicazione pubblica e politica non poteva che essere nominata assessore alla cultura, ai beni ed eventi culturali, alla pubblica istruzione, alla comunicazione istituzionale e trasparenza e infine alla partecipazione. Massimiliano Ghimenti invece si terrà, per il momento' come più volte sottolineato le deleghe delicate': bilancio, turismo, urbanistica e personale. Irene Salvini

Image: 20140605/foto/6091.jpg

*L'hotel Messina chiuso per le severe norme antincendio***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"L'hotel Messina chiuso per le severe norme antincendio"*Data: **06/06/2014**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 12

L'hotel Messina chiuso per le severe norme antincendio LA STORIA ROBERTO PINOCHI: «MIA MOGLIE SEGUIVA LA GESTIONE E NON CE LA FACEVA PIU' DA SOLA, NEL 2000 LA DECISIONE»

EX-FAMIGLIA ALBERGATORI Roberto Pinochi è il titolare del «Messina» in via Mazzini

TRA GLI ALBERGHI chiusi da anni che hanno ottenuto lo svincolo o saranno presto sottoposti alla procedura ci sono piccole strutture che, per tanto tempo, hanno ospitato le famiglie in vacanza a Montecatini. Alberghi non di lusso, ma molto puliti e accoglienti, a gestione familiare per generazioni, dove la gente trascorreva le due-tre settimane della cura idropinica in modo piacevole. E, comunque, era il periodo in cui molte persone venivano in città anche per ammirare l'eleganza dei vip e per condividere la loro vacanza con i grandi personaggi. TRA QUESTE strutture dismesse, c'è l'hotel Messina, storico due stelle in via Mazzini, ormai chiuso dal 2000. I più giovani non lo ricordano, ma una volta la zona tra il mercato coperto e la scuola media Dante Alighieri ospitava diversi alberghi, oggi ormai ridotti a causa della crisi e della trasformazione della clientela, che ha completamente trasformato queste strade, che ormai hanno poco o niente della vecchia vocazione turistica. ROBERTO Pinochi, appassionato storico e proprietario della struttura, racconta i motivi per cui ha cessato l'attività di famiglia. «L'albergo era seguito da mia moglie spiega e, quando apparve la notizia della nuova normativa antincendio che sarebbe dovuta entrare in vigore quell'anno, decidemmo di smettere, vista la complessità delle prescrizioni. La legge, in questione, però, è stata rimandata fino a oggi, ma, ormai, mia moglie, che seguiva l'albergo, non ce la faceva più da sola. Io lavoravo in Comune all'ufficio anagrafe e non potevo certo occuparmi anche dell'hotel». Quale sarà il futuro dell'hotel Messina? «La nostra intenzione risponde Pinochi è quella di vendere, non appena troveremo un buon acquirente, anche se al momento non è in programma. All'interno dell'immobile possono essere realizzati sei appartamenti». Questi quartie possono riavere un nuovo futuro? «Una speranza di rinascita per la zona di via Garibaldi e via Mazzini, quindi, può essere proprio rappresentata dalle scelte di trasformazione di questi immobili, richiamando un numero maggiore di montecatinesi a vivere riqualificando così quartieri che oggi hanno i loro problemi». Da.B.

Image: 20140606/foto/5556.jpg

***Pubblica assistenza, 30 anni in prima linea Appello di Fiorini: «Serve più coinvolgimento»***

**La Nazione (ed. Siena)**

*"Pubblica assistenza, 30 anni in prima linea Appello di Fiorini: «Serve più coinvolgimento»"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

VALDICHIANA pag. 10

Pubblica assistenza, 30 anni in prima linea Appello di Fiorini: «Serve più coinvolgimento» L'associazione festeggerà sabato il compleanno. Esercitazione con i vigili del fuoco di MASSIMO TAVANTI UN ESERCITO «civile» al servizio della cittadinanza con 3000 soci, 3500 servizi all'anno, oltre 300 dei quali di protezione civile, 120 volontari di cui quasi cinquanta attivi e tra questi anche 8 extracomunitari tra i quali un tunisino, due sud-americani e un albanese. Numeri importanti per la Pubblica assistenza della Città di Chiusi che nel prossimo fine settimana celebra il trentennale della sua fondazione. La nostra associazione, precisa il presidente pro-tempore Enzo Fiorini, nonostante la particolare congiuntura economica, sta in piedi da sola, attraverso il contributo dei tanti soci e con il corrispettivo derivante dai servizi che vengono effettuati per conto dell'Asl, del Comune di Città della Pieve per trasporto disabili alle scuole, ma anche attraverso servizi per conto delle associazioni sportive, come assistenza alle corse ciclistiche e presso i campi sportivi. Ma non è tutto rose e fiori perché la vita del volontariato corre sul filo del rasoio. «I costi di gestione sono notevolmente aumentati mentre i rimborsi sono fermi al 2010. Ma la cosa che più voglio sottolineare aggiunge Fiorini è che la Pubblica Assistenza, al pari di altre associazioni consorelle, se è vero che rappresenta un importante soggetto della sanità toscana, è anche vero che non è ammessa a partecipare mai alle decisioni sull'organizzazione dell'attività sanitaria e particolarmente su quella socio-assistenziale del territorio nel quale opera. Anziché svolgere l'importante ruolo di supporto alle istituzioni, inteso come un vero e proprio valore aggiunto, si corre il rischio di fare servizi che competono invece quasi esclusivamente alle istituzioni stesse; vorremmo in buona sostanza poter concordare insieme l'importante ruolo del volontariato, una figura sempre più di attualità nello scenario dell'assistenza sanitaria». Intanto tutto è pronto per questi festeggiamenti che inizieranno sabato pomeriggio con una esercitazione dei Vigili del Fuoco in Piazza 26 Giugno con la simulazione dello spegnimento di una bombola di gas, utilizzando una scala controventata e quello dell'incendio di una roulotte. Domenica una altra giornata ricca di appuntamenti tra i quali spicca la benedizione e la presentazione di un nuovo mezzo Fiat Doblò da utilizzare per il trasporto dei disabili e nel pomeriggio, il ritrovo ai giardini pubblici davanti alla sede dell'Associazione alla quale parteciperanno, il coordinatore provinciale e il presidente dell'Anpas, il sindaco di Chiusi Scaramelli e il vice-presidente della Regione Toscana. Conclusione della manifestazione con il saluto del presidente sul ruolo del volontariato e la premiazione dei volontari, dei soci fondatori e degli ex presidenti.

***UNA VORAGINE di una trentina di metri quadrati, profonda tre, si è aperta nel pri...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"UNA VORAGINE di una trentina di metri quadrati, profonda tre, si è aperta nel pri..."*Data: **05/06/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

UNA VORAGINE di una trentina di metri quadrati, profonda tre, si è aperta nel pri... UNA VORAGINE di una trentina di metri quadrati, profonda tre, si è aperta nel primo pomeriggio di ieri in Via Tifernate, nei pressi della chiesa di San Secondo. Ad accorgersene una pattuglia dei vigili urbani, allertata dall'inizio del cedimento al centro della strada, rifatta una decina di anni fa. La causa potrebbe risalire a perdite della sottostante rete fognante. Sul posto tecnici comunali e protezione civile. Via Tifernate da Largo Pentapoli e via Michelangelo è stata chiusura al traffico.

***Due conferme e tre new entry, Spinelli presenta la sua squadra a Fucecchio***

- La Nazione - Empoli

**La Nazione.it (ed. Empoli)**

*"Due conferme e tre new entry, Spinelli presenta la sua squadra a Fucecchio"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Empoli > Due conferme e tre new entry, Spinelli presenta la sua squadra a Fucecchio.

Due conferme e tre new entry, Spinelli presenta la sua squadra a Fucecchio

Giunta monocolore del Partito democratico. Emma Donnini sarà il vicesindaco

La nuova giunta comunale di Fucecchio

Fucecchio, 5 giugno 2014 - E' stata presentata questa mattina, 5 giugno 2014, nell'ufficio del sindaco Alessio Spinelli la giunta comunale che supporterà il nuovo primo cittadino di Fucecchio. Gli assessori, che passano da 6 a 5, sono tutti rappresentanti del Partito Democratico: una giunta monocolore a Fucecchio non si aveva dal 1985 quando il sindaco e i 6 assessori erano espressione del Partito Comunista Italiano.

Spinelli ha nominato vicesindaco Emma Donnini, che insieme a Sandro Buggiani, rappresenta la continuità con la giunta-Toni. Si occuperà di scuola, formazione e politiche giovanili. A Buggiani, invece, vanno le deleghe alle politiche sociali, all'immigrazione e al volontariato.

Tre sono i volti nuovi: Alessio Sabatini, Daniele Cei e Silvia Tarabugi.

Sabatini, ex capogruppo del Pd in consiglio comunale, avrà le deleghe all'urbanistica, alla polizia municipale e alla protezione civile.

Cei, residente nella frazione di Botteghe e laureato in scienze della comunicazione, avrà le deleghe a cultura, turismo, Palio delle Contrade, comunicazione e informazione.

Tarabugi, residente a Querce ed esperta di energie rinnovabili, avrà le deleghe all'ambiente, allo sviluppo economico e all'agricoltura.

Il sindaco Spinelli seguirà da vicino i rapporti istituzionali, l'organizzazione dell'ente, il bilancio, le opere pubbliche e la manutenzione del patrimonio.

Non è stata ancora assegnata la delega allo sport che Spinelli intende assegnare al consigliere comunale Fabio Gargani.

Di seguito il riepilogo delle deleghe nel dettaglio.

**SINDACO Alessio Spinelli**

nato a Fucecchio il 17 giugno 1970

Rapporti Istituzionali

Organizzazione amministrativa

Bilancio, finanze, tributi locali

Opere pubbliche

Manutenzione e valorizzazione del patrimonio

**VICESINDACO Emma Donnini**

nata a Fucecchio il 2 gennaio 1974

Educazione e formazione

Politiche Giovanili

Centro Impiego

Informagiovani

**ASSESSORE Sandro Buggiani**

nato a Fucecchio il 28 marzo 1982



*Due conferme e tre new entry, Spinelli presenta la sua squadra a Fucecchio*

Politiche sociali

Sanità

Politiche abitative

Volontariato

Immigrazione

Cooperazione internazionale

Pari opportunità

ASSESSORE Daniele Cei

nato a Fucecchio il 30 ottobre 1970

Comunicazione e informazione

Cultura

Turismo

Relazioni con Associazione Palio delle Contrade

ASSESSORE Alessio Sabatini

nato a Fucecchio il 26 novembre 1977

Urbanistica, edilizia e assetto del territorio

Polizia Municipale e traffico

Trasporto pubblico

Protezione civile

ASSESSORE Silvia Tarabugi

nata a Roma il 25 gennaio 1978

Sviluppo economico

Industria, artigianato, commercio e servizi

Ambiente

Agricoltura, caccia e pesca

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

`{{#each linkList}}``{{#if sponsor}}``{{/if}}``{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}`

*Presentata la nuova giunta a Castelfiorentino*

- La Nazione - Empoli

**La Nazione.it (ed. Empoli)**

"Presentata la nuova giunta a Castelfiorentino"

Data: 05/06/2014

Indietro

Homepage > Empoli > Presentata la nuova giunta a Castelfiorentino.

Presentata la nuova giunta a Castelfiorentino

Il sindaco Falorni: "Rinnovo e impegno le parole chiave"

La nuova giunta di Castelfiorentino

Castelfiorentino, 5 giugno 2014 - E' all'insegna del rinnovamento la composizione della squadra di governo che affiancherà il Sindaco di Castelfiorentino Alessio Falorni nei prossimi cinque anni, con il compito impegnativo ma anche avvincente di dare le gambe al ricco programma amministrativo da lui proposto agli elettori lo scorso maggio.

I contenuti del programma saranno illustrati nei dettagli in occasione della prima seduta del Consiglio Comunale, già fissata per giovedì 12 giugno (ore 21) e alla quale lo stesso Sindaco invita tutta la comunità a essere presente, come momento di ampia partecipazione e di piena condivisione dell'azione amministrativa.

Ma il primo cittadino ha voluto fin da subito presentare i suoi più stretti collaboratori, illustrandone caratteristiche e attitudini.

La Giunta comunale si presenta in una veste totalmente rinnovata, tra volti nuovi e altri più conosciuti, nei rispettivi ambiti professionali. Accanto a nomi di esperienza, quali Alessandro Tafi (primario ospedaliero in pensione) e Adonella Cinci (funzionario Confesercenti), spiccano promettenti giovani come Marco Cappellini (Presidente PRO.CIV), Claudia Centi e Simone Bruchi, che assumerà anche il ruolo di Vicesindaco.

Nella ripartizione delle deleghe il Sindaco ha deciso di mantenere per sé Urbanistica, Lavori Pubblici, Bilancio, oltre alle attività produttive (secondo quanto promesso agli elettori in campagna elettorale) e una delega speciale al Palio.

"La Giunta rappresenta una componente importante della squadra che dovrà amministrare l'Ente per i prossimi anni - spiega Falorni -; accanto a questa, ci sarà un ruolo di protagonista anche per il Consiglio: ho in mente di affidare deleghe particolari ad alcuni Consiglieri, che agiranno in diretta sinergia col Sindaco. Tutti noi siamo chiamati ad un compito di particolare responsabilità: dovremo fin da subito dare un segnale di cambiamento alla popolazione, dovremo sobbarcarci da subito carichi di lavoro ingenti, perché le difficoltà a Castelfiorentino sono molte. Sarà cruciale stabilire un contatto diretto e continuo con la comunità castellana, perché assieme ad essa dovremo costruire le risposte più efficaci ai bisogni dei cittadini. Questa giunta è composta da persone con competenze specifiche importanti, abituate a stare fra la gente, e con ottima propensione al lavoro di squadra: mi sembra ci siano tutti gli ingredienti più importanti per fare grandi cose".

Questo il riepilogo dei componenti designati a far parte della Giunta Comunale, con le rispettive deleghe:

§ Simone Bruchi, nato ad Empoli (FI) il 31/08/1985,

con le seguenti deleghe: Sport - Associazionismo - Politiche Giovanili - Sicurezza e Decoro Urbano - Trasporti e Mobilità

Adonella Cinci, nata a Firenze il 11/02/1961,

con le seguenti deleghe: Commercio - Turismo - Personale - Agricoltura

Alessandro Tafi, nato a Castelfiorentino (FI) il 21/06/1951,

con le seguenti deleghe: Sanità e Politiche Sociali - Politiche Abitative - Immigrazione

Claudia Centi, nata ad Empoli (FI) il 03/02/1987,

con le seguenti deleghe: Cultura, Eventi, Comunicazione, Innovazione Smart City e Semplificazione, Cooperazione Internazionale, Partecipazione Democratica

*Presentata la nuova giunta a Castelfiorentino*

Marco Cappellini, nato a Castelfiorentino (FI) il 17/04/1978,

con le seguenti deleghe: Ambiente - Volontariato - Scuola e Attività Educative - Protezione Civile - Caccia e Pesca

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

## *Cento attori per l'evacuazione di un treno bloccato in galleria: esercitazione da film in Mugello*

- La Nazione - Firenze

**La Nazione.it (ed. Firenze)**

"Cento attori per l'evacuazione di un treno bloccato in galleria: esercitazione da film in Mugello"

Data: **06/06/2014**

Indietro

Homepage > Firenze > Cento attori per l'evacuazione di un treno bloccato in galleria: esercitazione da film in Mugello.

Cento attori per l'evacuazione di un treno bloccato in galleria: esercitazione da film in Mugello

Appuntamento con "Faentina 2014" che si terrà tra il 6 e 7 giugno. Obiettivo: collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di soccorso dei viaggiatori previsto dall' apposito piano di emergenza esterna delle gallerie ferroviarie

Raddoppia il tratto ferroviario Granaioolo-Empoli (Fotocronache Germogli)

Firenze, 5 giugno 2014 - Cento persone che faranno da attori per la prova di evacuazione di un convoglio ferroviario. Un treno regionale rimane bloccato nella galleria di Pratolino, sulla linea ferrovia Firenze - Faenza. Scoppia un principio d'incendio, molti passeggeri vengono presi dal panico: saranno evacuati in un'area sicura. Questo lo scenario dell'esercitazione di protezione civile "Faentina 2014" che si terrà la notte tra il 6 e il 7 giugno. Obiettivo: collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di soccorso dei viaggiatori previsto dall' apposito piano di emergenza esterna delle gallerie ferroviarie.

L'iniziativa, che coinvolgerà oltre 100 persone, tra addetti e 'figuranti passeggeri', è stata organizzata dalla Prefettura in collaborazione con il servizio di protezione civile della Provincia di Firenze, Vigili del Fuoco, Ferrovie dello Stato (Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia) e il servizio emergenza 118. Alla base dell'operazione l'ipotesi che su un treno regionale partito dalla stazione di Campo di Marte, mentre percorre la galleria di Pratolino (lunga oltre 3 km), si sviluppi un principio di incendio a causa di un'avaria al sistema frenante. Un viaggiatore si accorge del fumo e aziona il freno d'emergenza, bloccando la marcia del convoglio a 800 metri dall'imbocco lato Borgo San Lorenzo.

Il personale ferroviario a bordo fa scattare il piano di emergenza. Da questo momento si dovrà gestire una complessa catena di interventi in una galleria poco illuminata, priva di uscite di sicurezza, a un solo binario.

L'obiettivo è quello di verificare l'efficacia, la rapidità e il coordinamento degli interventi tra tutti gli enti coinvolti, in particolare il soccorso tecnico urgente e quello sanitario, la logistica. Prima di tutto dovranno essere evacuati i passeggeri: quelli illesi, assistiti dai soccorritori, dovranno passare lungo le rotaie per raggiungere l'uscita, mentre quelli feriti verranno trasportati fuori dove sarà allestito un "posto medico avanzato" per le prime cure.

A presentare l'iniziativa, oggi in Prefettura a Firenze, sono stati, tra gli altri, il prefetto Luigi Varratta e il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Roberto Catarsi.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} L'articolo

***Sicurezza idraulica: lavori per 7milioni di euro***

- La Nazione - Prato

**La Nazione.it (ed. Prato)**

*"Sicurezza idraulica: lavori per 7milioni di euro"*

Data: **06/06/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Prato](#) > Sicurezza idraulica: lavori per 7milioni di euro.

Sicurezza idraulica: lavori per 7milioni di euro

Gestri e Arrighini: "Se non troviamo soluzione alla paralisi dell'ente causata da patto di stabilità e tagli, una metà sono a rischio"

Lamberto Gestri

Prato, 5 giugno 2014 - Vale circa 7,6 milioni di euro il pacchetto di lavori previsti per il reticolo idraulico del territorio, dal Bisenzio all'Ombrone, dal Calice al Bagnolo. "Una buona metà di questi lavori, tutti programmati per essere conclusi entro l'autunno, non potranno partire se non troviamo soluzione alla doppia morsa di patto di stabilità e tagli imposti dal Governo".

Il presidente della Provincia Lamberto Gestri, insieme all'assessore Stefano Arrighini, si è espresso in modo chiaro ieri pomeriggio nel corso del Consiglio provinciale, illustrando la situazione dell'ente.

"I lavori che abbiamo progettato sono essenziali per ripristinare i gravi danni causati da una serie di eventi susseguitisi fra gennaio e febbraio 2014 - ha detto Arrighini - e per mettere in sicurezza il reticolo. Stiamo cercando soluzioni per riuscire ad aprire i cantieri, ma in questo momento l'operatività della Provincia è a rischio".

Nel frattempo ieri il Consiglio provinciale ha approvato a maggioranza due delibere che riguardano il pagamento di lavori di somma urgenza per ripristinare frane su argini e strade. La prima, del valore complessivo di 123 mila euro, riguarda la frana sulla SR 325 nel Comune di Vernio e il ripristino del dissesto sulla provinciale 10, la strada che porta al Pinone.

La seconda, del valore di circa un 1,1 milioni di euro, comprende invece la frana del Cavalciotto sul Bisenzio, la rottura dell'argine del fosso Ficarello, i numerosi dissesti su Ombrone, Collecchio, Iolo (a Casale) e sull'Ombrone a Case Coveri. Voto favorevole è stato espresso dai gruppi Pd, Idv (e dal consigliere Tognocchi), astenuti invece Pdl, Ncd, FI, Udc e i consiglieri Bini e Mugnaioni.

L'assessore Arrighini ha poi fornito un quadro dettagliato del pacchetto di lavori pronti a partire. Anzitutto i ripristini urgenti su Ombrone e affluenti, in parte gestiti dalla Provincia e in parte dal Genio civile, che complessivamente valgono 1,7 milioni di euro e che dovrebbero iniziare entro luglio. Nel corposo pacchetto inserito nel documento annuale per la Difesa del suolo 2014 c'è anzitutto il progetto per la sistemazione complessiva delle opere di difesa e il riassetto idraulico delle aree comprese fra Calice e Calicino nella zona di Casale e Faticci, interessata da vari allagamenti anche nei primi mesi dell'anno, con lavori affidati alla Provincia (e finanziati dalla Regione) per 2 milioni di euro.

La Provincia ha in carico anche i lavori di manutenzione straordinaria diffusa sul Bisenzio che valgono 500 mila euro e dovrebbero partire a luglio. C'è poi il completamento della cassa di espansione di Ponte a Tigliano per circa 3 milioni di euro che il Consorzio Ombrone-Bisenzio dovrebbe appaltare entro luglio e la sistemazione della cassa di espansione di Ponte alle Vanne per un valore di 200 mila euro, anche questa affidata al Consorzio. Il Genio Civile infine deve far partire a breve i lavori di ripristino arginature e consolidamento alla confluenza Ombrone-Bagnolo con un impegno di altri 500 mila euro.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

[Media Correlati](#)

*Sicurezza idraulica: lavori per 7milioni di euro*

{{#each linkList}}

  {{#if sponsor}}

{{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{{/if}}

*autostrada cispadana prima grana del consiglio*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 06/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Autostrada Cispadana prima grana del consiglio

Sant Agostino, la fusione con Mirabello altra questione urgente sul tappeto L assessore Mastrandrea ricoprirà il ruolo rinunciando alla retribuzione

SANT AGOSTINO Un consiglio comunale quello presentato sul palco di Villa Rabboni formato da 6 donne 7 uomini, giunta composta da: Simone Tassinari vicesindaco, Filippo Marvelli, Olga Scimitarra e Silvia Bonazzi assessori e Maria Francesca Mastrandrea consigliere aggiunto con deleghe. Capogruppo di maggioranza Giovanni Bonaldo, consiglieri di maggioranza Ilaria Vergnani e Marco Margutti, consiglieri di minoranza per Valore e Rispetto Stefania Agarossi capogruppo e Olindo Sandri, per Massa Comune Cinzia Vaccari capogruppo e Lorenzo Baruffaldi. Il primo cittadino Fabrizio Toselli avrà anche le deleghe affari generali, istituzionali, ricostruzioni, fusione con Mirabello, Unione Alto Ferrarese, cultura e protezione civile. Consiglio aperto dalle note della Filarmonica di San Carlo, breve lettura degli obiettivi che intende portare avanti la giunta, tra cui Autostrada Cispadana, fusione con Mirabello ricostruzione, comunicazione e miglioramento della qualità di vita dei cittadini. È stata istituita la commissione elettorale formata da Lorenzo Baruffaldi, Marco Margutti, Stefania Agarossi (sostituiti Giovanni Bonaldo, Olindo Sandri, Cinzia Vaccari) e la commissione dei giudici popolari, di cui fanno parte: Giovanni Bonaldo e Stefania Agarossi. La Mastrandrea ha deciso di ricoprire il ruolo di assessore senza retribuzione.(m.t.c.)

*the secret garden ci prova ancora*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **06/06/2014**

Indietro

**SPAZIO GRISÙ IN VIA POLEDRELLI**

The Secret Garden ci prova ancora

Dopo due rinvii per maltempo oggi alle 19 scatta il festival musicale

Dopo due annullamenti a causa del maltempo, oggi alle 19 inaugura The Secret Garden, l'unico festival in Italia dedicato alla sottocultura musicale britannica e alle sue derivazioni nel mondo. Fino all'8 agosto ci terrà compagnia con appuntamenti settimanali nella location di Spazio Grisù all'interno dell'ex caserma dei vigili del fuoco di via Poledrelli 21, a Ferrara. Con il patrocinio di Comune, Provincia e Ascom Ferrara, tutte le sere all'interno del festival sarà presente il mercatino del vinile con espositori internazionali e tutti i concerti saranno aperti da un gruppo spalla, oltre a pizzeria e il top delle birre inglesi. Per questa serata speciale di recupero ci sono le due band di supporto programmate nelle due serate cancellate. I Marianne sono un trio ferrarese che mette in mostra senza falsi pudori il proprio amore per le sonorità brit dell'ultimo decennio: Libertines, Babyshambles e Blur su tutti. I Big Kahuna dopo aver aperto gli Housemartins al Secret Garden 2013, hanno suonato oltre manica al Bannerman s di Edinburgo ed al Roadhouse di Manchester in settembre, per il loro It's never too late to be our way UK tour. Da martedì 10 giugno il Secret Garden riprende la sua programmazione con l'unica data in Italia ed in Europa dei Hoogerland from York (UK).



***Regione, alluvione e tromba d'aria, al via risarcimenti per i privati***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Bologna)**

*"Regione, alluvione e tromba d'aria, al via risarcimenti per i privati"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

Regione, alluvione e tromba d'aria, al via risarcimenti per i privati

Il commissario Vasco Errani ha firmato i tre provvedimenti. Ecco le modalità per fare richiesta

05 giugno 2014

Al via i risarcimenti per i danni causati dall'alluvione di gennaio 2014 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013. Tre provvedimenti firmati oggi dal commissario delegato alla Ricostruzione Vasco Errani definiscono le modalità per ottenere i contributi per i privati e il primo piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena. Reso disponibile un plafond fino a 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati, firmata anche l'ordinanza necessaria per la messa in sicurezza del territorio con interventi programmati per 25 milioni di euro (di cui 15 provenienti dai 210 milioni previsti dal Governo), che partiranno già nel mese di giugno.

Si procederà poi al ripristino delle opere pubbliche danneggiate delle strutture pubbliche sociali e sanitarie, religiose, sportive e dei beni di interesse storico e artistico. Quindi si procederà con le ordinanze per le attività economiche e per la piena ripresa delle attività produttive ed agricole, ma anche con un secondo programma di interventi per la sicurezza del nodo idraulico di Modena.

"Dopo aver ottenuto dal Governo lo stanziamento di 210 milioni di euro per far fronte alle calamità che hanno colpito il nostro territorio già duramente provato dal terremoto, è ora importante che si avvi il percorso di pieno riconoscimento dei danni - ha commentato il presidente Errani -, con significativi contributi anche per le abitazioni colpite ed il ripristino della loro funzionalità".

L'ordinanza numero 1 formalizza la creazione, all'interno del Comitato istituzionale e di indirizzo per il sisma 2012, di una cabina di regia con il compito di assicurare il raccordo istituzionale tra gli enti interessati e di concordare gli interventi necessari per il superamento delle emergenze. Ne fanno parte, oltre al commissario, i presidenti delle province di Bologna e Modena e i sindaci dei comuni colpiti: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, Modena, Castelfranco Emilia, Mirandola, San Felice sul Panaro e San Prospero nel modenese; Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Sala Bolognese per la provincia di Bologna.

Per assicurare la presenza di un organismo operativo nel territorio più prossimo alle comunità interessate, viene contemporaneamente costituito uno staff tecnico presso la struttura organizzativa di Protezione civile della Provincia di Modena e coordinato dalla Dirigente della protezione civile della Provincia di Modena in accordo con l'Agenzia regionale di protezione civile, a supporto del Comitato istituzionale. E' composto dai rappresentanti delle strutture tecniche della Regione, delle Province di Modena e Bologna, di Aipo e dei Consorzi di bonifica interessati.

L'ordinanza numero 2 del 5 giugno 2014 stabilisce che saranno risarciti (con un plafond fino a 50 milioni) i danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 nelle province di Bologna e Modena e agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 nella provincia di Modena in riferimento a parti comuni di immobili ad uso abitativo, unità immobiliari adibite ad abitazione principale comprese le unità abitative rurali, beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo ubicati nelle abitazioni principali danneggiate, beni mobili registrati.

***Regione, alluvione e tromba d'aria, al via risarcimenti per i privati***

In particolare sono riconosciuti i danni fino ad un massimo di 15.000 euro per il ripristino di beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo, tra cui arredi ed elettrodomestici.

Per quanto riguarda i beni immobili viene riconosciuto il valore del danno comunicato in fase di ricognizione, fino ad un massimo di 85.000 euro. Per facilitare i cittadini,

per valori inferiori a 15.000 euro si presentano le sole documentazioni giustificative di spesa, mentre per valori superiori sarà richiesta una perizia asseverata il cui costo viene coperto. I danni superiori ad 85.000 euro saranno oggetto di apposito e successivo provvedimento.

***Faentina, 100 pendolari attori per le prove di evacuazione***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Firenze)**

*"Faentina, 100 pendolari attori per le prove di evacuazione"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

Faentina, 100 pendolari attori per le prove di evacuazione

Nella notte tra venerdì e sabato un treno regionale rimarrà bloccato nella galleria di Pratolino

05 giugno 2014

Un treno regionale rimane bloccato nella galleria di Pratolino, sulla linea ferrovia Firenze - Faenza. Scoppia un principio d'incendio, molti passeggeri vengono presi dal panico: saranno evacuati in un'area sicura.

Questo lo scenario dell'esercitazione di protezione civile "Faentina 2014" che si terrà la notte tra il 6 e il 7 giugno.

Obiettivo: collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di soccorso dei viaggiatori previsto dall'apposito piano di emergenza esterna delle gallerie ferroviarie.

L'iniziativa, che coinvolgerà oltre 100 persone, tra addetti e 'figuranti passeggeri', è stata organizzata dalla Prefettura in collaborazione con il servizio di protezione civile della Provincia di Firenze, Vigili del Fuoco, Ferrovie dello Stato (Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia) e il servizio emergenza 118. Alla base dell'operazione l'ipotesi che su un treno regionale partito dalla stazione di Campo di Marte, mentre percorre la galleria di Pratolino (lunga oltre 3 km), si sviluppi un principio di incendio a causa di un'avaria al sistema frenante. Un viaggiatore si accorge del fumo e aziona il freno d'emergenza, bloccando la marcia del convoglio a 800 metri dall'imbocco lato Borgo San Lorenzo. Il personale ferroviario a bordo fa scattare il piano di emergenza. Da questo momento si dovrà gestire una complessa catena di interventi in una galleria poco illuminata, priva di uscite di sicurezza, a un solo binario. L'obiettivo è quello di verificare l'efficacia, la rapidità e il coordinamento degli interventi tra tutti gli enti coinvolti, in particolare il soccorso tecnico urgente e quello sanitario, la logistica. Prima di tutto dovranno essere evacuati i passeggeri: quelli illesi, assistiti dai soccorritori, dovranno passare lungo le rotaie per raggiungere l'uscita, mentre quelli

feriti verranno trasportati fuori dove sarà allestito un "posto medico avanzato" per le prime cure. A presentare l'iniziativa, oggi in Prefettura a Firenze, sono stati, tra gli altri, il prefetto Luigi Varratta e il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Roberto Catarsi.

*Definita la giunta Domani si insedia il nuovo consiglio*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

san pietro in cerro

Definita la giunta

Domani si insedia

il nuovo consiglio

**SAN PIETRO IN CERRO** - Definita la nuova giunta di San Pietro in Cerro, espressione dell'amministrazione comunale rinnovata dalle recenti elezioni. Il nuovo sindaco Manuela Sogni ha definito la squadra ristretta, che comprende solamente altre due persone. Lo stesso primo cittadino ha tenuto per sé le deleghe a Urbanistica, Lavori pubblici, Attività produttive, Cultura e Pubblica istruzione, mentre il nuovo vicesindaco sarà Federico Palla, che avrà le deleghe a Bilancio e Politiche sociali. Infine, conferma da assessore per Davide Testa, che si occuperà di Sport, Valorizzazione del territorio e Protezione civile. A breve verranno assegnati anche gli ambiti di collaborazione per gli altri consiglieri di maggioranza, tutti eletti nella tornata elettorale che vedeva al via un'unica lista.

A completare il consiglio comunale saranno Valentina Marchettini, Floriana Soreca, Blenda Fanzola, Daniele Rainieri, Davide Casarola, Egidio Merli, Matteo Devoti e Gabriele Bellingeri, che formano insieme ai membri di giunta la lista civica "Uniti per il nostro territorio".

Domani alle 20,30 in sala consiliare, nel frattempo, si terrà la seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale, nel corso della quale verranno espletate tutte le formalità burocratiche necessarie dopo le elezioni. Da primo cittadino, Manuela Sogni succede a Irina Ciammaichella.

**Luca Ziliani**

05/06/2014

&lt;!--

Lãi

**Mariani (Pd): "Finalmente sbloccati i fondi per il terremoto"****Lucca In Diretta.it***"Mariani (Pd): "Finalmente sbloccati i fondi per il terremoto""*Data: **05/06/2014**[Indietro](#)

Mariani (Pd): "Finalmente sbloccati i fondi per il terremoto"   Giovedì, 05 Giugno 2014 13:39   [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#)   [Stampa](#)   [Email](#)   [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

“Con l'erogazione dei primi 5 milioni per la ricostruzione nelle zone della Garfagnana e della Lunigiana colpite dal terremoto giunge a compimento il lavoro di un anno durante il quale siamo stati in prima linea assieme al Governo, al commissario straordinario per la ricostruzione Giovanni Menduni e alla Protezione civile che ringrazio per l'accelerazione impressa all'iter e l'efficienza dimostrata”. Lo dice la parlamentare Pd Raffaella Mariani che ha seguito da vicino la partita dei fondi per il ripristino delle aree colpite dal sisma del giugno 2013.

“Una risposta concreta – prosegue la deputata - che permette di dare il via alla fase post-emergenza con l'emanazione dei bandi rivolti alle famiglie che avranno tempo fino al 30 giugno per presentare le richieste ai rispettivi comuni. In questa fase sarà dunque fondamentale rispettare i tempi e impiegare correttamente le risorse a disposizione. Siamo a fianco delle amministrazioni comunali e della Regione Toscana cui spetterà il fondamentale compito di coordinamento della ricostruzione”.

“A seguito della ricognizione per la valutazione dei danni che aveva individuato come prioritari 21 milioni, prosegue inoltre il nostro impegno per il reperimento di ulteriori 16 milioni”.

“Sono certa – conclude Mariani - che anche in questo caso il Governo non farà mancare la sua attenzione e consentirà di completare l'opera di ripristino delle aree danneggiate”.

***"Paffetti smentita sulle percentuali di rimborso per l'alluvione"***

- maremmanews

**Maremmanews**

*"Paffetti smentita sulle percentuali di rimborso per l'alluvione"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

"Paffetti smentita sulle percentuali di rimborso per l'alluvione"

[Stampa](#)   [Email](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato: 05 Giugno 2014

Visite: 43   Intervento di Andrea Casamenti Capogruppo Consiliare Oltre il Polo

Orbetello: "Il Presidente della Regione Rossi ha dichiarato che le percentuali di rimborso per immobili e beni mobili registrati arriverà al 51,7% del danno

ammesso con ulteriori risorse assegnate dallo Stato. Vorremo capire il Sindaco Paffetti a che riunione aveva partecipato in regione con il Presidente del Consiglio Vaselli quando a marzo 2014 annunciò al mondo che i rimborsi post alluvione avrebbero avuto una aumento fortissimo fino al 75% del danno ammesso. Come avemmo modo di dire a suo tempo l'unica questione veramente seria che doveva essere affrontata, ovvero quella relativa alle fatture per ottenere il rimborso, non ebbe risposta. O il Sindaco Paffetti non aveva compreso quello che la regione gli aveva detto oppure si è lasciata un pò andare alla sua solita demagogia strumentale come è solita fare facendo annunci a dir poco fantasiosi, smentiti poi dal Presidente della regione che già ha bacchettato la giunta Paffetti sui giganteschi ritardi nei lavori post alluvione già finanziati dalla regione stessa e sulla mancanza dopo due anni dall'entrata in vigore della nuova legge del nuovo piano protezione civile. Moltissimi cittadini infatti pur avendo avuto un riconoscimento del danno non prenderanno un euro di risarcimento perché non avendo disponibilità di soldi non hanno fatto i lavori o perché li hanno fatti ma in economia o perché la fatturazione richiesta per il totale del danno risarcibile è abnorme rispetto alla fatturazione che dovrebbe coprire soltanto il rimborso effettivamente concesso. Forse sarebbe stato preferibile che il Sindaco Paffetti e il Presidente del Consiglio Vaselli invece di fare una chiaccherata con qualche funzionario regionale avessero parlato direttamente con il Presidente delle regione toscana Rossi ma purtroppo conosciamo peso politico nullo della giunta Paffetti".

***COMUNICATO EMILIA ROMAGNA: PROVVEDIMENTI PER ALLUVIONE E TROMBA D'ARIA***

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

*"COMUNICATO EMILIA ROMAGNA: PROVVEDIMENTI PER ALLUVIONE E TROMBA D'ARIA"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

05/Jun/2014

**COMUNICATO EMILIA ROMAGNA: PROVVEDIMENTI PER ALLUVIONE E TROMBA D'ARIA** FONTE :

Comune di Bastiglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 05/Jun/2014 AL 05/Jun/2014

LUOGO Italia - Modena

Alluvione e tromba d'aria: al via risarcimenti per i privati e lavori sul nodo idraulico Bologna - Al via i risarcimenti per i danni causati dall'alluvione di gennaio 2014 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013: tre provvedimenti firmati oggi dal commissario delegato alla Ricostruzione Vasco Errani definiscono le modalità per ottenere i contributi per i privati e il primo piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Alberto Bellelli fa l'en plein: è lui il presidente dell'Unione*****Modena Qui**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

05-06-2014

Alberto Bellelli fa l'en plein: è lui il presidente dell'Unione

Da ieri è operativa la nuova Giunta dell'Unione Terre d'Argine, costituita in seguito le elezioni del 25 maggio scorso.

Il ruolo di Presidente è stato assegnato ad Alberto Bellelli, Sindaco di Carpi, che ieri ha firmato, come suo primo atto formale in questo ruolo, il conferimento delle deleghe agli assessori, cioè ai sindaci degli altri Comuni che compongono la giunta.

Nel dettaglio ecco le deleghe conferite, con operatività immediata: Luisa Turci (Sindaco di Novi di Modena)

vicepresidente e assessore con deleghe relative a 'Bilancio e Tributi, Personale, Organizzazione', Paola Guerzoni (Sindaco di Campogalliano) assessore con deleghe relative a 'Servizi Educativi e Scolastici, Politiche Giovanili, Pari Opportunità e Cultura', Roberto Solomita (Sindaco di Soliera) assessore con deleghe relative a 'Servizi Sociali e Sanitari'.

Restano invece in capo al presidente Alberto Bellelli le deleghe relative a 'Economia-Suap, Polizia Municipale-Sicurezza, Protezione Civile, Servizi Informativi, Innovazione, Ambiente e Territorio'.

«L'Unione è un progetto politico - ha dichiarato al termine della prima riunione di giunta Alberto Bellelli, eletto sindaco di Carpi alle scorse elezioni del 25 maggio - che già in questi anni si è sviluppato evolvendosi in una ottica di razionalizzazione e di miglioramento della qualità dei servizi alla cittadinanza, ma che noi metteremo ancora di più al centro delle nostre strategie e che, da subito, intendiamo considerare priorità essenziale.

Per questo, con i colleghi della giunta, ci siamo già fissati una agenda di lavoro e un calendario che prevede tempi stretti ed operatività immediata».

La convocazione del primo consiglio dell'Unione avverrà non appena i consigli comunali avranno nominato i rappresentanti di loro spettanza.



***Sisma e alluvione, nel decreto i danni da tromba d'aria*****Modena Qui**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

05-06-2014

Sisma e alluvione, nel decreto i danni da tromba d'aria

Scadeva ieri pomeriggio il termine ultimo per la presentazione alla Camera di emendamenti al decreto Modena che ha previsto misure urgenti per le zone alluvionate dell'Emilia-Romagna.

I deputati modenesi del Pd Baruffi e Ghizzoni hanno trasformato in altrettanti emendamenti le richieste che, in queste settimane, erano arrivate dai sindaci e dalle associazioni di categorie delle zone colpite dal sisma prima e da successivi eventi atmosferici estremi.

«Quelle stesse richieste - spiegano Baruffi e Ghizzoni - le avevamo già rappresentate, insieme ai primi cittadini, nell'incontro tenutosi a Medolla, il 17 maggio, con il premier Renzi».

Tra le questioni trasformate in emendamenti ci sono i rilevanti danni conseguenti alla tromba d'aria e alla grandinata del 30 aprile e i mutui accesi per pagare le tasse nelle zone colpite dal sisma.

«Gli emendamenti - concludono i parlamentari del Pd - saranno esaminati dalle Commissioni e dall'Aula nei primi giorni della prossima settimana»

## *Alluvione e tromba d'aria: al via risarcimenti per i privati e lavori sul nodo idraulico*

Modena 2000 | Alluvione e tromba d'aria: al via risarcimenti per i privati e lavori sul nodo idraulico

**Modena2000.it**

""

Data: **05/06/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Bologna**

Alluvione e tromba d'aria: al via risarcimenti per i privati e lavori sul nodo idraulico

5 giu 2014 - 53 letture //

Al via i risarcimenti per i danni causati dall'alluvione di gennaio 2014 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013: tre provvedimenti firmati oggi dal commissario delegato alla Ricostruzione Vasco Errani definiscono le modalità per ottenere i contributi per i privati e il primo piano di messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena. Reso disponibile un plafond fino a 50 milioni di euro per i risarcimenti ai privati, firmata anche l'ordinanza necessaria per la messa in sicurezza del territorio con interventi programmati per 25 milioni di euro (di cui 15 provenienti dai 210 milioni previsti dal Governo), che partiranno già nel mese di giugno.

Si procederà poi al ripristino delle opere pubbliche danneggiate delle strutture pubbliche sociali e sanitarie, religiose, sportive e dei beni di interesse storico e artistico. Quindi si procederà con le ordinanze per le attività economiche e per la piena ripresa delle attività produttive ed agricole, ma anche con un secondo programma di interventi per la sicurezza del nodo idraulico di Modena.

Dopo aver ottenuto dal Governo lo stanziamento di 210 milioni di euro per far fronte alle calamità che hanno colpito il nostro territorio già duramente provato dal terremoto, è ora importante che si avvi il percorso di pieno riconoscimento dei danni ha commentato il presidente Errani -, con significativi contributi anche per le abitazioni colpite ed il ripristino della loro funzionalità”.

Istituita una cabina di regia

L'ordinanza numero 1 formalizza la creazione, all'interno del Comitato istituzionale e di indirizzo per il sisma 2012, di una cabina di regia con il compito di assicurare il raccordo istituzionale tra gli enti interessati e di concordare gli interventi necessari per il superamento delle emergenze. Ne fanno parte, oltre al commissario, i presidenti delle province di Bologna e Modena e i sindaci dei comuni colpiti: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, Modena, Castelfranco Emilia, Mirandola, San Felice sul Panaro e San Prospero nel modenese; Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Sala Bolognese per la provincia di Bologna.

Per assicurare la presenza di un organismo operativo nel territorio più prossimo alle comunità interessate, viene contemporaneamente costituito uno staff tecnico presso la struttura organizzativa di Protezione civile della Provincia di Modena e coordinato dalla Dirigente della protezione civile della Provincia di Modena in accordo con l'Agenzia regionale di protezione civile, a supporto del Comitato istituzionale. È composto dai rappresentanti delle strutture tecniche della Regione, delle Province di Modena e Bologna, di Aipo e dei Consorzi di bonifica interessati.

Come ottenere i contributi

L'ordinanza numero 2 del 5 giugno 2014 stabilisce che saranno risarciti (con un plafond fino a 50 milioni) i danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 nelle province di Bologna e Modena e agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 nella provincia di Modena in riferimento a parti comuni di immobili ad uso abitativo, unità immobiliari adibite ad abitazione principale comprese le unità abitative rurali, beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo ubicati nelle abitazioni principali danneggiate, beni mobili registrati.

In particolare sono riconosciuti i danni fino ad un massimo di 15.000 euro per il ripristino di beni mobili essenziali e funzionali all'uso abitativo, tra cui arredi ed elettrodomestici. Per quanto riguarda i beni immobili viene riconosciuto il valore del danno comunicato in fase di ricognizione, fino ad un massimo di 85.000 euro. Per facilitare i cittadini, per valori inferiori a 15.000 euro si presentano le sole documentazioni giustificative di spesa, mentre per valori superiori sarà

### ***Alluvione e tromba d'aria: al via risarcimenti per i privati e lavori sul nodo idraulico***

richiesta una perizia asseverata il cui costo viene coperto. I danni superiori ad 85.000 euro saranno oggetto di apposito e successivo provvedimento.

Tutte le spese sostenute successivamente alla data di entrata in vigore dell'ordinanza sono ammissibili solo se giustificate da fatture, ricevute fiscali o altri documenti intestati al beneficiario e corredati da quietanza di pagamento.

Le principali scadenze

Entro il 31 luglio 2014 devono essere presentate le domande di contributo.

Entro il 30 ottobre devono essere sostenute le spese per la riparazione dei danni o l'acquisto di beni mobili ammissibili, distrutti o danneggiati.

Entro il 30 giugno 2015 devono essere sostenute le spese per il ripristino dei beni immobili distrutti o danneggiati.

Nei casi in cui alla domanda di contributo da presentare entro il 31 luglio 2014 siano allegate tutte le documentazioni di spesa, i Comuni provvederanno a liquidare i privati. Le documentazioni di spesa sono comunque da presentare entro il termine massimo del 30 giugno 2015.

Per quanto riguarda, invece, le automobili (quindi beni mobili registrati), il risarcimento riconosciuto è equivalente al valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso, secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo del mese di gennaio 2014 per gli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014, del mese di maggio 2013 per la tromba d'aria del 3 maggio 2013. Potrà essere risarcito, secondo tali parametri, un numero di auto riacquistate pari a quelle perdute.

Interventi nodo idraulico di Modena

L'ordinanza numero 3 che riguarda gli interventi urgenti da effettuare sugli argini dei fiumi Secchia e Panaro è l'altro tassello fondamentale approvato per un primo stralcio di interventi urgenti, funzionali al ripristino del reticolo colpito per giungere a una piena operatività prima della prossima stagione autunnale.

Gli interventi (per 25 milioni di cui 15 previsti dal decreto governativo) riguardano la mitigazione del rischio idraulico sul reticolo idrografico minore, per i fiumi Secchia e Panaro è previsto il completamento degli interventi già accantierati da gennaio a oggi e quelli immediatamente accantierabili per il miglioramento della stabilità degli argini nei confronti dei fenomeni di filtrazione (in particolare per il fiume Secchia); la riduzione del dissesto attraverso la ripresa di frane (nello specifico per il fiume Panaro); il ripristino della percorribilità sulle sommità arginali; il ripristino delle arginature danneggiate da tane di animali; la rimozione del materiale flottante, la modellazione morfologica, uno sfalcio straordinario, la riduzione di presenze arbustive e arboree sulle arginature e in alveo. Infine gli interventi saranno mirati anche al ripristino del reticolo di bonifica interessato dagli eventi alluvionali, a partire da quelli realizzabili anche su canali invasati per la stagione irrigua.

I provvedimenti sul sito della Regione

I provvedimenti come prevede il Decreto legge numero 74 del 12 maggio del Consiglio dei ministri sono stati adottati da Errani in qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, in accordo con le amministrazioni locali e l'Agenzia regionale di Protezione civile. Le ordinanze firmate oggi (numero 1 e 2, 3 del 5 giugno 2014) e il decreto legge sono consultabili sul sito della Regione all'indirizzo

[www.regione.emilia-romagna.it/i-provvedimenti-per-alluvione-e-tromba-d-aria](http://www.regione.emilia-romagna.it/i-provvedimenti-per-alluvione-e-tromba-d-aria).

L'ai

***Grande serata di beneficenza per la scuola De Amicis di Rolo, gravemente colpita dai terremoti del maggio 2012***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Grande serata di beneficenza per la scuola De Amicis di Rolo, gravemente colpita dai terremoti del maggio 2012"*Data: **05/06/2014**

Indietro

» **Bassa reggiana - Sassuolo**

Grande serata di beneficenza per la scuola De Amicis di Rolo, gravemente colpita dai terremoti del maggio 2012

5 giu 2014 - 123 letture //

Una grande cena di beneficenza per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione della scuola De Amicis di Rolo, gravemente colpita dai terremoti del maggio 2012: è quanto stanno organizzando il ristorante Clinica gastronomica Arnaldo assieme al Club Rotary Val di Secchia e al Club Rotary Sassuolo. La serata, prevista per venerdì 6 giugno, inizierà alle 19 con un aperitivo emiliano aperto a tutti a base di vini e salumi locali, con un assaggio della celebre spugnolata, il piatto tipico del ristorante. Dalle 21 cena, su prenotazione, con una selezione di arrosti e bolliti e il carrello dei dolci. La serata è la fine di un percorso iniziato subito dopo i terremoti: da due anni il ricavato delle vendite del libro Arnaldo, edito per il 75° anniversario del ristorante, va in aiuto della scuola De Amicis di Rolo. "Abbiamo venduto molte copie del libro, dal maggio del 2012, ma abbiamo deciso di fare qualcosa di più" racconta Francesca Ruozzi, una dei titolari del ristorante -. Abbiamo trovato nei presidenti del Club Rotary Val di Secchia e Club Rotary Sassuolo, Riccardo Rubbiani e Davide Guidi, l'appoggio per organizzare una grande serata aperta a tutti. Vogliamo aiutare i bambini di Rolo e lo facciamo organizzando una serata di divertimento e festa, perchè noi emiliani siamo capaci di tirarci su le maniche quando serve ma sappiamo quant'è importante poter vivere con serenità. E la triste vicenda del terremoto ce lo ha riconfermato". Anche i dipendenti del ristorante una squadra di circa dieci persone parteciperanno alla raccolta, donando le ore di lavoro della sera del 6 giugno, alla causa.

La quota di partecipazione è di 10 euro per il solo aperitivo e di 35 euro per aperitivo e cena. Le prenotazioni vanno effettuate al numero 0522.626124.

Per essere aggiornati sull'evento: [https://www.facebook.com/events/1439884316270171/?ref\\_dashboard\\_filter=upcoming](https://www.facebook.com/events/1439884316270171/?ref_dashboard_filter=upcoming)

## ***Direttiva alluvioni, con "Seinonda" al via il processo di partecipazione dei cittadini. Due incontri a giugno: il 10 a Cervia, il 14 a Bologna***

Modena 2000 | Direttiva alluvioni, con Seinonda al via il processo di partecipazione dei cittadini. Due incontri a giugno: il 10 a Cervia, il 14 a Bologna

**Modena2000.it**

""

Data: **06/06/2014**

Indietro

### **» Bologna - Regione**

Direttiva alluvioni, con Seinonda al via il processo di partecipazione dei cittadini. Due incontri a giugno: il 10 a Cervia, il 14 a Bologna

5 giu 2014 - 108 letture //

Costruire insieme la strategia regionale di prevenzione del rischio da alluvione. Questo l'obiettivo degli incontri pubblici organizzati dalla Regione, nell'ambito della campagna "Seinonda", che vogliono rendere le comunità locali protagoniste del percorso di elaborazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni.

Previsto dalla Direttiva comunitaria 2007/60/CE, il Piano è uno strumento sia per la corretta pianificazione del territorio sia per la gestione degli eventi di protezione civile.

"Nella sua predisposizione riteniamo fondamentale il coinvolgimento delle comunità locali, alle quali intendiamo attribuire un ruolo centrale attraverso un calendario di appuntamenti aperti a cittadini, gruppi e associazioni", spiega l'assessore alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo. "La sicurezza è una sfida che riguarda tutti aggiunge l'assessore per questo abbiamo organizzato questi momenti importanti di condivisione delle conoscenze e responsabilità sul rischio da alluvione. Per rafforzare nelle persone la consapevolezza del rischio e delle misure per prevenirlo o affrontarlo, si utilizzeranno anche i nuovi media, che possono contribuire a diffondere un'utile cultura di autoprotezione".

Due i workshop organizzati nelle prossime settimane, all'interno della prima "Settimana regionale della Protezione civile e della prevenzione dei rischi".

Il primo – Seinonda sulla costa – si terrà il 10 giugno a Cervia (Ra) ed è rivolto a cittadini, associazioni e portatori di interesse delle province di Ferrara, Ravenna e Rimini. Affronterà il tema del rischio da inondazione marina.

L'appuntamento è nella Sala XXV Aprile, piazza XXV aprile 11, alle ore 17.00.

Il secondo – Seinonda da fiumi e canali – si svolgerà il 14 giugno a Bologna al Parco Nord, a partire dalle ore 9.30 e riguarderà il rischio di alluvione da fiumi e canali.

Per le iscrizioni, è possibile inviare una mail all'indirizzo [direttivaAlluvioni@regione.emilia-romagna.it](mailto:direttivaAlluvioni@regione.emilia-romagna.it) oppure collegarsi al sito <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it> (piazza virtuale "SEINONDA").

Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi al Servizio Difesa del Suolo della Regione Emilia Romagna al numero 051-5276811.

Il Piano di gestione del rischio da alluvioni

La Direttiva comunitaria 2007/60/CE – nota come "Direttiva alluvioni" – ha previsto che ogni Stato dell'Unione europea si doti di mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e di un piano di gestione del rischio di alluvioni.

Le mappe, presentate pubblicamente dalla Regione Emilia Romagna nel dicembre scorso, offrono una cartografia di sintesi, omogenea e semplificata per tutto il territorio e individuano: le aree che potrebbero essere interessate da inondazioni di corsi d'acqua naturali e artificiali o dal mare; l'estensione della popolazione potenzialmente coinvolta e, infine, la presenza di strutture sensibili da proteggere, come scuole, ospedali e servizi per la comunità.

Il contenuto della nuova cartografia costituisce la premessa per definire le azioni concrete che saranno contenute nel Piano di gestione del rischio alluvioni, da approvare entro il dicembre 2015.

Il Piano definirà gli interventi da adottare sia nel lungo periodo (con l'analisi dei processi fisici in atto sul territorio, l'individuazione dei problemi e delle opere di difesa da realizzare, l'uso e le previsioni di sviluppo del territorio) sia nella gestione in tempo reale dell'emergenza (con il monitoraggio idro-meteorologico, il sistema di allertamento, gli interventi

***Direttiva alluvioni, con "Seinonda" al via il processo di partecipazione dei cittadini. Due incontri a giugno: il 10 a Cervia, il 14 a Bologna***  
di soccorso, la sorveglianza idraulica e la regolazione dei deflussi).

***Decreto alluvione, da lunedì il testo approda alla Camera*****ModenaToday***"Decreto alluvione, da lunedì il testo approda alla Camera"*Data: **06/06/2014**

Indietro

Decreto alluvione, da lunedì il testo approda alla Camera

Partito Democratico e Movimento 5 Stelle presentano diversi emendamenti al DI 74/2014, che inizia il suo iter parlamentare. Sul piatto anche i danni causati dalla tromba d'aria e dalla grandine

Redazione ModenaToday 5 giugno 2014

Storie Correlate Aziende agricole alluvionate, il Ministro promette per oggi la firma del decreto Il decreto alluvione?

"Modena esclusa e soldi sottratti ai terremotati" Alluvione, per Rete Imprese il Decreto è promosso con riserva Fondi agli alluvionati, tre mesi dopo arriva il Decreto del Governo

Scadeva ieri il termine ultimo per la presentazione alla Camera dei deputati di emendamenti al Decreto legge 74, il cosiddetto decreto Modena che ha previsto misure urgenti per le zone alluvionate dell'Emilia-Romagna. I deputati modenesi del Pd Davide Baruffi e Manuela Ghizzoni hanno trasformato in altrettanti emendamenti le richieste che, in queste settimane, erano arrivate dai sindaci e dalle associazioni di categorie delle zone colpite dal sisma prima e da successivi eventi atmosferici estremi. "Quelle stesse richieste - spiegano Baruffi e Ghizzoni - le avevamo già rappresentante, insieme ai primi cittadini, nell'incontro tenutosi a Medolla, il 17 maggio, con il presidente del Consiglio Matteo Renzi". Tra le questioni trasformate in emendamenti ci sono i rilevanti danni conseguenti alla tromba d'aria e alla grandinata del 30 aprile scorso e i mutui accesi per pagare le tasse nelle zone colpite dal sisma.

Anche i colleghi modenesi del Movimento 5 Stelle, Vittorio Ferraresi e Michele Dell'Orco, hanno presentato i loro emendamenti, sedici per la precisione. "Faremo come sempre la nostra parte, vedremo martedì, quando si voterà in Commissione, cosa faranno i rappresentanti dei partiti di governo - dicono i due esponenti del M5S - È riconosciuto unanimemente che la cifra di 210 milioni messa in decreto, prelevata dalle contabilità speciali del terremoto (quindi non nuove risorse), non sarà sufficiente, per questo diciamo o maggiori soldi o che sia Errani, come Commissario straordinario, a decidere come e quanti usarne per coprire tutti i danni".

**Annuncio promozionale**

"Chiediamo che le tasse sospese per pochi mesi agli alluvionati siano restituite negli stessi modi e tempi dei mutui ricevuti dagli imprenditori terremotati, specificando per bene che le rate già previste per questi mutui devono slittare tutte di due anni proseguono gli esponenti grillini - Su questo aspetto si gioca la credibilità del Governo, che scrive norme appositamente "interpretabili", buone per i parlamentari di maggioranza modenesi per sostenere i risultati ottenuti, buone per la Cassa depositi e prestiti per rimangiarsi le false promesse, com'è nella migliore tradizione legislativa italiana".

***Protezione civile a Firenze: la prefettura coordina l'esercitazione in galleria***

Ministero dell'Interno (via noodls) /

**Noodls**

*"Protezione civile a Firenze: la prefettura coordina l'esercitazione in galleria"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

05/06/2014 | Press release

Protezione civile a Firenze: la prefettura coordina l'esercitazione in galleria

distributed by noodls on 05/06/2014 17:06

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

2014 - Dalle Prefetture - 2014

05.06.2014

Protezione civile a Firenze: la prefettura coordina l'esercitazione in galleria

Presentata oggi alla stampa, nella prefettura di Firenze, l'esercitazione di protezione civile in programma nella notte tra il 6 e il 7 giugno prossimi nella galleria ferroviaria di Pratolino, sulla linea Firenze-Faenza. Sono intervenuti il prefetto Luigi Varratta, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Roberto Catarsi e il direttore Produzione Toscana di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) Massimo Del Prete.

Quella di Pratolino (3.607 m) è una delle 6 gallerie di lunghezza superiore al chilometro di questo tratto ferroviario. Per questo tipo di gallerie la prefettura predispone un piano di emergenza esterno, che deve integrarsi con i piani emergenza di Rfi. L'esercitazione, organizzata dallo stesso ufficio territoriale del governo in collaborazione con servizio di protezione civile della Provincia di Firenze, Vigili del Fuoco, Ferrovie dello Stato (Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia) e il servizio emergenza 118, è stata programmata proprio per testare il piano, e punta a verificare l'efficacia, la rapidità e il coordinamento degli interventi.

Questo lo scenario: un treno regionale con a bordo oltre cento passeggeri (simulatori messi a disposizione da Croce rossa italiana) rimane bloccato nella galleria - a un binario, scarsamente illuminata e senza uscite di sicurezza - a causa di un principio di incendio per avaria al sistema frenante. Un viaggiatore si accorge del fumo e aziona il freno d'emergenza, bloccando la marcia del convoglio a 800 metri dall'imbocco lato Borgo San Lorenzo. Il personale ferroviario a bordo dà il via al piano di emergenza, che prevede il soccorso tecnico urgente e quello sanitario per i passeggeri, il coordinamento della logistica e la gestione dell'informazione ai media.

I passeggeri illesi saranno accompagnati fuori dalla galleria dai soccorritori, quelli feriti saranno portati sempre all'esterno, al posto medico avanzato, allestito per l'occasione. Le operazioni saranno coordinate dal posto di comando avanzato, dove si testeranno anche i collegamenti radio e la rete GSM. Tutta l'area interessata dall'operazione sarà circondata dalle Forze dell'ordine, per favorire la circolazione dei mezzi operativi.

Al termine dell'operazione, riunione di de-briefing per analizzare i punti forti e quelli critici dell'operazione, utilizzando anche i report degli 'osservatori', che accompagneranno i soccorritori per monitorare le modalità di intervento.

Parteciperanno all'esercitazione anche la Polizia ferroviaria, gli uffici di protezione civile dei comuni di Fiesole e Vaglia con la polizia municipale, il coordinamento operativo provinciale del volontariato di protezione civile di Firenze.

**Indietro**



***Protezione civile a Firenze: la prefettura coordina l'esercitazione in galleria***

***Incontro in Regione per danni alluvione***

Comune di Faenza (via noodls) /

**Noodls**

*"Incontro in Regione per danni alluvione"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

05/06/2014 | Press release

Incontro in Regione per danni alluvione  
distributed by noodls on 05/06/2014 17:18

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Si è tenuto oggi pomeriggio un incontro fra i Sindaci di Faenza e Brisighella, la Provincia di Ravenna e la Regione rappresentata dall'Assessore Paola Gazzolo e dai Dirigenti della Protezione Civile e Servizio Tecnico di Bacino.

L'incontro è stato positivo anche se non ancora risolutivo. E' stata fatta una sommaria ricognizione dei danni alle infrastrutture pubbliche, alle abitazione e alle aziende private ipotizzando tipologie di interventi realizzabili. In prima istanza la Regione sosterrà la realizzazione degli interventi urgenti necessari a ripristinare la normalità della circolazione e la sicurezza idrogeologica. In particolare, intervenendo per il finanziamento dei rilevanti lavori per il ripristino della circolazione a doppio senso di marcia sulla Brisighellese.

A tal fine verrà richiesta la dichiarazione dello stato di crisi regionale ed inoltre verrà fatta istanza al Governo della dichiarazione dello stato di emergenza che aprirebbe la strada ad eventuali rimborsi ai privati. Per quanto riguarda i danni alle produzioni delle aziende agricole la Regione valuterà la possibilità di attivare misure specifiche previste dal Piano di sviluppo rurale nonchè ammortizzatori sociali per i lavoratori.

*nicolini-masetti in gara per aipo*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 06/06/2014

Indietro

**IL DIRETTORE LUIGI FORTUNATO AL CAPOLINEA**

Nicolini-Masetti in gara per Aipo

Il capo della protezione civile e il direttore della Provincia candidati

A fine maggio è giunto a naturale scadenza l'incarico del direttore di Aipo, Luigi Fortunato. Subito dopo l'alluvione, sia per le pressioni subite, ma soprattutto in vista della sua successione, l'Agenzia aveva emesso l'avviso pubblico per individuare il nuovo direttore. E tra le numerose domande giunte nella sede di Parma ne sono state selezionate ben 64, che corrispondono ai requisiti minimi indicati per un incarico che garantirà 127mila euro lordi a cui va aggiunto fino ad un massimo del 27% di indennità di risultato. Tra i curriculum si annoverano diversi professori universitari che hanno collaborato con Aipo, ma anche due figure piuttosto conosciute nel Modenese. Nell'elenco, infatti, si nota la presenza di Rita Nicolini, 51 anni, attuale dirigente responsabile della protezione civile provinciale e sempre in prima linea sia durante l'emergenza alluvione che in quella terremoto. A contenderle il posto ci sarà tra gli altri anche Ferruccio Masetti, 52 anni, al momento direttore generale della Provincia di Modena. (f.d.)

*provincia, un finale al sapor di veleno*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 06/06/2014

Indietro

- Cronaca

Provincia, un finale al sapor di veleno

Da mercoledì l'ente decade da ogni funzione, i gruppi di opposizione contro il Pd: «Non ha voluto fare l'ultimo Consiglio»

di Marco Amendola Mercoledì muore la Provincia di Modena. E le ultime scintille in Provincia sono tutte per l'inatteso rompete le righe anticipato arrivato il 9 aprile «con il rifiuto alla proposta di tenere l'ultimo Consiglio nella storia dell'ente fondato nel 1859. L'attacco unitario arriva dai consiglieri di Pdl, Lega nord, Udc e Gruppo misto. «Il presidente del consiglio provinciale Demos Malavasi non ha accettato la nostra richiesta di tenere l'ultimo Consiglio e ha fatto una scelta che non gli spettava e che non doveva fare», attacca il consigliere Dante Mazzi del Pdl che con carte alle mano spiega: «La normativa dice che un quinto dei consiglieri può richiedere di riunire il Consiglio, e il presidente del Consiglio provinciale è tenuto a farlo, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. A questo punto non capiamo la scelta di Malavasi. Noi eravamo in 9 a chiedere di fare il Consiglio rifiutando il gettone di presenza, con l'obiettivo di tracciare un bilancio dell'attività svolta in 5 anni, e di fare un documento di indirizzo da consegnare agli amministratori comunali e regionali». Tutto nasce il 7 aprile, durante la commissione dei capigruppo. In quell'occasione Mazzi propone la convocazione dell'ultimo Consiglio per il 29 maggio «come data simbolica in ricordo del sisma, ma anche per parlare dell'alluvione», spiega il consigliere. Passano i giorni, ma di Consigli non se ne parla. «A questo punto - prosegue Mazzi - chiedo che lavoro ha fatto Demos Malavasi dal 9 aprile al 5 giugno e perché non ha svolto la sua funzione di presidente del Consiglio provinciale, pur prendendo uno stipendio di 2 mila 500euro al mese. Forse qualcuno ha fatto campagna elettorale con i soldi pubblici?». La risposta di Malavasi arriva a Mazzi il 4 giugno. «Il lavoro compiuto in questa legislatura - scrive - è contenuto negli atti adottati, e in questi anni abbiamo compiuto la scelta di convocare il Consiglio solo in presenza di delibere da approvare. Per questo motivo ritengo di non accogliere la proposta di convocazione». Ma Fabio Vincenzi dell'Udc osserva: «Malavasi rifiuta la nostra proposta, ma convoca una riunione dei capigruppo per l'11 giugno per aspetti organizzativi di fine mandato. Insomma è curioso questo atteggiamento di non fare il Consiglio, e di convocare invece una riunione dei capigruppo. Noi volevamo parlare di questioni importanti del nostro territorio, della ricostruzione, dell'alluvione. Insomma abbiamo chiesto di fare fino in fondo quello per cui siamo stati eletti». Per Mauro Sighinolfi del Pdl «il Pd mette in pratica un comportamento poco democratico» e «non c'era niente di male a fare l'ultimo Consiglio anche in modo gratuito per discutere delle istanze del nostro territorio». Mazzi conclude: «Hanno messo una pietra tombale sul consiglio provinciale senza ascoltare le minoranza. Roba da monocoloro. A questo punto ci viene da pensare che la scelta di Malavasi sia stata presa dall'alto, da Emilio Sabattini. C'è ancora una piccola possibilità per l'11 giugno, ma i tempi sono stretti. Vediamo. Ma rimane l'amaro in bocca per non finire in un modo degno il nostro mandato».

***Terremoto, tre scosse nell'Aquilano***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Terremoto, tre scosse nell'Aquilano"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

SISMA

Terremoto, tre scosse nell'Aquilano

La terra è tornata a tremare

[Segui @PrimaDaNoi](#)

L'AQUILA. Tre scosse di terremoto sono state registrate nel distretto sismico aquilano nelle ultime ore.

La terra è tornata a tremare creando allarme e preoccupazione. Fortunatamente non sarebbero stati rilevati danni. La prima scossa è stata registrata mercoledì sera alle 21.57: è stata quella più forte.

Secondo i rilevamenti dell'Ingv l'intensità rilevata è pari a 3.1 e l'epicentro è stato registrato tra i comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Scoppito e Pizzoli ad una profondità di 8,9km. Una seconda scossa è stata rilevata un minuto dopo, sempre nello stesso distretto sismico. Lievemente inferiore l'intensità che si è fermata a 2,4 e la profondità rilevata è stata di 10,9 km.

Terza scossa qualche minuto dopo, precisamente alle 22.01 di intensità 2,7 ad una profondità di 10, km.

Non sono stati registrati danni a cose o persone. Lunedì scorso era stata registrata una scossa di lieve entità (2.4) nel distretto sismico della Marsica.

***Orsogna, ecco la nuova Giunta Di Fabrizio Montepara***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Orsogna, ecco la nuova Giunta Di Fabrizio Montepara"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

POLITICA

Orsogna, ecco la nuova Giunta Di Fabrizio Montepara

Sabato si insedia il Consiglio comunale e domenica sera festa in piazza

Segui @PrimaDaNoi

Fabrizio Montepara

ORSOGNA. Sarà presentata sabato prossimo, 7 giugno, alle ore 11, la nuova squadra di governo che amministrerà Orsogna (Chieti). In occasione della seduta di insediamento del Consiglio comunale, in Municipio, il neo sindaco Fabrizio Montepara comunicherà i nomi dei componenti della Giunta, scelti rispettando le indicazioni degli elettori e garantendo la presenza femminile.

Questi gli assessori e le deleghe assegnate: Vincenzo Cicolini (vice sindaco, delegato a Urbanistica, Parco dell'Annunziata, Attività produttive e Commercio), Nicolò Pinto (Agricoltura e Protezione civile), Rocco Cipollone (Lavori pubblici e Viabilità), Giovanna Ferrante (Pubblica istruzione, Cultura e Turismo).

Montepara si è riservato altre deleghe che assegnerà in seguito agli altri consiglieri comunali di maggioranza e creerà uno "staff del Sindaco", del quale faranno parte i candidati non eletti della lista civica "Liberi per Orsogna", al fine di coinvolgere tutte le forze disponibili nella gestione delle attività.

Domenica 8 giugno, dalle ore 20 in piazza Mazzini, la lista "Liberi per Orsogna" - che ha vinto le elezioni comunali del 25 maggio scorso con il 60,91% dei consensi - terrà una festa di ringraziamento, alla quale tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

«Sono molto soddisfatto del modo in cui, tutti insieme, abbiamo delineato l'assetto di governo - commenta il sindaco Montepara -. Vi è grande entusiasmo e voglia di partecipazione nel nostro gruppo, soprattutto in quanti sono alla prima esperienza amministrativa. Accanto ai dodici componenti della lista, che hanno garantito il massimo impegno, ciascuno mettendo a disposizione le proprie competenze, ci saranno i cittadini: li ascolteremo e coinvolgeremo direttamente nelle scelte importanti del nostro programma, attraverso incontri e consultazioni. Saremo un'Amministrazione molto aperta: in queste settimane ho notato la forte attenzione delle persone, soprattutto dei giovani, per i temi che riguardano l'intera comunità, una voglia di esserci, di essere coinvolti. Sono sicuro che insieme sapremo dare le risposte che Orsogna si aspetta».

***"Estatoff", al via a Modena tra musica, solidarietà e riciclo***

Reggio 2000 | "Estatoff", al via a Modena tra musica, solidarietà e riciclo

**Reggio 2000.it**

""

Data: 05/06/2014

Indietro

» **Appuntamenti - Modena**

"Estatoff", al via a Modena tra musica, solidarietà e riciclo

5 giu 2014 - 85 letture //

Recuperare un'area industriale dismessa, ripulirla, attrezzarla con materiali di recupero e restituirla al quartiere facendone un luogo in cui i giovani si incontrano, ascoltano musica, ballano e si divertono. È quanto accade in un'area (ex Hera) di via Morandi dove sta per prendere il via "Estatoff", la stagione estiva dell'Off, il locale, situato al civico 75, di proprietà del Comune di Modena gestito dal Centro Musica assieme all'associazione culturale Stòff.

Da venerdì 6 giugno la programmazione di via Morandi 71 si trasferisce nell'adiacente area all'aperto per la nuova stagione estiva che, in continuità con quella invernale, sarà all'insegna di solidarietà, recupero ambientale e tanta musica dal vivo. Dodici settimane, dal 6 giugno all'8 agosto, di appuntamenti infrasettimanali e nel week end; tanti gli artisti italiani e stranieri attesi, mantenendo sempre un'attenzione particolare per la scena musicale modenese.

Il 6 giugno la festa d'inaugurazione sarà con il Dj Matteo Borghi che farà ballare tutti dalle 24, mentre sabato 7 giugno l'appuntamento è con "Hula Hoop, 50s Party" a ingresso gratuito con tessera Stòff (3 euro). A disposizione dei partecipanti parrucchieri, truccatori e "tatuatori" per rivivere i mitici anni '50, con musica dal vivo e scuola di ballo di swing e boogie-woogie. Le danze si apriranno alle 22 con il live dei Tempest Storm; a seguire il burlesque Show di Smarty Lemon & Chumble Meme, il Dj Chris, i ballerini di Crazy Ballet, i Tatuaggi di Elisa iana ink, il trucco e parruccho di Pale', le Vespe di El Grippo.

Continua anche durante l'estate la collaborazione dell'Off con le associazioni locali e l'impegno a sostegno del territorio che ha già consentito a Stòff di raccogliere circa 20 mila euro per le popolazioni colpite dall'alluvione, con i progetti "Io non remo" e "Diamo un calcio all'alluvione".

Raddoppia, inoltre, la vocazione ambientale di "EstatOff" che, oltre a nascere dal recupero di una zona industriale, quest'anno vede l'intera area allestita con materiali di riciclo: dai tavolini ricavati dai bidoni di oli esausti alle cassette dei container, che al ritorno dalla tournée a Taiwan del Teatro dei Venti, si state trasformate in palco, bancone, bar e cassa del locale.

Infine, il locale dista poco più di un chilometro dalla stazione centrale dei treni ed è facilmente raggiungibile in bicicletta, un mezzo economico e rivalutato dai giovani.

La stagione 2014 di "EstatOff" è realizzata in collaborazione con la Circoscrizione 2, l'associazione InTendiamoci, lo spazio Tenda e con un contributo dell'assessorato alla Cultura del Comune di Modena. Per maggiori informazioni: [www.stoff.it](http://www.stoff.it) o [www.offmodena.it](http://www.offmodena.it) e su facebook ([www.facebook.com/Estatoff](https://www.facebook.com/Estatoff)).

***I Vigili del Fuoco scendono in piazza contro i tagli del Governo*****RomaToday**

*"I Vigili del Fuoco scendono in piazza contro i tagli del Governo"*

Data: **05/06/2014**

Indietro

I Vigili del Fuoco scendono in piazza contro i tagli del Governo

Il Corpo Nazionale, sostenuto dall'Unione Sindacale di Base, aderirà allo sciopero dei lavoratori del pubblico impiego e delle aziende partecipate

Redazione 5 giugno 2014

Incendi, persone bloccate negli ascensori o fuori la porta di casa. Ci pensano i Vigili del Fuoco. Ma non il 19 giugno. Perché il Corpo Nazionale aderisce allo sciopero dei lavoratori del pubblico impiego e delle aziende partecipate. La protesta è contro i tagli del governo e per il soccorso a tutta la popolazione.

I TAGLI - Infatti nemmeno i Vigili del Fuoco e il servizio di soccorso in Italia sono sfuggiti ai tagli. E dal 2008 è stato decurtato complessivamente il 40% della spesa. Questo ovviamente ha avuto ripercussioni negative per Corpo e il suo servizio.

LE RIPERCUSSIONI SUI SERVIZI - "I distaccamenti sono stati ridotti di personale, con la conseguenza che le squadre dovranno attendere l'arrivo di altre unità da zone limitrofe per poter intervenire. Il taglio al bilancio nazionale ha prodotto il blocco del pagamento ai fornitori di attrezzature e della manutenzione, determinando, ad esempio, il blocco delle attività delle autofficine per la riparazione dei mezzi di soccorso", si legge in un comunicato di USB che continua, "l'attività di prevenzione è di fatto annullata: senza mezzi idonei, senza possibilità di trasferte, tutto è relegato ad interventi a campione".

E i tagli non si fermano nemmeno con il nuovo Governo. "L'attuale governo prosegue nello smantellamento l'attività di soccorso, attraverso provvedimenti di tagli di risorse, mancate assunzioni e aumento costante del numero di precari, utilizzando contemporaneamente i Vigili del Fuoco per operazioni di polizia e di ordine pubblico", si legge ancora nel comunicato.

Annuncio promozionale

LO SCIOPERO - La USB Vigili del Fuoco perciò ha deciso di far sentire la sua voce. E partecipa allo sciopero del 19 giugno, quando sarà presente nelle manifestazioni regionali contro i tagli al Corpo Nazionale, per i diritti dei lavoratori, per il rinnovo immediato del contratto di lavoro bloccato da 6 anni, contro l'innalzamento dell'età pensionabile e per il riconoscimento di categoria di lavoro particolarmente usurante. Nonchè per garantire il soccorso a tutti i cittadini.

Lãi



***Emilia Romagna. Incontro per danni alluvione. Con interventi per circolazione e sicurezza idrogeologica.*****Romagna Gazzette.com***"Emilia Romagna. Incontro per danni alluvione. Con interventi per circolazione e sicurezza idrogeologica."*Data: **05/06/2014**

Indietro

Emilia Romagna. Incontro per danni alluvione. Con interventi per circolazione e sicurezza idrogeologica.

Condividi:

Tweet

Stampa

Graziella Tripaldi 5 giugno 2014 0 commenti Incontro danni alluvione, INCONTRO ORGANI POLITICI FAENZA, realizzazione interventi urgenti dopo alluvione

faenza

FAENZA. Il 4 maggio si è tenuto un incontro fra i sindaci di Faenza e Brisighella, la provincia di Ravenna e la Regione rappresentata dall'assessore Paola Gazzolo e dai dirigenti della Protezione Civile e Servizio Tecnico di Bacino. L'incontro è stato positivo anche se non ancora risolutivo. E' stata fatta una sommaria ricognizione dei danni alle infrastrutture pubbliche, alle abitazioni e alle aziende private ipotizzando tipologie di interventi realizzabili. In prima istanza la Regione sosterrà la realizzazione degli interventi urgenti necessari a ripristinare la normalità della circolazione e la sicurezza idrogeologica. In particolare, intervenendo per il finanziamento dei rilevanti lavori per il ripristino della circolazione a doppio senso di marcia sulla Brisighellese.

A tal fine verrà richiesta la dichiarazione dello stato di crisi regionale ed inoltre verrà fatta istanza al Governo della dichiarazione dello stato di emergenza che aprirebbe la strada ad eventuali rimborsi ai privati. Per quanto riguarda i danni alle produzioni delle aziende agricole la Regione valuterà la possibilità di attivare misure specifiche previste dal Piano di sviluppo rurale nonché ammortizzatori sociali per i lavoratori.

***Sabato a Scandiano torna "Anche io sono Protezione civile"***

Sabato a Scandiano torna “Anche io sono...Protezione civile” | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

» **Scandiano**

Sabato a Scandiano torna “Anche io sono...Protezione civile”

5 giu 2014 - 70 letture //

Dopo il successo di sabato scorso al Campovolo, sabato torna – a Scandiano – “Anche io sono Protezione civile”, la manifestazione pensata dal Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato con la Provincia di Reggio Emilia e il patrocinio del Comune nell'ambito della “Settimana della Protezione civile e della prevenzione dai rischi” promossa dalla Regione Emilia-Romagna. Dalle 20 alle 24 nell'area Fiere di Scandiano, oltre alla mostra dei mezzi e alla presentazione delle attività di Protezione civile è previsto anche un concerto di band reggiane: sul palco si alterneranno Sequencer, Jolly Roger, The Maffick e Francesca Pelagatti.

Istituita da una risoluzione approvata il 27 febbraio 2013 dall'Assemblea legislativa, che impegna la Giunta regionale a realizzare la manifestazione, la Settimana della protezione civile ha cadenza annuale e l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione pubblica la sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi. Temi ancora più pressanti negli ultimi anni, quando l'Emilia-Romagna ha vissuto eventi particolarmente gravi: fra tutti il terremoto in Emilia, ma anche la grande nevicata in Romagna nel 2012 o l'alluvione nella Bassa modenese nel 2013.

La prima edizione della settimana regionale della protezione civile si estende al periodo tra il 20 maggio e il 15 giugno 2014. Ogni anno si terrà simbolicamente nello stesso periodo, per ricordare la ricorrenza del sisma del 2012, e sarà l'occasione per riunire sotto un unico cartellone le iniziative realizzate da volontari, istituzioni e sistema di protezione civile sul territorio: attività di sensibilizzazione e formazione, esercitazioni, evacuazioni di scuole ed edifici pubblici, presentazione dei piani di protezione civile comunali. Per accrescere la percezione e la conoscenza dei rischi tra la popolazione e ribadire l'impegno delle istituzioni nella realizzazione di politiche per la messa in sicurezza del territorio che abbandonino la logica dell'emergenza per abbracciare quella della prevenzione.

***Umbertide: Il sindaco Locchi nomina la Giunta Comunale***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Umbertide: Il sindaco Locchi nomina la Giunta Comunale"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Politica Locale

Umbertide: Il sindaco Locchi nomina la Giunta Comunale

Sono cinque i nuovi assessori nominati dal sindaco

Il sindaco Marco Locchi ha firmato ieri i decreti di nomina dei componenti della Giunta Comunale e del Vicesindaco. La Giunta è composta da Maria Chiara Ferrazzano, a cui sono state affidate le deleghe ad Ambiente, Politiche di sviluppo dei centri urbani (QSV), Finanziamenti europei, Pari Opportunità, Protezione civile e rapporti con i volontariato e Presidenza sottocommissione di vigilanza sui pubblici spettacoli e che è stata altresì nominata vicesindaco; Paolo Leonardi con deleghe a Turismo, Agriturismo, Agricoltura, Commercio, Sicurezza e Polizia Municipale, Promozione e marketing territoriale; Maria Cinzia Montanucci con deleghe a Istruzione, Entrate tributarie e patrimoniali, Servizi demografici, Servizi decentrati; Pier Giacomo Tosti con deleghe a Bilancio e programmazione economica e finanziaria, Sport e tempo libero; Raffaella Violini con deleghe a Sviluppo economico e politiche del lavoro, Insediamenti produttivi, attività e servizi produttivi, Personale e formazione professionale, Rapporti con le frazioni, Cultura.

Il sindaco Marco Locchi ha inoltre deciso di mantenere, temporaneamente, le competenze relative a Servizi sociali, Sanità, Urbanistica ed edilizia, Lavori pubblici.

Profili degli assessori:

Maria Chiara Ferrazzano, 41 anni, sposata, due figli, laureata in Scienze politiche, operatore del terzo settore, è stata già assessore e vicesindaco nella precedente legislatura.

Paolo Leonardi, 32 anni, laureato in Tecnico sanitario di radiologia medica, svolge la professione di tecnico radiologo presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia.

Maria Cinzia Montanucci, 51 anni, sposata, due figli, laureata in Giurisprudenza, svolge la professione di avvocato. Nella precedente legislatura è stata consigliere comunale e assessore al Bilancio.

Pier Giacomo Tosti, 29 anni, studente di Scienze dell'Amministrazione, si occupa di prodotti assicurativi. Nella precedente legislatura ha ricoperto la carica di consigliere comunale

Raffaella Violini, 32 anni, sposata, una figlia, laureata in Giurisprudenza, svolge la professione di avvocato. Nella precedente legislatura ha ricoperto la carica di consigliere comunale.

0 commenti alla notizia

Redazione, 05/06/2014 10:33:57

***Presentata la nuova Giunta Comunale di Montepulciano***

| SienaNews.it

**SienaNews***"Presentata la nuova Giunta Comunale di Montepulciano"*Data: **05/06/2014**

Indietro

Presentata la nuova Giunta Comunale di Montepulciano

Andrea Rossi, candidato della lista Centrosinistra per Montepulciano ed eletto Sindaco il 25 maggio con 5.078 voti, pari al 65,64% del totale, ha presentato la Giunta per il mandato amministrativo 2014 – 2019.

La nuova compagine, i cui Assessori sono tutti esterni, è così formata:

- **Andrea Rossi**, Sindaco, deleghe: Sanità, Urbanistica, Personale, Comunicazione.
- **Luciano Garosi**, Vice – Sindaco, deleghe: Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Demanio e patrimonio, Società partecipate, Trasporto Pubblico Locale.
- **Michele Angiolini**, deleghe: Attività Produttive (artigianato, commercio, industria, agricoltura), Sviluppo agricoltura di vallata, Bilancio.
- **Francesca Profili**, deleghe: Istruzione, Formazione professionale, Sport e Diritti civili.
- **Franco Rossi**, deleghe: Sistema Montepulciano (cultura e ospitalità), Valorizzazione brand-Montepulciano, Cooperazione internazionale, Anteprese prodotti di qualità, rapporti con il Consorzio e la Strada del Vino Nobile di Montepulciano.
- **Tiziana Terrosi**, deleghe: Servizi sociali, Housing sociale, Ambiente, Energie rinnovabili, Protezione civile, Politiche comunitarie, Mobilità sostenibile.

La Giunta Comunale di Montepulciano passa da sette a sei componenti. Due sono gli esordienti assoluti, Angiolini e Profili; tre Assessori, Garosi, Franco Rossi e Terrosi facevano già parte della Giunta-Rossi uscente e sono stati riconfermati; Luciano Garosi è già stato due volte vice – Sindaco.

Per quanto riguarda la rappresentanza politica, i componenti della nuova Giunta appartengono al Partito Democratico e al Partito Socialista (Luciano Garosi). Anche la terza forza della coalizione di Centrosinistra, SEL, ha partecipato al tavolo per la formazione del nuovo esecutivo.

In occasione dell'incontro con la stampa, il Sindaco ha annunciato che il gruppo di maggioranza Centrosinistra per Montepulciano, in occasione del Consiglio Comunale di insediamento, già convocato per il 13 giugno, proporrà per l'elezione a Presidente dell'Assemblea il consigliere Lorenzo Bui, che ha già ricoperto questo ruolo nel mandato precedente. Allo stesso Bui saranno attribuite le deleghe per la Pace, la Partecipazione, la valorizzazione della Riserva naturale del lago di Montepulciano e la e-Democracy. Altre deleghe andranno ai Consiglieri Stefano Bazzoni (Bravio delle Botti), Lorenza Duchini (Pari Opportunità), Alberto Millacci (Politiche e Associazionismo giovanile) e Alice Raspanti (Associazionismo). Nell'occasione si è anche appreso che capogruppo di maggioranza sarà Angela Barbi.

***Presentata la nuova Giunta Comunale di Montepulciano*****MANDATO AMMINISTRATIVO 2014 2019****I profili degli Amministratori****IL SINDACO**

Deleghe: Sanità, Urbanistica, Personale, Comunicazione

**Andrea Rossi** ha 42 anni (ne compirà 43 il 29 giugno), si è diplomato al liceo classico Poliziano e si è poi laureato in Scienze economiche e bancarie, a Siena.

All'inizio degli anni novanta è stato segretario della sinistra giovanile di Montepulciano, dal 1997 al 1999 ha ricoperto la carica di presidente del Comitato di partecipazione di Acquaviva. Dal giugno 1999 al 2001 ha fatto parte della Giunta-Di Betto come Assessore alla partecipazione, associazionismo e sport; dal 2002 al 2009 ha ricoperto la carica di Assessore all'urbanistica e all'edilizia privata. In questo ruolo ha guidato la redazione e l'adozione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, fondamentali strumenti di governo del territorio.

Il 7 giugno 2009 è stato eletto Sindaco con il 64,7% dei voti, alla guida di coalizione di centrosinistra composta da PD, PSI, SEL e IdV.

Ha mantenuto le deleghe all'urbanistica ed edilizia privata portando, tra l'altro, a compimento l'iter di approvazione degli strumenti di programmazione e governo del territorio.

E' sposato con Manuela e ha due gemelli, Matteo e Sofia, nati l'11 luglio 2013. Oltre alla Juventus e alla famiglia (è legatissimo anche ai nonni ed ai genitori), le sue grandi passioni sono l'Amministrazione locale, alla quale si dedica senza riserve, e Montepulciano.

Non è un politico professionista, continua infatti a svolgere una propria attività nel campo della ricezione turistica.

**IL VICE-SINDACO**

Deleghe: Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Demanio e patrimonio, Società partecipate, Trasporto Pubblico Locale

**Luciano Garosi** è nato a Montepulciano il 26 marzo 1953, è sposato con Giuliana ed ha un figlio, Riccardo. Si è diplomato presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Redi" ed ha lavorato come dipendente presso la banca Monte dei Paschi di Siena sino al 2010.

Dal 1972 è iscritto al Partito Socialista Italiano, all'interno del quale ha ricoperto incarichi a vari livelli sino ad essere eletto Vice-Segretario Provinciale nel 2007 e componente del Direttivo Regionale sino al Congresso del Febbraio 2014, attualmente è membro del Direttivo Provinciale e Comunale del PSI.

In ambito amministrativo è stato Consigliere Comunale dal 1985 al 1995; Assessore, con delega a Personale e Bilancio dal 1993 al 1995 con il sindaco Olivieri; Assessore ai Lavori Pubblici, dal 1995 al 1999 e Vice-Sindaco con delega ai Lavori Pubblici dal 1999 al 2004 sempre con il sindaco Di Betto; Consigliere Provinciale dal 2004 al 2009 e quindi nuovamente Vice-Sindaco, con deleghe ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Viabilità, Demanio e Patrimonio, Società Partecipate e Trasporti dal 2009 al 2014 con il sindaco Rossi. È iscritto a varie associazioni poliziane quali "Bruscello" e "Amici dell'Istituto di Musica", ed è grande tifoso della Fiorentina.

**GLI ASSESSORI*****Michele Angiolini***

Deleghe: Attività Produttive (artigianato, commercio, industria, agricoltura), Sviluppo agricoltura di vallata, Bilancio  
E' nato a Torrita di Siena il 29 maggio 1972, diplomato all'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Redi" di Montepulciano, si è poi laureato in Giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Siena, con una tesi in diritto penale dell'economia, dal titolo "Danneggiamento al patrimonio artistico".

All'inizio degli anni novanta ricopre la carica di presidente di un'associazione culturale di Abbadia.

Dal 14 marzo 2005 è iscritto all'Albo degli Avvocati di Montepulciano ed esercita la professione di avvocato.

E' stato eletto per la prima volta in Consiglio Comunale nel 2009 nella lista Centrosinistra per Montepulciano. Durante il mandato 2009-2014 è stato membro delle commissioni consiliari permanenti Affari Generali ed Istituzionali, Controllo e Garanzia, Sport ed Attività Ricreative, nonché della commissione consiliare speciale per l'esame e la verifica del processo

## ***Presentata la nuova Giunta Comunale di Montepulciano***

di riorganizzazione del servizio sanitario e sociale della Valdichiana. Nel corso del mandato ha attivamente partecipato, curandone la redazione (anche con altri consiglieri) o l'illustrazione al Consiglio Comunale, alle deliberazioni per l'istituzione del registro comunale delle dichiarazioni anticipate di volontà (c.d. testamento biologico) e del registro delle unioni civili.

### ***Franco Rossi***

Sistema Montepulciano (cultura e ospitalità), Valorizzazione brand-Montepulciano, Cooperazione internazionale, Anteprese prodotti di qualità, rapporti con il Consorzio e la Strada del Vino Nobile di Montepulciano

E' nato a Montepulciano il 12 febbraio 1950 da una famiglia di mezzadri. Si è diplomato presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine, diventando Perito Agrario.

Ha lavorato come funzionario per la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), in varie sedi e in diverse aree di responsabilità fino a luglio 2009.

Durante il periodo 1999-2004 ha ricoperto per la prima volta una carica amministrativa in qualità di Consigliere Comunale.

Dal 2009 al 2014 è stato chiamato dal Sindaco Andrea Rossi a fare parte della sua Giunta come Assessore esterno al Sistema Montepulciano (Sviluppo Economico, Promozione del territorio, Attività Culturali).

I nuovi impegni da Amministratore gli hanno impedito di coltivare con la stessa intensità le sue grandi passioni, quella per il teatro, che risale a 1966 e si è sviluppata nel 1978, con la collaborazione con il Teatro Povero di Monticchiello, a cui ha preso parte fino al 2008, e quella per la speleologia che pratica dalla fine degli anni '60, anche come socio dell'Associazione Speleologica Senese.

### ***Francesca Profili***

Deleghe: Istruzione, Formazione professionale, Sport e Diritti civili

E' nata a Milano il 19 novembre del 1967, diplomata al liceo classico Virgilio di Roma, si è poi laureata con lode in Lettere all'Università La Sapienza di Roma, con una tesi dal titolo "Il Teatro Povero di Monticchiello arte e vita di un borgo toscano".

Ha ricoperto la carica di segretario dell'Unione Comunale del Partito Democratico di Montepulciano, è tuttora membro della direzione provinciale del PD senese.

In ambito amministrativo è stata consigliere comunale nel mandato 2009-2014, con delega alle Pari Opportunità, ha svolto il ruolo di vicepresidente del Servizio Associato Centro Pari Opportunità per l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese.

È stata per molti anni insegnante di lingua e cultura italiana, ora gestisce l'azienda di cui è socia, ed è madre di due bambini. Ha una grande passione per i viaggi e per il teatro, è iscritta a varie associazioni tra cui la Cooperativa del Teatro Povero di Monticchiello, gli Amici dell'Istituto di Musica di Montepulciano, l'Avis.

### ***Tiziana Terrosi***

Deleghe: Servizi sociali, Housing sociale, Ambiente, Energie rinnovabili, Protezione civile, Politiche comunitarie, Mobilità sostenibile.

E' nata a Montepulciano il 13.10.1960. Si è diplomata presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Redi" e lavora come dipendente presso l'Azienda USL7 di Siena dal 1983.

Dal 2005 al 2009 ha ricoperto per la prima volta una carica amministrativa in qualità di Presidente del Comitato di Partecipazione di Gracciano.

Nel 2009 è stata eletta Consigliere Comunale ed ha ricoperto la carica di Assessore ai Servizi sociali, Servizi alla famiglia e all'infanzia, Politiche dell'immigrazione, Politiche della casa.

Dal 2007 è iscritta al Partito Democratico, Socio Fondatore, Coordinatore di Circolo, membro dell'Assemblea Provinciale e della Direzione Provinciale.

***Presentata la nuova Giunta Comunale di Montepulciano***

## ***Maxi esercitazione di protezione civile a Firenze nella notte tra 6 e il 7 giugno***

| tiscali.notizie

### **Tiscali**

*"Maxi esercitazione di protezione civile a Firenze nella notte tra 6 e il 7 giugno"*

Data: **06/06/2014**

Indietro

Maxi esercitazione di protezione civile a Firenze nella notte tra 6 e il 7 giugno

*Adnkronos*

Commenta

Invia

Firenze, 5 giu. - (Adnkronos) Un treno regionale rimane bloccato nella galleria di Pratolino, sulla linea ferrovia Firenze-Faenza. Scoppia un principio d'incendio nel sottocassa, ci sono molti passeggeri che vengono presi dal panico e che saranno poi evacuati in un'area sicura. Questo è lo scenario dell'esercitazione di protezione civile "Faentina 2014" che si terrà la notte tra il 6 e il 7 giugno. Obiettivo: collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di soccorso dei viaggiatori previsto da un apposito piano di emergenza esterna delle gallerie ferroviarie, che è stato approvato in questi giorni. L'iniziativa è stata organizzata dalla Prefettura in collaborazione con il servizio di protezione civile della Provincia di Firenze, Vigili del Fuoco, Ferrovie dello Stato (Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia) e il servizio emergenza 118. Oggi il prefetto Luigi Varratta, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Roberto Catarsi e l'ingegner Massimo Del Prete, direttore Produzione Toscana di Rete Ferroviaria Italiana, hanno illustrato l'esercitazione alla stampa. Alla base dell'operazione l'ipotesi che su un treno regionale partito dalla stazione di Campo di Marte, mentre percorre la galleria di Pratolino (lunga oltre 3 km), si sviluppi un principio di incendio a causa di un'avaria al sistema frenante. Un viaggiatore si accorge del fumo e aziona il freno d'emergenza, bloccando la marcia del convoglio a 800 metri dall'imbocco lato Borgo San Lorenzo. Il personale ferroviario a bordo fa scattare il piano di emergenza. Da questo momento si dovrà gestire una complessa catena di interventi in una galleria poco illuminata, priva di uscite di sicurezza, a un solo binario. L'obiettivo è quello di verificare l'efficacia, la rapidità e il coordinamento degli interventi tra tutti gli enti coinvolti, in particolare il soccorso tecnico urgente e quello sanitario, la logistica e anche i rapporti con gli organi di informazione. Numerosi gli aspetti da testare. Prima di tutto dovranno essere evacuati i passeggeri: quelli illesi, assistiti dai soccorritori, dovranno passare lungo le rotaie per raggiungere l'uscita, mentre quelli feriti verranno trasportati fuori dove sarà allestito un "posto medico avanzato" per le prime cure. Intanto all'esterno, verrà allestito quello che tecnicamente è chiamato il "posto di comando avanzato" dal quale verranno dirette le operazioni e anche testati i collegamenti radio e la funzionalità della rete Gsm. Tutta la zona circostante verrà circondata dalle forze dell'ordine per rendere più fluida la circolazione dei mezzi operativi. Al termine dell'esercitazione, la stessa notte, verrà tenuta una riunione di de-briefing sul posto per verificare se tutto ha funzionato come previsto o se è necessario ricalibrare qualche aspetto per migliorare ulteriormente la pianificazione di emergenza. Sarà molto utile, da questo punto di vista, anche il contributo che potranno dare gli "osservatori" che accompagneranno i soccorritori sul campo per monitorare tempi e modi dei diversi interventi. Insieme agli organizzatori, prenderanno parte all'esercitazione anche la polizia ferroviaria, gli uffici di protezione civile dei comuni di Fiesole e Vaglia con la polizia municipale congiunta, il coordinamento operativo provinciale del volontariato di protezione civile di Firenze e il gruppo truccatori e simulatori della Croce Rossa Italiana che fornirà i passeggeri-attori. Predisporre un piano di emergenza esterna alle gallerie ferroviarie lunghe oltre 1 km rientra tra le competenze di protezione civile del prefetto. Uno strumento che ha lo scopo di fronteggiare i rischi connessi a incidenti che potrebbero verificarsi dentro un traforo e che deve integrarsi in modo completo con i piani di emergenza interni che vengono predisposti da RFI per ogni galleria. Da qui la necessità di testare sul campo, con le esercitazioni, la piena funzionalità di



***Maxi esercitazione di protezione civile a Firenze nella notte tra 6 e il 7 giugno***

ciò che viene definito a tavolino. In provincia di Firenze, sulla linea Firenze - Faenza sono sei le gallerie superiori ai mille metri: Croce - Monzagnano- Tomba (3.118 m), Salto del Cavallo (1.294 m), Fantino (1.555 m), Sant'Andrea a Sveglia (1.192 m), Pratolino (3.607 m) e Appennino (3.793 m).

05 giugno 2014

*Una giornata insieme con le Misericordie*

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it**

*"Una giornata insieme con le Misericordie"*

Data: **05/06/2014**

[Indietro](#)

Una giornata insieme con le Misericordie

Domenica 8 giugno a Montalto di Castro

05/06/2014 - 10:12

MONTALTO - Domenica 8 giugno si svolgerà la 'Giornata insieme con le Misericordie'. L'evento, organizzato dalla Misericordia di Montalto di Castro e patrocinato dal Comune, sarà ricco di iniziative all'insegna del volontariato e con il vero spirito di altruismo.

Alle 9,30 si terrà l'incontro a piazza San Sisto, e alle 10,15, presso il complesso monumentale San Sisto, si svolgerà un convegno sul volontariato in Misericordia, durante il quale saranno consegnati gli attestati al corso di primo soccorso. Alle 11,15, sempre all'interno del complesso San Sisto, il parroco celebrerà la Santa Messa, e alle 12,30, ci sarà la sfilata dei mezzi di soccorso per le vie del paese. La mattinata si concluderà alle ore 13 con il pranzo sociale a piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa. Dalle ore 15,30 la cittadinanza potrà assistere in piazza alla spettacolare dimostrazione di soccorso con la partecipazione delle Misericordie, dei Vigili del fuoco di Viterbo, della Polizia locale e della Protezione civile.

***“La cultura della sicurezza:dalla divulgazione alla formazione”***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it***“La cultura della sicurezza:dalla divulgazione alla formazione”*Data: **05/06/2014**

Indietro

**“La cultura della sicurezza:dalla divulgazione alla formazione”**

L'incontro in Prefettura

05/06/2014 - 17:37

VITERBO - Si è svolto presso la Sala Convegni della Provincia di Viterbo un incontro, promosso da questa Prefettura unitamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed all'Istituto Professionale "Orioli" di Viterbo, dal titolo "La cultura della sicurezza:dalla divulgazione alla formazione".

In apertura del convegno ha preso la parola il Vice Prefetto Vicario Dott. Francesco Tarricone che ha posto l'accento sull'importanza dell'iniziativa che, insieme a tante altre già poste in essere o in corso di definizione, possa contribuire all'innalzamento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro. "Non esiste sviluppo sano, corretto ed omogeneo, se questo non è animato dal bisogno di creare, per ogni lavoratore, la possibilità di operare in ambienti più sani e più sicuri. Questo scottante problema ci tocca da vicino, soprattutto dopo gli incidenti mortali avvenuti negli scorsi anni. La partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime deve tradursi in un impegno deciso, da parte delle Istituzioni, ad attivare ogni strumento possibile per prevenire tali incidenti. Recependo il monito lanciato più volte dal Presidente della Repubblica, si ha il dovere di dare nuovo slancio alla costruttiva partecipazione di tutte le componenti istituzionali e sociali interessate ad un processo virtuoso di crescita culturale nel campo della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori", è quanto dichiarato dal Dott. Tarricone. Il Vice Prefetto ha inoltre garantito che continuerà l'impegno a livello locale nel portare avanti queste tematiche e continuerà l'azione di vigilanza per contrastare con forza ogni forma di lavoro nero.

Il dottor Augusto Quercia, Direttore del servizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro della AUSL di Viterbo, ha presentato le attività svolte dall'Azienda Sanitaria nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Durante il suo intervento ha messo in luce i rischi connessi al mondo del lavoro. In particolare ha evidenziato come nel viterbese, essendo la provincia del Lazio con maggiore vocazione agricola, ci siano molti incidenti che coinvolgono soprattutto le persone che lavorano in agricoltura come hobbisti, nonché i pensionati che si dedicano a tale attività. Gli infortuni sul lavoro in provincia di Viterbo, dati alla mano, sono circa 2000 ogni anno. Il Dott. Quercia ha evidenziato poi che, negli ultimi anni, sono in aumento le malattie professionali. In realtà non è aumentato il numero, ma la diagnosi delle malattie che vengono alla luce anche dopo tanti anni.

La Ausl, con l'Istituto scolastico Itgc di Tarquinia, ha svolto un corso di 28 ore che ha dato ai ragazzi della scuola la possibilità di acquisire le competenze di Responsabile SPP (servizio di prevenzione e protezione), così come previsto dal D.Lgs. 81/2008. Gli attestati di RSPP sono stati consegnati agli studenti durante un'acrimonia avvenuta al Senato della Repubblica.

Il professor Luigi Valente, preside dell'Istituto Orioli di Viterbo, nel corso del suo intervento ha ringraziato tutti coloro che hanno promosso e seguito il progetto. Ha evidenziato come la sinergia tra le Istituzioni abbia permesso di dare ai ragazzi dei crediti formativi, utilizzabili in tutta Italia e direttamente spendibili nel mondo del lavoro. Ai ragazzi sono state trasmesse importanti competenze e loro si sono sentiti coinvolti. I ragazzi sono pronti e disponibili ad entrare nelle offerte formative proposte. A questo proposito ha dichiarato che lui stesso invierà questo progetto al Ministero della Pubblica Istruzione, affinché possa essere migliorato ed esteso anche ad altri istituti scolastici.

Il dottor G. Tornatore, Comandante Provinciale dei Vigili del fuoco di Viterbo, ha presentato il lavoro svolto, ringraziando tutti coloro che si sono impegnati nel progetto. L'idea di parlare di sicurezza nel mondo del lavoro ai ragazzi delle scuole superiori è nata dopo aver parlato di sicurezza ai bambini e ragazzi di decine di scuole di tutta la Provincia. Il

***“La cultura della sicurezza:dalla divulgazione alla formazione”***

successo dell'iniziativa ha portato a questo importante progetto di formazione, che consentirà ai ragazzi di entrare nel mondo del lavoro con le competenze previste dal D.Lgs. 81/2008, senza impegnare risorse economiche per acquisirle. Si tratta di professionalità in linea con quanto previsto dall'Unione Europea in merito alle conoscenze che ogni individuo deve acquisire in tema di "sicurezza e autotutela". Il Parlamento Europeo ha individuato, quali competenze chiave da fornire ai giovani europei, le " &hellip; combinazioni di conoscenze, abilità e attitudini che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società e che perseguono il&hellip; benessere personale e sociale che richiede la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimale intesa anche quali risorse per se stesse, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza".

Durante l'incontro è stato proiettato un corto ideato, scritto e realizzato (riprese e montaggio) dagli studenti del V° anno dell' IIS F. Orioli di Viterbo, coordinati dalla professoressa Paola Petri che ha coordinato tutto il progetto.

Ai ragazzi, al termine della mattinata, sono stato rilasciati 3 attestati:

- Formazione Generale per i lavoratori (art. 37 c. 1 D.Lgs. 81/2008)
- Addetti Antincendio Rischio Medio
- Addetti al Primo Soccorso Aziendale Gruppo A e BLSD.

Lãi